

Relazione e Bilancio

2012



SAGAT
TURIN AIRPORT

INDICE GENERALE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2012.....	Pag. 1
2. BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2012.....	Pag. 65
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2012.....	Pag.127
4. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012.....	Pag.151
ALLEGATI.....	Pag.203

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

ASSEMBLEA AZIONISTI

I Convocazione 29 aprile 2013

II Convocazione 16 maggio 2013

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 2012

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

Strada San Maurizio 12

10072 Caselle Torinese (TO)

www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro

R.E.A. n° 270127

Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA.....	IX
ORGANI SOCIALI	XI

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2012.....1

Highlights SAGAT S.p.A. 2012.....	3
1.1 <i>La relazione sull'andamento economico-patrimoniale.....</i>	5
1.2 <i>Il quadro normativo.....</i>	6
1.3 <i>Scenario di traffico.....</i>	12
1.4 <i>Analisi dei risultati reddituali</i>	20
1.5 <i>Analisi della struttura patrimoniale.....</i>	26
1.6 <i>Analisi dei flussi finanziari.....</i>	29
1.7 <i>Analisi dei principali indici di bilancio.....</i>	30
1.8 <i>Le attività aeronautiche.....</i>	32
1.9 <i>Le attività commerciali.....</i>	32
1.10 <i>La qualità.....</i>	33
1.11 <i>Le Relazioni Esterne e la comunicazione.....</i>	36
1.12 <i>L'ambiente</i>	37
1.13 <i>Il personale e l'organizzazione</i>	39
1.14 <i>Gli investimenti.....</i>	45
1.15 <i>Attività di ricerca e sviluppo.....</i>	47
1.16 <i>Il contenzioso</i>	47
1.17 <i>Privacy.....</i>	51
1.18 <i>Fattori di rischio.....</i>	51
1.19 <i>Le partecipazioni.....</i>	52
Le partecipazioni di SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2012.....	53
SAGAT Handling S.p.A.....	54
Aeroporti Holding S.r.l.....	56
SAGAT Engineering S.r.l.....	56
Sistema S.r.l.....	58
Air Cargo Torino S.r.l.....	59
Pista S.p.A. In Liquidazione - Polo Integrato di Sviluppo Torino Aeroporto.....	59
Ciriè 2000 S.r.l In Liquidazione.....	60
Torino Servizi S.r.l In Liquidazione.....	60
1.20 <i>Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società.....</i>	60
1.21 <i>Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate.....</i>	60
1.22 <i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile</i>	

	<i>della gestione per l'esercizio 2013</i>	61
1.23	<i>Azioni proprie</i>	64
1.24	<i>Proposte di destinazione del risultato di esercizio</i>	64
2.	BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2012	65
2.1.1	Stato Patrimoniale: attivo.....	67
2.1.2	Stato Patrimoniale: passivo.....	69
2.1.3	Conti d'Ordine.....	70
2.1.4	Conto Economico.....	70
2.2	Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio di SAGAT S.P.A.....	73
2.2.1	Premessa.....	75
2.2.2	PARTE I: Principi generali.....	75
2.2.3	PARTE II: Principi di redazione del Bilancio.....	76
2.2.4	PARTE III: Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera.....	77
2.2.5	PARTE IV: Esame delle principali voci di Bilancio.....	83
2.2.6	PARTE V: Altre informazioni.....	113
2.3	Relazione del Collegio Sindacale di SAGAT S.p.A.	117
2.4	Relazione della Società di Revisione al bilancio di SAGAT S.p.A.	123
3.	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2012	127
	Highlights Gruppo SAGAT 2012.....	129
3.1	<i>La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato</i>	131
3.2	<i>Scenario di traffico</i>	131
3.3	<i>Analisi dei risultati reddituali</i>	132
3.4	<i>Analisi della struttura patrimoniale</i>	136
3.5	<i>Analisi dei flussi finanziari</i>	139
3.6	<i>Evoluzione dei principali indici di bilancio</i>	141
3.7	<i>Le attività aeronautiche</i>	143
3.8	<i>Le attività commerciali</i>	143
3.9	<i>La qualità</i>	143
3.10	<i>Il personale e l'organizzazione</i>	143
3.11	<i>Gli investimenti</i>	149
3.12	<i>Le partecipazioni</i>	149
3.13	<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	149
3.14	<i>Il Contenzioso</i>	149
3.15	<i>La Privacy</i>	149
3.16	<i>I fattori di rischio</i>	150
3.17	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 2013</i>	150

4. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012.....	151
4.1.1 Stato Patrimoniale Consolidato: attivo.....	153
4.1.2 Stato Patrimoniale Consolidato: passivo.....	155
4.1.3 Conti d’Ordine Consolidati.....	157
4.1.4 Conto Economico Consolidato.....	157
4.2 Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.....	159
4.2.1 PARTE I: Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato.....	161
4.2.2 PARTE II: Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera.....	164
4.2.3 PARTE III: Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato.....	169
4.2.4 PARTE IV: Altre informazioni.....	197
4.3 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	199

ALLEGATI.....203

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.P.A.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT ENGINEERING S.R.L.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.R.L.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SISTEMA S.R.L.

COMPOSIZIONE AZIONARIA

F2i sgr S.p.A.	50,79%
Equiter S.p.A	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecnoinvestimenti S.r.l.	6,30%
Provincia di Torino	5,00%
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna- SAB S.p.A.	4,13%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni Proprie	2,96%
Totale	100,00%

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Maurizio MONTAGNESE	Presidente
Paolo VERNERO	Vice Presidente
Daniel John WINTELER (°)	Amministratore Delegato
Annalisa ANDREETTA (°°)	Consigliere
Domenico CEMPELLA (°°)	Consigliere
Alberto EICHHOLZER (°°)	Consigliere
Giuseppina FALAPPÀ (°°)	Consigliere
Gian Luigi GARRINO (°°°)	Consigliere
Vincenzo ILOTTE (°°)	Consigliere
Laura PASCOTTO (°°°°)	Consigliere
Fiorenzo TASSO (°°)	Consigliere

(°) Consigliere sino al 4/02/2013 - nominato Amministratore Delegato il 5/02/2013

(°°) Consigliere nominato il 5/02/2013

(°°°) Consigliere dal 28/06/2011

(°°°°) Consigliere dal 9/01/2013

Fausto PALOMBELLI	Amministratore Delegato sino al 5/02/2013
Armando BRUNINI	Consigliere sino al 5/02/2013
Stefano CAO	Consigliere sino al 21/01/2013
Franco FATTORI	Consigliere sino al 9/01/2013
Tommaso VILLANI	Consigliere sino al 5/02/2013

Collegio Sindacale

Lorenzo GINISIO	Presidente Collegio Sindacale
Massimo BROCCIO	Sindaco Effettivo
Nicola BARBATO	Sindaco Effettivo
Fiorella VASCHETTI	Sindaco Supplente
Alessandro BRAJA	Sindaco Supplente
Alessandro VICINI RONCHETTI	Sindaco Supplente

Segretario

Dario Maffeo

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/12

Highlights Sagat 2012

Il Traffico	L'Aeroporto di Torino chiude il 2012 con 3.521.847 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un calo del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.
Risultati economici	<p>Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:</p> <p>Ricavi pari a 55.512 migliaia di euro, in decremento del 9,7% rispetto a 61.455 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>MOL pari a 17.302 migliaia di euro (31,2% del fatturato) rispetto a 21.945 migliaia di euro del Bilancio 2011 (35,7% del fatturato).</p> <p>Risultato operativo pari a -368 migliaia di euro rispetto a 6.895 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Risultato ante imposte pari a -603 migliaia di euro rispetto a 6.123 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Risultato netto pari a -1.167 migliaia di euro rispetto a 3.496 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Posizione finanziaria netta: indebitamento pari 13.973 migliaia di euro in miglioramento di 477 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 14.450 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.</p>
Investimenti dell'esercizio 2012	<p>Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 12,7 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche, principalmente finalizzate alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento degli aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza.</p> <p>SAGAT ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 0,9 milioni di euro.</p> <p>Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.</p>
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	<p>I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2013, un calo dell'11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.</p> <p>In data 21 gennaio 2013, il socio F2i sgr S.p.A. ha acquistato dal socio Sintonia S.p.A. il 22,79% del capitale sociale divenendo così l'azionista di maggioranza della Società. In data 5 febbraio 2013, si è, così, insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione il quale ha visto confermato nel suo ruolo il Presidente Maurizio Montagnese e ha nominato quale Amministratore Delegato Daniel John Winteler.</p> <p>In data 19 marzo 2013 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il pagamento dell'importo di 3,7 milioni di euro in esecuzione della sentenza del 15 settembre 2011, avente ad oggetto la condanna del Ministero al risarcimento dei danni causati dal mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato nel periodo 1999-2005.</p>
Evoluzione della gestione	<p>In considerazione della perdurante instabilità che affligge i mercati europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2013 paiono essere quella di una perdurante recessione: le ipotesi formulate dai più autorevoli organi europei delineano infatti, per il nostro paese, una riduzione addirittura vicina all'1,2%.</p> <p>In ragione di tali considerazioni e della perdurante incertezza sul fronte tariffario, lo sforzo della Società sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa ed organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze del contesto macroeconomico.</p> <p>Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza e del mantenimento dei più alti standard in termini di sicurezza dei passeggeri e dei vettori operanti sullo scalo.</p>

1.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Signori azionisti,

il quadro competitivo nel quale la SAGAT e le altre società del Gruppo hanno operato nell'anno 2012 è stato caratterizzato da una serie di elementi, sia a livello macroeconomico che di settore, che hanno fortemente influenzato l'andamento della gestione.

In primo luogo, il perdurare della dura crisi economica che ha afflitto i mercati e l'economia reale ha inciso fortemente sulla redditività del settore aeroportuale. Tale crisi ha, infatti, colpito i consumatori, determinando una drastica riduzione della capacità di spesa, e ha avuto di conseguenza, nei confronti dell'aeroporto di Torino e della sua capacità reddituale, un doppio riflesso: da un lato, si è assistito ad una marcata contrazione del volume dei passeggeri con conseguente riduzione della redditività del comparto aviation e, dall'altra, ha portato a una rilevante flessione del comparto non aviation a causa, in questo caso, sia dell'effetto volume che della ridotta propensione alla spesa dei viaggiatori.

D'altro canto, le ripercussioni della crisi sull'economia reale, unitamente alle fluttuazioni del prezzo del petrolio, hanno portato alcuni vettori ad un significativo ridimensionamento dell'operatività o, in alcuni casi specifici, alla completa cessazione dell'attività, causando non solo un impatto in termini di minor trasporto aereo¹ ma anche di rischiosità finanziaria per i creditori. A tal proposito, si segnala che nel corso dell'esercizio due dei principali vettori nazionali² hanno richiesto di poter accedere al Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 161, c. VI, LF.

In tale contesto di estrema difficoltà, la Società ha dovuto inoltre affrontare specifici fenomeni inerenti il nostro scalo tra cui si segnala la chiusura al traffico aereo per settantotto ore nel corso del mese di luglio per il completamento degli importanti lavori di riqualifica della pista di volo.

In considerazione della presenza dei fattori esogeni precedentemente descritti, la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere risolutive azioni volte a rendere ancora più efficiente la gestione del business assicurandone, nel contempo, la redditività, mantenendo e, ove possibile, aumentando la qualità e quantità dei servizi erogati alla clientela.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio al 31/12/2012 è redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2012 e dopo la data del 31 dicembre 2012.

I dati economici dell'anno 2012 sono confrontati con i dati dell'anno 2011.

I dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2011.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

¹ I movimenti aerei complessivamente sviluppati in Italia nel 2012 sono stati del 4,5% inferiori a quelli dell'anno precedente e i passeggeri trasportati nell'ultimo trimestre 2012 sono stati 6% in meno di quelli del medesimo periodo del 2011 (fonte Assaeroporti).

² Windjet e Blue Panorama.

1.2 IL QUADRO NORMATIVO

Legge Finanziaria 2007

La legge Finanziaria 2007, varata dal Governo il 2 ottobre 2006, e il DL 3 ottobre 2006, collegato alla Finanziaria, convertito in legge 27 dicembre 2006, n. 298 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009”, hanno introdotto diverse fattispecie riguardanti il settore aeroportuale che hanno avuto impatto economico e gestionale.

Di queste, esplicano ancora il loro impatto negativo la contribuzione al fondo finalizzato a ridurre il costo a carico dello Stato dei servizi antincendio (a tal proposito si veda quanto inserito nel paragrafo dedicato al contenzioso) e l’introduzione dell’ICI (oggi IMU) su immobili o porzioni di immobili destinati ad uso commerciale, industriale, ad ufficio privato ovvero ad usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale.

La legge Requisiti di Sistema e le disposizioni attuative

In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Deliberazione 15 giugno 2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale è stata approvata la Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva (Deliberazione n. 38/2007).

La delibera n. 38/2007, attuativa delle disposizioni di cui alla legge n. 248/2005 (legge Requisiti di Sistema), ha abrogato la precedente n. 86/2000. Essa è stata adottata, come si evince dalle premesse della delibera stessa, all’esito di molteplici consultazioni tra il CIPE e il Ministero dell’economia e delle finanze, il Ministero dei trasporti, il Nucleo di consulenza per l’Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (di seguito NARS) e l’ENAC.

La direttiva approvata dalla delibera CIPE n. 38/2007, dunque, sulla base del mutato quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni di cui al primo comma del citato articolo 11 nonies della legge n. 248/2005, ha apportato alla vigente regolazione dei diritti aeroportuali rilevanti innovazioni.

In particolar modo la Direttiva prevede l’applicazione del principio del “**single till**”, introdotto dalla legge n. 248/2005 per la determinazione dei diritti aeroportuali, vale a dire del principio secondo cui anche le entrate derivanti da attività commerciali non regolamentate contribuiscono (in tutto o in parte) alla copertura dei costi relativi alle attività regolamentate. Più in particolare, il punto 1.2 della Delibera 38/2007 precisa che, ai sensi della legge 248/2005, una quota pari al 50% del margine conseguito dal gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica, quali per esempio i proventi derivanti da sfruttamento di aree commerciali, svolti nell’ambito del sedime, è destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali.

Il punto 2 della direttiva fornisce uno schema di contabilità analitica per centri di costo e di ricavo, al quale il gestore aeroportuale si deve adeguare. Lo schema così redatto dovrà essere certificato da una società di revisione, e trasmesso all’ENAC per l’esercizio dei suoi poteri di vigilanza.

La Direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto ad elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva. L’ENAC ha pubblicato sul proprio sito web il 7 Aprile 2008 il testo definitivo delle suddette Linee Guida applicative della Delibera CIPE n. 38/2007, approvate con D.M. 41/T del 14 febbraio 2008, previo parere favorevole espresso dal NARS.

In data 7 marzo 2008 la Corte Costituzionale ha parzialmente accolto il ricorso presentato – tra le altre – dalla Regione Piemonte avverso la legge Requisiti di Sistema. Più in particolare la Corte ha rilevato l'incostituzionalità dell'art. 11 nonies della legge citata nella parte in cui non prevede la consultazione della Conferenza Stato Regioni prima dell'emanazione della Direttiva CIPE attuativa della legge.

Al fine di sanare il vizio rilevato dalla Corte Costituzionale, che aveva travolto la validità della Delibera CIPE 38/2007 e, conseguentemente, delle Linee Guida dell'ENAC, in data 26 marzo 2008 è stata pertanto convocata la Conferenza Stato – Regioni la quale ha espresso parere favorevole alle proposte governative

In data 27 marzo 2008 il CIPE ha quindi recepito il parere della Conferenza Stato – Regioni del 26 marzo ed emanato la Delibera n. 51/08, con testo identico alla 38/07.

A seguito della pubblicazione della Delibera CIPE 51/08 la SAGAT ha quindi prudenzialmente proposto ricorso contro tale atto confermando le censure avanzate nei confronti della Delibera 38/2007.

Da ultimo, sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2009 è stato pubblicato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 dicembre 2008, con il quale sono state approvate le Linee guida, predisposte dall'ENAC, applicative della delibera CIPE 51/2008.

Si tratta, come per la delibera CIPE 51/08, della ripubblicazione delle linee guida già approvate con decreto 41/T al fine di sanare i vizi procedurali rilevati nella sentenza della Corte Costituzionale.

Le iniziative assunte dalla SAGAT per contrastare gli effetti pregiudizievoli della legge Requisiti di Sistema e della Direttiva CIPE 38/2007 sono qui di seguito descritte:

1. la SAGAT, come altre società di gestione aeroportuale, nei primi mesi del 2006 ha proposto ricorso avanti il TAR LAZIO avverso i primi provvedimenti amministrativi attuativi del regime transitorio. Nel proprio ricorso la SAGAT ha anche sostenuto, in via preliminare, l'illegittimità della stessa Legge 248/2005 per contrarietà alla Costituzione e incompatibilità con il Diritto Comunitario. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata in data 4 giugno 2007 ha respinto il ricorso presentato dalla SAGAT e dalle altre società di gestione aeroportuale.
2. in data 15 novembre 2007 la SAGAT ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza di cui sopra, ribadendo le censure avanzate in primo grado.
3. in data 20 novembre 2007 la SAGAT ha notificato l'impugnazione avanti il TAR Lazio della Direttiva CIPE 38/2007 limitatamente alle parti in cui essa applica i principi contenuti nella legge 248/2005, il cui difetto di costituzionalità è stato eccepito dalla SAGAT, principalmente per il principio del 'single till'. Tale impugnazione non contempla alcuna istanza cautelare volta alla sospensione dell'applicazione dell'atto, ciò al fine di non interrompere o pregiudicare il procedimento amministrativo in corso per la stipula dei contratti di programma.
4. in data 18 giugno 2008 la SAGAT ha quindi proposto ricorso avverso il Decreto 41/T, recante l'approvazione delle Linee Guida ENAC affermandone l'illegittimità e chiedendone l'annullamento, oltre che per i motivi già esposti avverso la Delibera CIPE 38/2007, anche in relazione all'irregolarità della procedura di approvazione ed emanazione.
5. in data 5 agosto 2008, la SAGAT ha presentato ricorso avverso la delibera CIPE 51/2008, ribadendo le censure già proposte avverso la Delibera CIPE 38/2007, di identico contenuto
6. in data 20 marzo 2009 SAGAT ha infine notificato motivi aggiunti nel ricorso avverso le Linee Guida dell'ENAC, impugnando il decreto ministeriale del 10 dicembre 2008 con il quale le medesime linee guida sono state nuovamente emanate per sanare i vizi procedurali derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate novità degne di rilievo.

Decreto “milleproroghe” e aggiornamento dei diritti aeroportuali

Con l'art. 21 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (c.d. decreto “Milleproroghe”), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, il legislatore ha stabilito che: “Fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 10 dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, da adottare entro il 31 dicembre 2008, il Ministro dei trasporti provvede, con proprio decreto, all'aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.”

In attuazione di quanto sopra indicato, sono stati disposti vari aggiornamenti:

→ Novembre 2008

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 luglio 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21-10-2008), è stato disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale n. 140 T del 14 novembre 2000, modificata sulla base di quanto disposto dall'art. 11-decies della legge 2 dicembre 2005, n. 248, è aggiornata per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2008 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria, è prevista pari a 1,7%.”

Per le modalità tecniche di applicazione del Decreto sopracitato, l'aumento effettivo dei diritti aeroportuali attuato a partire dalla seconda metà del mese di novembre 2008 è stato pari a circa lo 0,7%.

→ Gennaio 2010

Con D.M 8 ottobre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2009, n. 297. in vigore dal 21 gennaio 2010, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale 21 luglio 2008, n. 79, modificata sulla base di quanto disposto dall'art. 11-decies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 è aggiornata, ai sensi dell'art. 21-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, come modificato dall'art. 28 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria, è prevista pari a 1,5%”.

→ Gennaio 2011

Con D.M 4 ottobre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 dicembre 2010, n. 289. in vigore dal 10 gennaio 2011, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui ai decreti ministeriali 8 ottobre 2009 e 16 aprile 2010, è aggiornata, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2010 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria 2010-2013, è prevista pari a 1,5%”.

→ Giugno 2012

Con D.M n.391 dell'11 novembre 2011, in vigore dal 6 giugno 2012, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 2010, è aggiornata, ai sensi del DPCM del 25 marzo 2011 che ha prorogato al 31 dicembre 2011 la scadenza dei termini e dei regimi giuridici fissati dai DL 29 novembre 2010 n.225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 [...], per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2011”. Tale tasso di inflazione, previsto pari al 2% nel documento di economia e finanza – DEF 2011, è stato posto pari all'1,5%.

→ Dicembre 2012

Con D.M n.274 del 25 luglio 2012, in vigore dal 13 dicembre 2012, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al D.M n.391 dell'11 novembre 2011, è rettificata, per tenere conto della modifica del tasso di inflazione programmata 2011 (2% invece di 1,5%), intervenuta a seguito della emanazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza – DEF 2011”.

E' da notare come l'aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso d'inflazione programmato per gli anni 2012 e 2013, nonché il recupero derivante dal tardivo adeguamento per l'anno 2011, non siano ancora stati, alla data di redazione del presente documento, posti in essere tramite apposito Decreto Ministeriale. Al fine di vedere tutelati i propri interessi, la società ha pertanto provveduto a richiedere formalmente ai Ministeri competenti e all'ENAC il tempestivo riconoscimento di tali adeguamenti tariffari.

L'articolo 21-bis del DL 31.12.07 n. 248 prevedeva la decadenza dell'aggiornamento dei diritti aeroportuali sopra descritto qualora non fosse stata presentata, da parte della società di gestione aeroportuale, completa istanza di stipula del contratto di programma entro il termine del 31.12.2010. Per mezzo del c.d. “*Decreto Milleproroghe 2011*”, tale termine è stato poi prorogato al 31.03.2011 e, successivamente, al 31.12.2011. Al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dal DL n.248 e di vedere quindi garantiti gli aggiornamenti tariffari sopra descritti, la società, in data 31.03.2011, ha consegnato all'ENAC tutta la documentazione necessaria al formale completamento dell'istanza volta alla stipula del contratto di programma.

Separazione contabile e contratto di programma

Si rende noto come, in ottemperanza all'atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2005, SAGAT, nel mese di giugno 2010, ha inviato all'ENAC, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Trasporti, la contabilità analitica separata **in formato semplificato** al 31.12.2009, ai sensi della delibera del Cipe 38/2007 così come sostituita dalla Delibera CIPE 51/2008, unitamente alla relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

In riferimento, poi, all'istruttoria volta alla stipula del contratto di programma, SAGAT ha provveduto ad inviare all'ENAC, rispettivamente in data 13.12.2010, 30.06.2011 e 14.06.2012, i prospetti **di contabilità analitica separata in formato regolatorio** al 31.12.2009, al 31.12.2010 e al 31.12.2011, accompagnati dalle relative relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida applicative della direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali in regime di esclusiva (D.I.

n.231 del 17 novembre 2008, pubblicato su G.U. n.42 del 20.02.2009).

Contestualmente a tali invii, SAGAT ha richiesto di proseguire nel procedimento istruttorio finalizzato alla stipula del contratto di programma, richiedendo all'ENAC, in linea con quanto previsto nelle Linee Guida Applicative, di fornire le tempistiche e l'elenco della documentazione necessaria.

Istanza di anticipazione tariffaria

In data 12 marzo 2010 SAGAT ha presentato istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell'art. 2 comma 200 e 201 della Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010) richiedendo nelle more della stipula dei Contratti di programma di cui al paragrafo 5.2 della Delibera 38/07, di essere ammessa alla procedura in oggetto, e a tal fine allegando la seguente documentazione rispondente a quanto indicato da ENAC con lettera circolare n. 90287/DIRGEN/DG del 21/12/2009:

- o Elenco degli interventi, tra quelli riportati nel Piano degli investimenti quadriennale, ritenuti urgenti ed indifferibili;
- o Piano di sviluppo degli investimenti quadriennale complessivo, siglato in ogni sua pagina per identificazione;
- o Previsioni di traffico per il quadriennio del Piano.

A seguito delle successive richieste di approfondimento formulate dall'ENAC negli incontri tenutisi fra i mesi di ottobre 2010 e gennaio 2011, SAGAT ha provveduto ad aggiornare e dettagliare la documentazione sopra citata, integrando l'istanza di ammissione originariamente presentata e inviando, in data 28.02.2011, la seguente documentazione:

- o L'aggiornamento del dettaglio degli interventi, tra quelli inclusi nel Piano degli investimenti complessivo, ritenuti urgenti e indifferibili;
- o Il Piano quadriennale degli investimenti complessivi, rivisto sulla base di una più recente pianificazione, e riconciliato con le evidenze del Master Plan aeroportuale approvato in linea tecnica da ENAC in data 20.04.2010;
- o La relazione generale accompagnatoria, inclusiva degli elementi di raccordo fra il Piano e il Master Plan aeroportuale;
- o L'aggiornamento della previsione di traffico per il quadriennio di Piano.

SAGAT ha dichiarato, altresì, l'impegno a depositare presso l'ENAC, entro sei mesi dalla data del provvedimento ENAC di validazione del Piano quadriennale degli interventi, tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di programma quale prevista dalle Linee guida ENAC ed a stipulare il contratto di programma entro 18 mesi dalla stessa validazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate novità degne di rilievo.

Direttiva Comunitaria

Nel Supplemento ordinario n. 138/L della Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la Legge 4 giugno 2010, n. 96 dal titolo "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti

dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009". La suddetta legge è entrata in vigore il 10 luglio 2010 e, all'art. 39, declina i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/12/CE, concernente i diritti aeroportuali.

L'art. 1 della legge Comunitaria ha delegato il Governo all'adozione dei decreti legislativi entro il termine di recepimento indicato in ciascuna delle direttive elencate negli allegati A e B e, conseguentemente, rilevato che la direttiva 2009/12/CE è indicata nell'allegato B, il termine in essa contenuto è quello di due anni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea avvenuta il 14 marzo 2009, ovvero il 15 marzo 2011.

L'iter di recepimento della suddetta direttiva europea, anticipato dall'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano della Commissione IX Trasporti Camera dei Deputati del 17.02.2010, ha trovato compimento solo in data 24.01.2012 con la pubblicazione in G.U. n.19 del c.d. Decreto Legge "*Liberalizzazioni*" che prevede, al Capo II del Titolo III le "*Disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali*".

Gli elementi cardine della Direttiva Europea 2009/12/CE, recepiti all'art. 80 del predetto D.L., richiamano, fra gli altri, ad una misura dei diritti aeroportuali in linea con "*principi di:*

- *correlazione ai costi, trasparenza, pertinenza, ragionevolezza;*
- *consultazione con gli utenti aeroportuali;*
- *non discriminazione;*
- *orientamento, nel rispetto dei principi di cui al punto primo, alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali, di traffico e standard di servizio reso."*

Tali previsioni, allo stato, sono entrate in vigore, ma la loro effettiva attuazione è subordinata alla concreta operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti, e all'adozione di un atto di indirizzo ministeriale, ad oggi non ancora emanato.

In via transitoria, il legislatore consapevole che la definizione dei complessi compiti demandati all'Autorità e la concreta entrata in operatività della medesima, richiederanno un ampio lasso di tempo, ha previsto delle norme transitorie.

In particolare, attraverso l'introduzione dell'articolo 22 del cosiddetto DL "*Semplificazioni*", del 9 febbraio 2012, si è voluto consentire il perfezionamento dei procedimenti in corso per la definizione dei contratti di programma, prevedendo comunque il termine finale del 31.12.2012, successivamente prorogato al 30.06.2013.

1.3 SCENARIO DI TRAFFICO

Mondo

Nel 2012 il trasporto aereo commerciale ha segnato, a livello globale, un incremento del 5,3%, secondo i dati forniti dalla Iata. Nel dettaglio, la domanda sui mercati internazionali è cresciuta a un ritmo più veloce (+6%) rispetto a quella dei viaggi domestici (+4%). La maggiore crescita della domanda dei passeggeri si è avuta nei mercati emergenti, in particolare in Medio Oriente (+15,4%), America Latina (+8,4%) e Africa (+7,5%). Il fattore di riempimento degli aeromobili (load-factor) si è attestato sul 79%, un indice di tutto rispetto, sempre tenendo presente l'attuale crisi globale.

Nell'analisi per macro-aree, l'Asia-Pacifico ha fatto segnare un +5,2% nella domanda passeggeri, di poco inferiore al +5,3% fatto registrare dall'Europa. La migliore crescita è stata generata dal lungo raggio con buone prestazioni delle compagnie eurozona (contro la stagnazione dei voli intra-UE a causa del rallentamento della crescita economica), mentre i vettori del Nord America hanno riportato una minore crescita internazionale attestandosi sul +1,3% rispetto al +4,1% nel 2011. Tra i Paesi con il più alto indice di crescita del traffico domestico figurano la Cina (+9,5%) e il Brasile (+8,6%).

Il traffico cargo continua a presentare alcune criticità: per il secondo anno consecutivo il dato è negativo – meno 1,5% – e doppia quello del 2011, attestatosi allo 0,6%. Il load factor è in caduta libera: 45,2%. Il rallentamento del cargo è dovuto da un lato alla recessione, dall'altro all'espansione delle economie emergenti, con una minore domanda di beni al consumo trasportati via aria e un dirottamento verso il trasporto via mare.

Italia

Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2012 con un calo del traffico passeggeri pari a **-1,28%**. Nello specifico, sono stati 146.884.178 i passeggeri transitati negli scali aeroportuali italiani per un totale di 1.514.876 movimenti (-4,54% rispetto al 2011).

L'anno appena concluso registra risultati negativi in termini di traffico passeggeri per quasi tutte le categorie di aeroporti. Si rileva infatti un **- 2,52%** per la classe di aeroporti con traffico superiore a 10 milioni, un **- 0,60%** per gli scali con traffico tra 5 e 10 milioni, un **+ 0,29%** per gli aeroporti con traffico tra 1 e 5 milioni e infine un **- 6,74%** per quelli con traffico inferiore a 1 milione.

In particolare, negli aeroporti che movimentano un traffico superiore a 10 milioni di passeggeri, si è assistito ad un calo pari a **- 1,78%** per il Leonardo da Vinci di Roma con 36.980.911 ed un calo del **-3,97%** per l'aeroporto di Milano Malpensa con 18.537.301 passeggeri.

Nell'ambito degli aeroporti intercontinentali si evidenzia il calo di passeggeri avuto dall'aeroporto di Venezia che, con un traffico di 8.188.455 passeggeri, si attesta a **- 4,6%**. Tuttavia occorre rilevare che l'Aeroporto di Venezia accolse il traffico dello scalo di Treviso nel periodo 1 giugno - 4 dicembre 2011.

Tra gli altri aeroporti che movimentano dai 5 ai 10 milioni di passeggeri l'anno si evidenziano il **+5,6%** di Bergamo Orio al Serio con 8.890.720 passeggeri, il **+1,1%** di Milano Linate con

9.229.890 passeggeri e il +1,2% di Bologna con 5.958.648 passeggeri. Catania invece registra un calo del -8,1% con 6.246.888 passeggeri. A tale risultato ha contribuito la chiusura dello scalo dal 5 novembre al 5 dicembre 2012, con il trasferimento dei voli sullo scalo di Sigonella.

Per quanto riguarda i 15 aeroporti che gestiscono un traffico da 1 a 5 milioni di passeggeri, gli aeroporti che hanno registrato una crescita rispetto al 2011 sono stati: Trapani +7,36%, Brindisi +2,09%, Bari +1,46%, Olbia +0,69%, Alghero +0,30%.

Negli aeroporti che accolgono meno di 1 milione di passeggeri si è registrata una diminuzione del traffico pari al 6,74%: tuttavia hanno chiuso in positivo gli scali di Crotone + 25,54%, Perugia +14,97%, Cuneo, +4,78%, Trieste +2,63%, Pescara +2,39%, Reggio Calabria +1,89% (incrementi rispetto al 2011).

L'andamento del trasporto aereo in Italia, negativamente influenzato dalla crisi economica in atto, è stato solo in parte compensato dalla vivacità del settore turistico.

L'analisi dei dati cargo evidenzia un calo nell'anno 2012 del 4,87% rispetto al 2011, con un totale di 894.112 tonnellate di merce movimentate negli aeroporti italiani. Nello specifico si registra un calo pari a -5,17% per le merci avio, -0,32% per le merci via superficie, - 4,57% per la posta.

L'aeroporto di Milano Malpensa, che ha registrato un calo del -2,20% rispetto al 2011, gestisce il 46,34% del traffico cargo totale in Italia.

Nel 2012 il calo del traffico cargo negli aeroporti italiani è stato più consistente di quello europeo (-4,9% vs -2,8%).

Il traffico dell'aeroporto di Torino Caselle

L'Aeroporto di Torino chiude il 2012 con 3.521.847 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un calo del -5,1% rispetto a gennaio-dicembre 2011.

L'andamento registrato è stato fortemente influenzato dall'impatto della perdurante crisi economica che ha avuto effetti particolarmente marcati sul traffico nazionale.

Di seguito sono elencate in ordine cronologico le variazioni più significative registrate nel corso del 2012:

- Meridiana Fly interrompe i voli per Catania dall'11 gennaio 2012 sino alla fine di maggio;
- Royal Air Maroc interrompe i voli per Casablanca dal 16 gennaio 2012;
- Alitalia riduce i voli su Lamezia Terme, Bari, Palermo passando da 7 a 3 frequenze settimanali;
- a gennaio si registrano numerose cancellazioni per motivi commerciali per Lussemburgo, Parigi, Katowice, Napoli, Francoforte e Monaco;

- a febbraio Ryanair rafforza le destinazioni Dublino e Londra Stansted nei week end 11 e 18 febbraio;
- Wind Jet, unico vettore rimasto sulla direttrice Torino - Catania, dopo aver annunciato il terzo volo su Catania operativo dallo scorso novembre 2011, dal 1 febbraio 2012 ritorna ad operare 2 voli giornalieri, passando così da 19 a 13 frequenze settimanali;
- dal 12 febbraio la compagnia Air Vallée perde la frequenza della domenica su Pescara, passando da 5 a 4 voli settimanali;
- Alitalia a febbraio riduce il volo per Mosca Sheremetyevo e passa da 3 a 2 frequenze settimanali, oltre a confermare la riduzione dei voli su Lamezia Terme, Bari, Palermo, da 7 a 3 frequenze settimanali;
- a febbraio si registrano numerose cancellazioni per motivi commerciali per Lussemburgo, Parigi, Catania, Dusseldorf, Francoforte, Monaco;
- dal 25 marzo Ryanair ha riattivato il volo stagionale estivo per Ibiza con frequenza bi-settimanale il mercoledì e domenica;
- dal 25 marzo Turkish Airlines ha incrementato le frequenze settimanali del volo per Istanbul che è passato da 3 a 5 frequenze settimanali, e diventa giornaliero dal 28 maggio;
- dal 25 marzo la compagnia Wind Jet ha riattivato il terzo volo per Catania, destinazione su cui torna ad operare anche Meridiana Fly da giugno;
- dal mese di aprile sono ritornati regolari i collegamenti Alitalia verso Roma e il Sud Italia, che durante i primi tre mesi dell'anno avevano subito forti riduzioni di frequenze;
- dalla stagione estiva in corso Alitalia ha introdotto i nuovi aeromobili Embraer 175 che a regime sostituiranno i Canadair Regional Jet;
- nel mese di aprile il vettore Luxair ha effettuato numerose cancellazioni commerciali del collegamento con Lussemburgo;
- dal mese di aprile il collegamento con Catania operato da Windjet è stato rinforzato a 19 frequenze alla settimana, rispetto alle 13 frequenze della Winter;
- dal mese di aprile è partita la nuova mini catena charter per Mostar (Medugorje) della compagnia New Livingston e tour operator Rusconi Viaggi;
- dal mese di aprile è stato ripristinato l'operativo completo del collegamento su Roma del vettore low cost Blu Express, che durante i primi tre mesi dell'anno aveva subito forti riduzioni di frequenze;
- dal 5 maggio è partito il nuovo volo per Malta operato da Ryanair con 2 frequenze settimanali, che si aggiunge al collegamento stagionale bi-settimanale per Ibiza;
- dal 14 maggio al 13 giugno la compagnia Belle Air ha cancellato le frequenze del lunedì e mercoledì per Tirana, ha introdotto la frequenza del martedì, passando da tre a due sole frequenze settimanali, per la manutenzione di un aeromobile;
- dal 28 maggio il collegamento Turkish Airlines per Istanbul è diventato giornaliero;
- dei mesi di maggio e giugno i vettori Luxair e Lot hanno effettuato numerose cancellazioni commerciali dei collegamenti con Lussemburgo e Katowice;
- nel mese di giugno Alitalia ha ridotto una frequenza per Mosca, il volo ha operato su base bi-settimanale, il lunedì e sabato;
- dal 3 giugno 2012 TAP Portugal ha attivato il nuovo collegamento diretto con Lisbona.

Il volo opera con 4 frequenze settimanali (martedì, giovedì, sabato e domenica);

- dall' 8 giugno Meridiana Fly ha ripristinato due collegamenti giornalieri con Catania che erano stati interrotti a gennaio scorso, integrando l'offerta dei voli Wind Jet, ed ha potenziato le frequenze per Olbia portandole ad un volo giornaliero;
- dal 21 giugno Alitalia vola tre volte a settimana su Reggio Calabria grazie alla nuova frequenza aggiuntiva del giovedì;
- dal 18 giugno Belle Air ha ripristinato le 3 frequenze settimanali del lunedì mercoledì e sabato per Tirana;
- dal 27 giugno all'11 luglio Alitalia ha ripristinato la frequenza del mercoledì per Mosca;
- dal 23 luglio al 27 agosto Blu Express collega Torino ogni domenica con Lampedusa;
- dal 27 luglio al 2 settembre Alitalia vola su Olbia ogni venerdì e domenica;
- dal 27 luglio al 31 agosto Meridiana Fly introduce un secondo volo per Olbia dal lunedì al venerdì;
- dal 27 luglio al 3 settembre nuovo volo Meridiana Fly Torino - Crotona ogni lunedì e venerdì. La tratta è servita con un aeromobile B737 da 149 posti;
- a luglio Alitalia potenzia anche l'offerta dei voli per la Calabria. Su Reggio Calabria, oltre alle attuali frequenze del martedì, giovedì (fino al 27 luglio) e venerdì, si può volare anche la domenica dal 29 luglio al 2 settembre. Il collegamento giornaliero con Lamezia Terme viene potenziato con frequenze aggiuntive martedì, giovedì e venerdì durante il periodo estivo;
- dall'11 luglio il volo Alitalia per Mosca è ritornato ad operare su base bi-settimanale, il lunedì e sabato (cancellata la frequenza del mercoledì);
- l'Aeroporto di Torino è stato chiuso per lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo dalle ore 21 di venerdì 6 luglio 2012 alle ore 12 di martedì 10 luglio 2012; i voli cancellati durante la chiusura totale dell'Aeroporto sono stati in totale 434, con una perdita stimata di 38.000 passeggeri;
- Brussels Airlines ha interrotto i collegamenti con Bruxelles dal 13 luglio al 2 settembre;
- Lufthansa ha interrotto i voli per Dusseldorf dal 27 luglio al 27 agosto;
- Blu Express ha ridotto i collegamenti per Roma passando da 21 frequenze settimanali a luglio 2011 a 9 frequenze settimanali a luglio 2012;
- potenziate ad agosto le frequenze del volo Ryanair per Malta;
- interrotti ad agosto i collegamenti: Air Italy per Roma e Napoli, Blu Express per Roma, Luxair per Lussemburgo;
- dal 14 settembre Luxair cancella il collegamento Torino - Lussemburgo;
- da giugno a settembre il volo Alitalia per Mosca ha subito incrementi e riduzioni di operativo, fino alla cancellazione il 24 settembre;
- blocco totale dell'operatività Wind Jet con ultimo volo l'11 agosto: interrotti pertanto i collegamenti da Torino per Catania e Palermo (3 voli al giorno su Catania, 1 volo al giorno su Palermo e 1 volo monosettimanale su Mosca durante la stagione sciistica);
- a seguito dell'uscita di WindJet, viene annunciata a settembre a Torino la Re-Evolution Meridiana Fly - Air Italy, con l'incremento dell'offerta dall'Aeroporto di Torino verso Roma Fiumicino, Catania, Napoli, Cagliari e Olbia. Tre aeromobili in base e oltre 120 voli settimanali messi a disposizione dalla compagnia in partenza da Torino: 2 voli

giornalieri su Catania e Napoli, 1 volo giornaliero per Cagliari, 1 volo bi-settimanale per Olbia, e da 3 a 5 voli al giorno per Roma a partire da ottobre e per tutto il periodo invernale;

- dopo la raffica di scioperi degli assistenti di volo Lufthansa a fine estate, ci sono state ulteriori cancellazioni dei voli il 4 e 7 settembre;
- Blu-Express che operava fino a 6 voli al giorno su Roma, ha ridotto l'offerta a 3/2 voli giornalieri;
- dal 1 ottobre Air One, smart carrier del gruppo Alitalia, ha attivato due nuovi collegamenti giornalieri tra Torino e Catania, con aeromobili Airbus 320 da 159 posti, che hanno sancito l'avvio delle attività della nuova base Air One a Catania;
- a seguito degli scarsi riempimenti LOT interrompe i voli su Katowice dal 26 ottobre cessando in tal modo l'operatività sullo scalo di Torino (Luxair aveva interrotto i voli per Lussemburgo il 14 settembre);
- il collegamento con Alghero operato da Air One termina il 27 ottobre;
- a ottobre la compagnia Vueling ha ufficialmente annunciato il nuovo collegamento con Barcellona, che sarà operato 5 volte alla settimana a partire dalla Summer 2013;
- riduzione del Madrid con Iberia Air Nostrum da 20 a 10 frequenze settimanali da novembre 2012;
- a novembre Alitalia annuncia la cancellazione del collegamento su Amsterdam a partire da gennaio 2013;
- a novembre Meridiana fly/Air Italy ha ridotto le frequenze del collegamento su Roma a 4 voli al giorno e dimezzato le frequenze del volo giornaliero su Cagliari;
- a inizio dicembre Meridiana fly/Air Italy, a fronte di un drastico piano di ristrutturazione, ha comunicato la forte riduzione delle rotte su Torino a partire da gennaio 2013: Roma da 4 a 2 voli/giorno; Catania da 2 a 1 volo/giorno; cancellati tutti i voli su Napoli. (Napoli da 2 a 0 voli/giorno);
- dal 15 dicembre easy Jet è tornata a Torino con un volo bisettimanale per Londra Gatwick sabato e domenica;
- dal 22 dicembre la compagnia Ryanair ha riattivato il collegamento stagionale con Dublino, il sabato;
- dal 22 dicembre la compagnia Meridiana Fly ha attivato un collegamento quadri-settimanale per Alghero in prosecuzione per Cagliari;
- dal 22 dicembre al 13 gennaio Alitalia ha riattivato i voli per Mosca per il Natale ortodosso, 4 rotazioni il sabato e domenica;
- sei rotazioni Meridiana Fly per Crotone dal 22 dicembre al 6 gennaio nel fine settimana;
- Brussels Airlines ha interrotto i collegamenti con Bruxelles dal 23 dicembre al 7 gennaio 2013.

Nel 2012 i passeggeri di linea nazionali sono diminuiti del -8,3% rispetto a gennaio-dicembre 2011 e sono stati 2.090.453, mentre quelli internazionali sono stati 1.227.049 in calo del -1,6%. Sui voli regolari di linea il traffico passeggeri è diminuito del -5,9% rispetto al dato progressivo dell'anno precedente. I posti offerti sono diminuiti del 6,9%, mentre il coefficiente di riempimento posti è salito di 1 punto percentuale passando dal 64% del 2011 al 65% del 2012,

con una media passeggeri per volo pari a 84. Il flusso dei passeggeri che hanno utilizzato i voli regolari di linea è composto per il 63,0% dal traffico domestico e per il restante 37,0% dalla componente internazionale.

Destinazioni

Roma è la destinazione più richiesta con 876.614 passeggeri, seguita da Napoli con 298.216 persone trasportate, Catania con 250.445 passeggeri, Parigi (Charles de Gaulle e Beauvais) con 224.916 passeggeri, Londra (Stansted e Gatwick) con 213.550 passeggeri, Francoforte con 188.892 passeggeri, Bari con 164.459 passeggeri, Monaco con 129.231 passeggeri, Madrid con 113.344 passeggeri, Palermo con 105.586 passeggeri, Trapani con 79.660 passeggeri, Cagliari con 71.750 passeggeri, Brindisi con 70.054 passeggeri. Merita una particolare attenzione la crescita di passeggeri verso la Puglia con i voli Ryanair per Bari e Brindisi che raggiungono un coefficiente di riempimento medio nel 2012 pari a 89,0%.

Movimenti

In termini di movimenti si è osservato un calo del 5,1%, da 54.541 nel 2011 a 51.773 movimenti nel 2012. Il tonnellaggio aeromobili è diminuito del -6,3% rispetto a gennaio-dicembre 2012. In aumento il volume complessivo delle merci trasportate attestatosi a 10.541.778 chili dagli 8.136.618 chili del 2011 (+ 29,6%).

Charter

Il traffico charter nel 2012 è cresciuto dell'8,5% con oltre 185mila passeggeri (di cui il 62% incoming). Tra le destinazioni incoming: Londra, Birmingham, Bristol, Mosca, Copenhagen, Stoccolma. Tra quelle outgoing: Marsa Alam, Sharm El Sheik, Kos, Rodi, Ibiza, Djerba, Creta.

Andamento del traffico nel periodo gennaio-dicembre 2012 rispetto all'anno precedente

Confronto Traffico	gen-dic 12	gen-dic 11	Var % vs 2011
Passeggeri	3.521.847	3.710.485	-5,1%
<i>Nazionali</i>	2.096.120	2.287.197	-8,4%
<i>Internazionali</i>	1.411.368	1.412.911	-0,1%
<i>Altri (Transiti, Aviazione Generale)</i>	14.359	10.377	38,4%
Movimenti aerei	51.773	54.541	-5,1%
<i>Nazionali</i>	21.716	22.923	-5,3%
<i>Internazionali</i>	20.227	20.726	-2,4%
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	9.830	10.892	-9,8%
Tonnellaggio aeromobili	2.420.186	2.582.216	-6,3%
<i>Aviazione commerciale</i>	2.336.478	2.498.986	-6,5%
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	83.708	83.230	0,6%
Merce e Posta (kg.)	10.543.106	8.136.934	+29,6
<i>Merce via aerea</i>	690.031	943.197	-26,8
<i>Merce via superficie</i>	9.851.747	7.193.421	+37,0
<i>Posta</i>	1.328	316	+320,3

Andamento dell'aviazione commerciale

I dati relativi all'Aviazione Commerciale registrano un calo del -5,2% dei passeggeri transitati, che sono passati da 3.703.985 nel 2011 a 3.515.125 nel 2012. Il tonnellaggio aeromobili diminuisce del -6,5%, le merci trasportate registrano un calo del 25,7%, mentre i movimenti aerei osservano una diminuzione del -3,9%.

Per l'Aviazione Commerciale il coefficiente di riempimento aeromobili medio al 31/12/2012 chiude al 64,7% in crescita di quasi un punto percentuale rispetto al valore registrato al 31/12/2011, pari al 64%.

I posti offerti in partenza nel 2012 sono stati 2.709.675, con una diminuzione del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Nel 2012 sono stati movimentati 684.387 kg di merce aerea, in calo del 25,7% sulle quantità trasportate nell'anno precedente.

I collegamenti aerei

I collegamenti operati con voli di linea regolari nel corso del 2012 sono stati i seguenti:

Collegamenti Linea Nazionali

- Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Crotone, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Trapani.

Collegamenti Linea Internazionali

- Amsterdam, Barcellona Gerona, Bruxelles, Casablanca, Bruxelles Charleroi, Dusseldorf, Francoforte, Istanbul, Katowice, Lisbona, Londra Gatwick, Londra Stansted, Lussemburgo, Madrid, Malta, Monaco, Mosca Sheremetyevo, Parigi CDG, Parigi Beauvais, Tirana.

▪

Collegamenti Linea Stagionali

- Dublino, Ibiza, Lampedusa, Mosca Domodedovo.

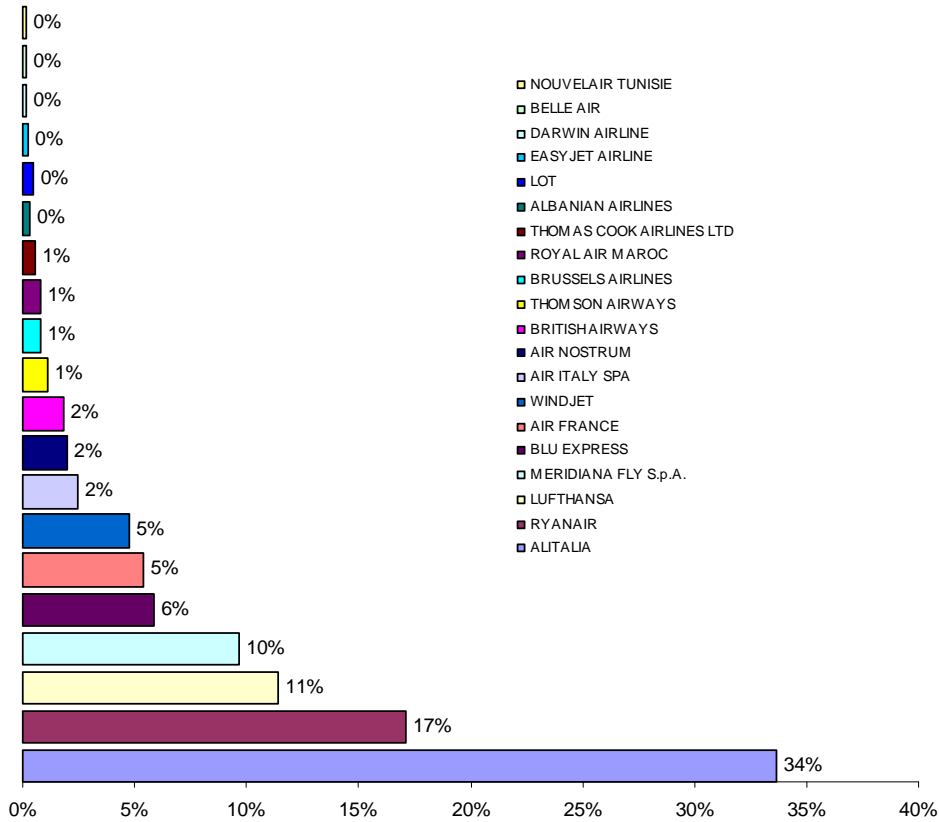
Le compagnie aeree

Le compagnie aeree che hanno operato regolarmente sull'aeroporto di Torino durante il 2012 sono le seguenti:

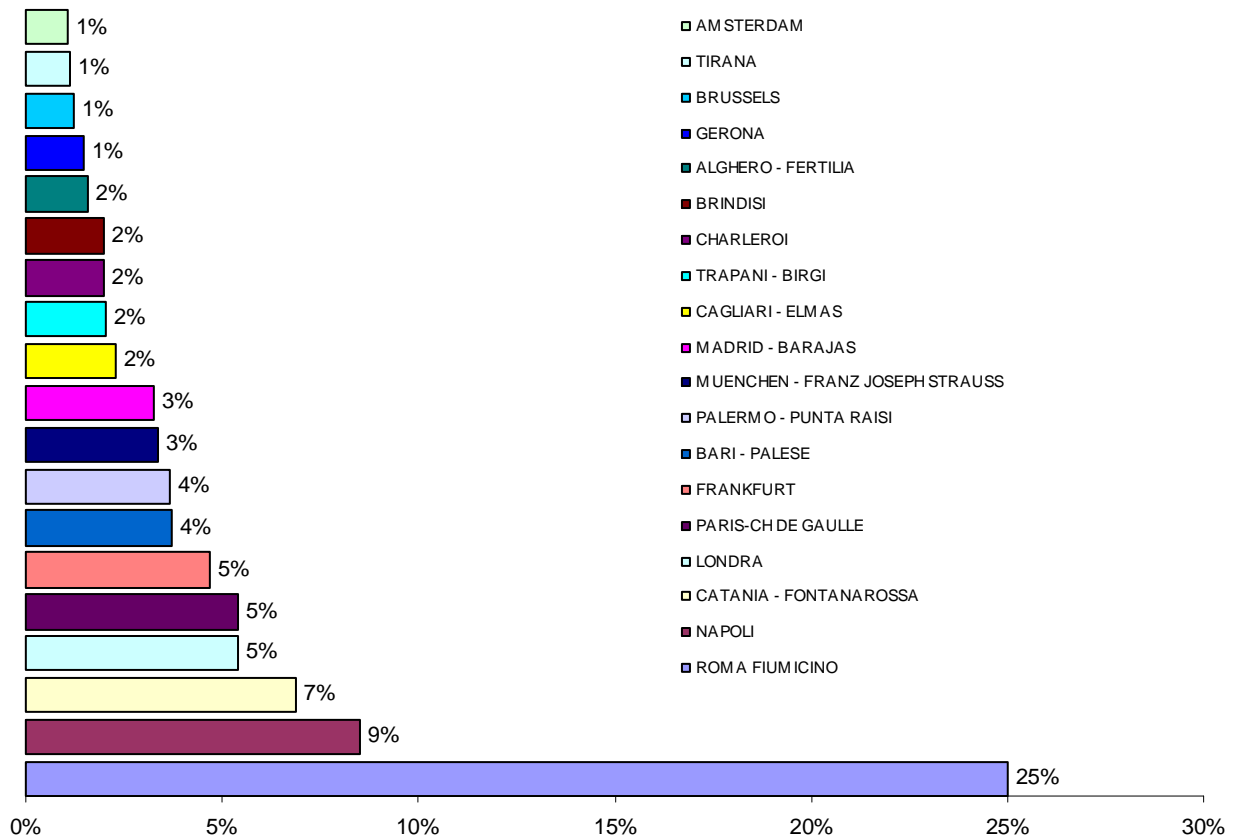
Air France, Air Italy, Air Nostrum, Air One, Air Vallée, Alitalia, Belle Air, Blu Express, British Airways, Brussels Airlines, easy Jet, LOT Polish Airlines, Lufthansa, Luxair, Meridiana Fly, Royal Air Maroc, Ryanair, TAP Portugal, Turkish Airlines, Windjet.

Complessivamente, il network dell'aeroporto di Torino assicura 442 partenze settimanali: 240 partenze per l'Italia, 73 per la Germania, 34 per la Francia, 24 per la Spagna, 17 per il Regno Unito, 13 per il Belgio, 12 per l'Olanda, 5 per la Turchia, 4 per Lussemburgo, Russia e Polonia, 3 per Albania, Marocco e Portogallo, 1 per l'Irlanda.

Di seguito sono indicate le quote relative ai volumi di traffico passeggeri dell'aviazione commerciale (Linea e Charter) suddivisi per vettore al 31/12/2012:



Le stesse quote di passeggeri suddivise per destinazione sono indicate nella tabella seguente:



1.4 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico 2012, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con una perdita netta d'esercizio pari a 1.167 migliaia di euro rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente pari a 3.496 migliaia di euro.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti del conto economico di seguito illustrate.

I Ricavi, oltre che rispecchiare l'andamento delle diverse componenti del traffico consuntivato sullo scalo, riflettono anche l'impatto di poste straordinarie contabilizzate nell'esercizio 2011, inerente, sostanzialmente, i positivi effetti della sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 per 2.650 migliaia di euro e il rilascio di precedenti accantonamenti effettuati per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco per 1.452 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Costo del lavoro ha segnato un sensibile decremento risultato della presenza nel 2011 degli ultimi effetti di una procedura di mobilità attivata in esercizi precedenti e della ulteriore riduzione del personale dirigente registrata nel corso dell'esercizio.

I Costi operativi hanno riportato una significativa contrazione rispetto al precedente esercizio conseguenza, da un lato, della presenza nel 2011 tra gli oneri diversi di gestione, di una posta straordinaria relativa, per 1.452 migliaia di euro, al canone dei vigili del fuoco e dall'altro dell'impatto dei maggiori oneri sopportati a fronte dell'andamento meteorologico della stagione invernale rispetto all'esercizio precedente e dei maggiori costi sostenuti per il sostegno del traffico aereo.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" registra un considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tali voci è fornita nella Nota Integrativa.

Il saldo delle attività finanziarie e straordinarie riporta, infine, un notevole miglioramento riconducibile al positivo impatto dell'istanza di rimborso dell'IRES versata negli esercizi precedenti per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale, parzialmente attenuato dalla svalutazione del valore di alcune partecipazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alle apposite sezioni della Nota Integrativa.

migliaia di euro

	2012	2011	Variazioni
Valore della produzione	55.512	61.455	-5.943
Costo del lavoro	12.418	12.823	-405
Costi operativi	25.792	26.687	-895
MOL	17.302	21.945	-4.643
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	17.670	15.050	2.620
Risultato operativo	-368	6.895	-7.263
Saldo attività finanziarie e straordinarie	-235	-772	537
Risultato lordo di esercizio	-603	6.123	-6.726
Imposte sul reddito	564	2.627	-2.063
Risultato netto di esercizio	-1.167	3.496	-4.663
Autofinanziamento*	16.534	18.526	-1.992

(*) L'Autofinanziamento è calcolato come: *utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.*

I Ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2012 e 2011:

migliaia di euro

	2012	%	2011	%	Variazioni
Totale Ricavi	55.512	100,0%	61.455	100,0%	-5.943
Aeronautici	30.398	54,8%	31.380	51,1%	-982
<i>di cui:</i>					
<i>Diritti</i>	13.976		14.691		-715
<i>Handling</i>	2.983		2.436		547
<i>Sicurezza</i>	6.249		6.608		-359
<i>Infrastrutture Centralizzate</i>	6.302		6.791		-489
<i>Beni di uso comune</i>	888		854		34
Non Aeronautici	20.259	36,5%	20.734	33,7%	-475
<i>di cui:</i>					
<i>Airport Retail Corner</i>	3.969		4.035		-66
<i>Subconcessioni</i>	8.446		8.473		-27
<i>Parcheggi</i>	6.318		6.733		-415
<i>Pubblicità</i>	1.526		1.493		33
Altri Ricavi	4.855	8,7%	9.341	15,2%	-4.486

Nell'esercizio 2012 il valore della produzione è diminuito in tutte le sue componenti per un ammontare complessivamente pari a 5.943 migliaia di euro raggiungendo il valore di 55.512 migliaia di euro.

L'andamento dei **ricavi aeronautici**, in riduzione complessivamente di 982 migliaia di euro (-3,1%), è riconducibile alla dinamica del traffico riscontrata, all'effetto sull'intero esercizio del nuovo corrispettivo per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità introdotto a far data dal 10 agosto 2011 e dall'impatto dei già citati parziali e tardivi adeguamenti inflattivi dei diritti aeroportuali.

Coerentemente con l'andamento del traffico sullo scalo e con l'andamento dell'importo unitario dei diritti aeroportuali, si collocano, pertanto, i ricavi da diritti, sicurezza e infrastrutture centralizzate.

I **ricavi non aeronautici** si riducono nel corso dell'esercizio 2012 di 475 migliaia di euro (-2,3%), passando da 20.734 migliaia di euro nel 2011 a 20.259 migliaia di euro nel 2012.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti di seguito illustrate:

- Airport Retail Corners:

Tale voce comprende i ricavi generati dai tre Airport Retail Corner (Wine & Food, Beauty & Fashion e Fashion Corner) per complessivi 3.969 migliaia di euro con un lieve decremento, rispetto al 2011, di 66 migliaia di euro. Tale importo sconta, peraltro, minori ricavi dovuti alle chiusure dell'aeroporto per le cause circostanziate nelle premesse e, più in generale, un tendenziale rallentamento dell'approccio alla spesa.

- Subconcessioni retail-ristorazione:

Le Subconcessioni Retail crescono nel 2012 di 59 migliaia di euro rispetto al 2011 attestandosi ad un valore complessivo pari a 2.723 migliaia di euro. Tale crescita è sostanzialmente dovuta all'apertura di nuovi punti vendita retail e all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione in airside.

- Subconcessioni Non Retail e Attività:

Il settore si attesta a 5.723 migliaia di euro in decremento dell'1,5% pari a 85 migliaia di euro rispetto al 2011. In particolare, per quanto riguarda il settore Rent a Car, il calo di fatturato delle aziende nel corso del 2012 e un conseguente forte disinvestimento in termini di stalli, hanno comportato un calo dei ricavi del 12,7% pari a 202 migliaia di euro. Nel settore Subconcessioni Spazi non Retail, invece, si segnala un aumento nel 2012 di circa il 3,6%, a seguito del mantenimento degli spazi utilizzati da parte degli operatori aeroportuali e del positivo impatto dell'adeguamento inflattivo.

- Parcheggio auto:

Nel 2012 questo settore ha visto un decremento di ricavi del 6,2%, pari a 415 migliaia di euro, chiudendo l'esercizio con un valore di ricavi pari a 6.318 migliaia di euro.

Tale risultato non può prescindere dal generale rallentamento dell'economia reale, dalle conseguenti policy di massima attenzione alla spesa operate dalle aziende, nonché dalla sempre maggior aggressività dimostrata dai competitors operanti nei dintorni del sedime aeroportuale.

- Pubblicità:

I ricavi da pubblicità hanno registrato una leggera crescita nel corso del 2012. Tale risultato è conseguenza, da un lato, della revisione al ribasso del contratto con il principale sub concessionario, e, dall'altro, dal buon andamento della vendita degli spazi in gestione diretta e delle operazioni attuate in comarketing con enti istituzionali e vettori. La crescita rispetto al 2011 è pari a 33 migliaia di euro. I ricavi da pubblicità hanno raggiunto nel 2012 un valore pari a 1.526 migliaia di euro.

Gli **altri ricavi**, iscritti per 4.855 migliaia di euro, hanno registrato un decremento di 4.486 migliaia di euro, conseguente all'iscrizione nell'esercizio precedente di alcune partite straordinarie. Come dettagliato maggiormente negli appositi paragrafi della Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, il 2011 beneficiava, infatti, della sopravvenienza di 2.650 migliaia di euro, per i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro del rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro, attestatosi a 12.418 migliaia di euro, si decrementa in valore assoluto di 405 migliaia di euro. Tale riduzione, pari al 3,2% rispetto al 2011, è essenzialmente riconducibile:

- All'impatto, per circa 234 migliaia di euro, sull'esercizio 2011 degli oneri relativi alla procedura di mobilità conclusasi in tale anno;
- alla riduzione del costo dei dirigenti pari a circa 255 migliaia di euro.

Tali variazioni in diminuzione sono parzialmente controbilanciate, per circa 30 migliaia di euro, dal lieve incremento dell'organico (+0,83 FTE).

I costi operativi

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 25.792 migliaia di euro con un decremento di 895 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2011, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- maggiori costi sostenuti per l'acquisto di liquido per il deghiacciamento aeromobili e per i servizi di sgombero neve per complessivi 463 migliaia di euro, in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente;
- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 247 migliaia di euro;
- maggiori costi per i servizi di vigilanza di 84 migliaia di euro;
- minori costi sostenuti per consulenze pari a 165 migliaia di euro;
- contabilizzazione nell'esercizio precedente, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio degli esercizi 2009 e 2010.

Il margine operativo lordo

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un decremento di 4.643 migliaia di euro raggiungendo nel 2012 l'importo di 17.302 migliaia di euro, pari al 31,17% del valore della produzione.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e gli accantonamenti registrano un aumento di 2.620 migliaia di euro quale risultato delle seguenti componenti:

- incremento degli ammortamenti materiali e immateriali per complessive 797 migliaia di euro nonostante il completamento del ciclo di ammortamento di alcuni cespiti in uso presso lo scalo, ascrivibile principalmente ai nuovi lavori eseguiti nel 2011 e nel 2012 per la riqualifica infrastrutturale parziale della pista di volo;
- svalutazione di immobilizzazioni non più funzionali al processo produttivo dell'azienda per 763 migliaia di euro (+710 migliaia di euro rispetto all'anno 2011);
- stanziamento di complessive 2.825 migliaia di euro (+2.392 migliaia di euro rispetto all'anno 2011) al fondo rischi su crediti a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità;
- stanziamento di complessive 1.399 migliaia di euro (-1.279 migliaia di euro rispetto all'anno 2011) al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui SAGAT è a conoscenza al 31.12.2012. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti

effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Il risultato operativo

Il risultato operativo si attesta al livello negativo di 368 migliaia di euro contro il valore positivo di 6.895 dell'anno precedente con un decremento di 7.263 migliaia di euro.

Attività finanziarie e straordinarie

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria segna, rispetto al 2011, un miglioramento di 537 migliaia di euro, principalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- per 725 migliaia di euro, all'istanza di rimborso della maggiore imposta IRES versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Per maggiori dettagli si rimanda alle apposite sezioni contenute in Nota Integrativa;
- per 415 migliaia di euro, alla svalutazione del valore delle partecipazioni detenute in Sagat Handling, Sistema, Air Cargo Torino e Ciriè 2000 In Liquidazione, illustrate nel dettaglio in Nota Integrativa.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio, quindi, risulta pari a -603 migliaia di euro con un decremento di 6.726 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un decremento di 2.063 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 564 migliaia di euro. Tale decremento è sostanzialmente conseguenza della riduzione del risultato civilistico.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2012 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,70%, è ascrivibile per la parte più significativa all'IRAP che, prescindendo dal risultato civilistico, può risultare particolarmente onerosa in situazioni di perdita.

Il risultato netto

A seguito di quanto detto la perdita netta per l'esercizio 2012 si attesta a 1.167 migliaia di euro.

1.5 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

		<i>migliaia di euro</i>		
		31/12/2012	31/12/2011	Variazione
A	Immobilizzazioni			
	Immobilizzazioni immateriali	10.953	8.292	2.661
	Immobilizzazioni materiali	64.571	66.784	-2.213
	Immobilizzazioni finanziarie	36.694	37.109	-415
		112.218	112.185	33
B	Capitale di esercizio			
	Rimanenze di magazzino	1.738	1.387	351
	Crediti commerciali	9.376	16.797	-7.421
	Altre attività	15.767	11.615	4.152
	Debiti commerciali	-12.400	-11.841	-559
	Fondi rischi e oneri	-14.024	-12.332	-1.692
	Altre passività	-35.940	-36.060	120
		-35.483	-30.434	-5.049
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B) 76.735	81.751	-5.016
D	Trattamento di fine rapporto	2.750	2.719	31
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D) 73.985	79.032	-5.047
	coperto da:			
F	Capitale proprio			
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
	Riserve e risultati a nuovo	48.268	48.175	93
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	-1.167	3.496	-4.663
		60.012	64.582	-4.570
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	9.000	10.500	-1.500
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
	Debiti finanziari a breve	5.998	9.000	-3.002
	Attività finanziarie	-260	-260	0
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-765	-4.790	4.025
		4.973	3.950	1.023
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H) 13.973	14.450	-477
L	Totale come in "E"	(F+I) 73.985	79.032	-5.047

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 5.047 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle immobilizzazioni per 33 migliaia di euro, dovuta a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 2.661 migliaia di euro, riconducibile principalmente al nuovo investimento effettuato per la riqualifica parziale della pista di volo, al netto del normale processo di ammortamento;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 2.213 migliaia di euro, dovuta alla citata svalutazione di cespiti non più funzionali al processo produttivo dell'azienda per 763 migliaia di euro nonché agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio;
 - diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per 415 migliaia di euro, conseguente alla svalutazione del valore delle partecipazioni detenute in Sagat Handling, Sistema, Air Cargo Torino e Ciriè 2000 In Liquidazione a seguito di una loro durevole perdita di valore.

- decremento del capitale di esercizio per 5.049 migliaia di euro, principalmente dovuto a:
 - riduzione dei crediti commerciali per 7.421 migliaia di euro, riconducibile all'incasso nel corso dell'esercizio di somme relative a crediti contestati in passati esercizi per complessive 3,7 milioni di euro, alla riduzione dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per ulteriori 2.047 migliaia di euro ed infine all'incremento del saldo complessivo dei fondi svalutazione crediti per 1.674 migliaia di euro;
 - aumento delle altre attività di 4.152 migliaia di euro, principalmente ascrivibile allo slittamento all'anno successivo della regolazione di partite in essere verso le società controllate per complessive 1.044 migliaia di euro; all'incremento dei crediti tributari per 2.077 migliaia di euro di cui 1.041 migliaia di euro per l'istanza di rimborso precedentemente citata e 1.036 migliaia di euro per la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale dell'esercizio per l'IRES e dal relativo calcolo per l'IRAP; infine, all'iscrizione di maggiori crediti per imposte anticipate di 970 migliaia di euro;
 - incremento dei debiti commerciali per 559 migliaia di euro;
 - aumento dei fondi rischi e oneri per 1.692 migliaia di euro, conseguente alle movimentazioni di periodo dettagliatamente descritte nella presente Relazione e nella Nota Integrativa;

- incremento di 31 migliaia di euro dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale della Società.

Le riserve e risultati a nuovo sono aumentati di 93 migliaia di euro a seguito della contabilizzazione del risultato del 2011 al netto dei dividendi distribuiti nel medesimo esercizio per 3.403 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di complessivi 477 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;
- incremento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine per 1.023 migliaia di euro per effetto di:
 - decremento, per complessivi 3.002 migliaia di euro, dei debiti a breve termine dovuto alla riduzione, per 5.000 migliaia di euro, della quota riconducibile alla forma tecnica del "denaro caldo" parzialmente controbilanciata dall'incremento, per 1.998 migliaia di euro, della quota riconducibile alla forma tecnica dello "scoperto di conto corrente";
 - riduzione delle disponibilità e dei crediti finanziari a breve per 4.025 migliaia di euro.

1.6 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 477 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 16.534 migliaia e della variazione del capitale circolante netto per 425 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 5.474 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato, principalmente, per 12.718 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e, per 3.403 migliaia di euro, nel pagamento dei dividendi relativi al risultato dell'anno 2011 riducendo, pertanto, il flusso monetario netto della gestione a 477 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, l'indebitamento al 31/12/2012 migliora di 477 migliaia di euro, raggiungendo un valore di 13.973 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 14.450 migliaia di euro al 31/12/2011.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

		<i>migliaia di euro</i>
Posizione finanziaria netta al 31/12/2011		-14.450
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica		16.534
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>	<i>-1.167</i>	
<i>Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni</i>	<i>12.196</i>	
<i>Accantonamenti e svalutazione crediti</i>	<i>5.474</i>	
<i>Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>31</i>	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni		-425
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		16.109
Flusso monetario netto per attività di investimento		-12.718
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi		74
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie		415
Dividendi		-3.403
Flusso monetario netto della gestione		477
Posizione finanziaria netta al 31/12/2012		-13.973

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche

1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	55.649	55.270	57.085	61.455	55.512
Costi operativi	26.070	23.994	24.189	26.687	25.792
Personale	11.517	12.271	12.455	12.823	12.418
MOL	18.062	19.005	20.441	21.945	17.302
Risultato netto	4.399	4.944	4.458	3.496	-1.167
Patrimonio netto	63.730	64.635	65.090	64.582	60.012
ROI	7,45	9,26	9,97	8,72	-0,50
ROE	6,90	7,65	6,85	5,41	-1,94
Evoluzione Investimenti	6.337	3.899	9.259	9.846	12.718
Evoluzione autofinanziamento (*)	16.331	16.432	17.337	18.526	16.534
Crediti vs clienti	19.500	19.704	18.031	16.797	9.376
Durata media dei crediti commerciali	139	150	130	118	68
Debiti vs fornitori	12.946	10.242	14.128	11.841	12.400
Durata media dei debiti commerciali	180	155	214	162	175
Risultato netto per azione	2,23	1,98	1,78	1,40	-0,47

AUTOFINANZIAMENTO: *utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.*

ROI: *risultato operativo / capitale investito*

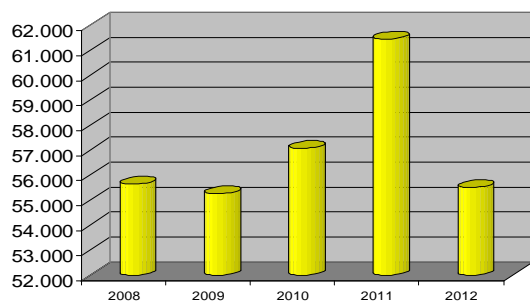
ROE: *risultato netto / patrimonio netto*

DURATA MEDIA CREDITI: *crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)*

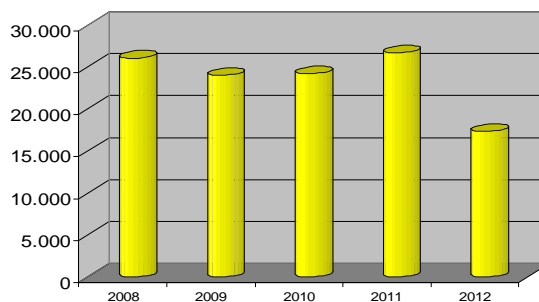
DURATA MEDIA DEBITI: *debiti commerciali / costi per fornitori esterni*

RISULTATO NETTO PER AZIONE: *nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225. A parità di numero di azioni il valore del risultato netto per azione 2008 sarebbe stato pari a 1,76*

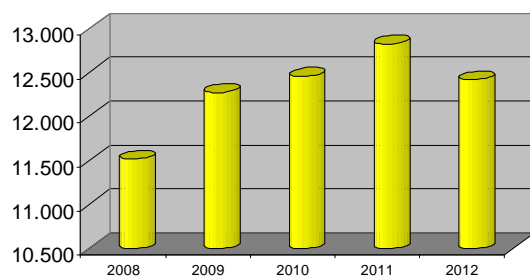
Valore della produzione



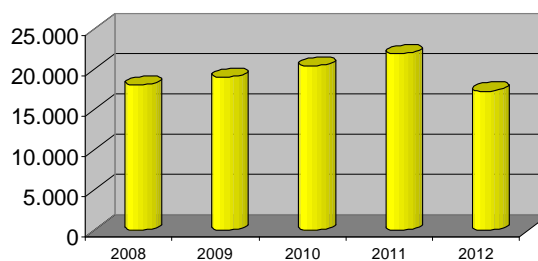
Costi operativi



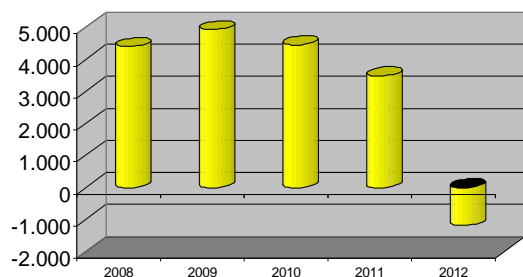
Costo del Personale



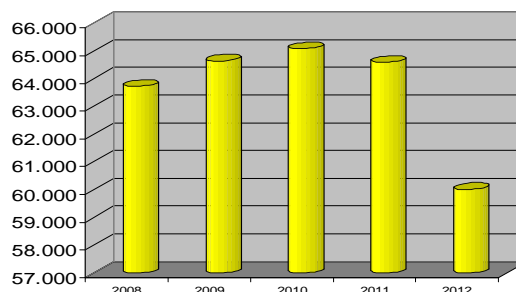
MOL



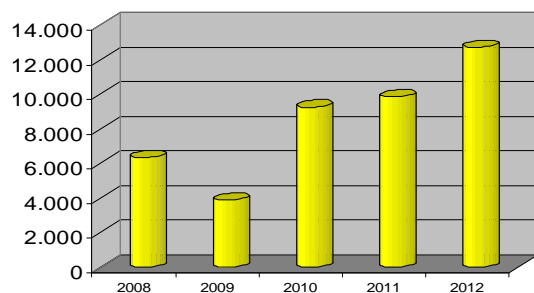
Risultato netto



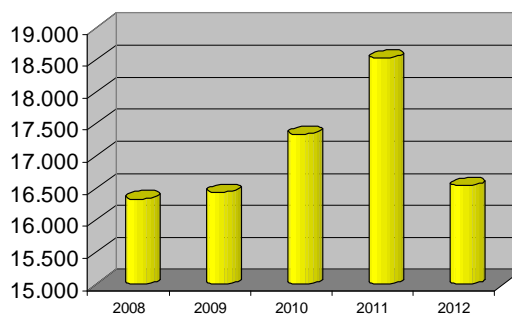
Patrimonio netto



Evoluzione Investimenti



Evoluzione autofinanziamento



n.b.: tutti i valori sono espressi in migliaia di euro

1.8 LE ATTIVITÀ AERONAUTICHE

L'assistenza aeroportuale

In seguito al conferimento delle attività di handling alla controllata SAGAT Handling avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione della SAGAT Handling i cui dati salienti sono riportati nel prosieguo della presente relazione.

I diritti

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro normativo.

1.9 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

L'andamento delle attività commerciali nel 2012, che chiudono l'anno con una riduzione dei ricavi di oltre il 2% sul 2011, è stato principalmente caratterizzato, come negli ultimi anni, dalla crisi economica generale. E' opportuno, inoltre, sottolineare il negativo impatto prodotto sui ricavi dei comparti commerciali più legati al settore Aviation dalla interruzione delle attività per i lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo e dalla diminuzione dei movimenti aerei. Degno di nota, infine, il completamento dei lavori di ristrutturazione messi in atto nelle aree Airside.

Contestualmente, per effetto del perdurante trend di disinvestimento in termini di spazi operativi dei vettori e degli handlers, parzialmente bilanciato dall'adeguamento inflattivo dei corrispettivi dei contratti in essere, si è assistito ad una sostanziale tenuta dei parametri di redditività relativi al comparto "business to business".

SUBCONCESSIONI RETAIL, FOOD & BEVERAGE E GESTIONE DIRETTA ARC

Nel corso dell'esercizio, grazie, soprattutto, all'apertura di nuovi punti vendita nella seconda metà dell'anno e al termine dei lavori di ristrutturazione cominciati nel 2010, il settore del Retail in Subconcessione ha registrato un incremento della spesa per passeggero che è passata da 1,37 a 1,43 euro.

Analogo andamento è stato registrato anche nel settore Airport Retail Corner dove, la spesa per passeggero è aumentata di circa il 5% grazie alle iniziative di supporto alle vendite poste in essere nell'anno e all'effetto della ristrutturazione degli spazi messa in atto e terminata nel mese di aprile.

La spesa per passeggero del settore Food & Beverage è, invece, rimasta sostanzialmente stabile nel 2012 grazie al completamento degli interventi di riqualifica delle aree poste agli Arrivi e alle Partenze Airside e alla nuova area denominata "Piazza Castello" situata nell'avancorpo dell'aerostazione. E' bene sottolineare che questo comparto risente in maniera residuale del comportamenti di acquisto dei consumatori e della modifica del profilo dei passeggeri.

La variazione complessiva dei ricavi in questi settori è, comunque, positiva (+2,2%) nel comparto Subconcessioni mentre nel settore Airport Retail Corner risulta negativa (-1,6%) a causa della diminuzione dei volumi.

SUBCONCESSIONI NON RETAIL E ATTIVITA'

Per quanto riguarda il settore Rent a Car, il calo di fatturato delle aziende nel corso del 2012 e un conseguente forte disinvestimento in termini di stalli, hanno comportato un calo dei ricavi del 12,7% pari a 202 migliaia di euro.

Nel settore Subconcessioni Spazi non Retail, l'aumento dei ricavi nel 2012 è stato di circa il 3,6% a seguito del mantenimento degli spazi utilizzati da parte degli operatori aeroportuali e del positivo impatto dell'adeguamento inflattivo.

I ricavi derivanti dalle attività dei Petrolieri sono diminuiti in linea con l'andamento dei movimenti e del relativo tonnellaggio.

PARCHEGGI

Il fatturato dei Parcheggi del 2012, pari a 6.318 migliaia di euro, ha visto un decremento pari al 6,2% rispetto al precedente esercizio. Le cause principali sono da individuarsi nella riduzione del volume dei passeggeri transitati sullo scalo e nell'impatto della situazione economica generale che ha presumibilmente determinato una variazione delle abitudini di viaggio (trasferte più brevi) con impatto diretto sulla durata media della sosta. La diminuzione del fatturato è stata superiore alla diminuzione del traffico, con conseguente calo della spesa per passeggero (-2%).

PUBBLICITA'

Nel corso dell'anno è proseguito il piano di sviluppo della pubblicità che aveva avuto inizio nel corso del 2011.

Tale attività ha portato alla sottoscrizione di numerosi contratti minori, rispetto al più importante sub concessionario aeroportuale, ampliando così le occasioni di offerta dei nostri spazi pubblicitari.

Ciò ha determinato una leggera crescita di tale comparto che include importanti iniziative di cooperazione con le realtà più significative del nostro territorio (Museo del Cinema, Comune di Torino, Reggia di Venaria, Turismo Torino etc.) e con i vettori aerei protagonisti del nostro traffico passeggeri.

1.10 LA QUALITÀ

I risultati relativi alla qualità dei servizi offerti dall'aeroporto di Torino nel 2012 sono stati particolarmente positivi. Le analisi effettuate non solo hanno confermato i già elevati standard ma, in molti casi, hanno evidenziato ulteriori miglioramenti.

A questi aspetti, certamente positivi e incoraggianti, si deve però far corrispondere una riflessione sul contesto complessivo che, nel 2012, ha visto un calo generalizzato del traffico che ha riguardato anche i passeggeri ed i bagagli trasportati. La oggettiva minor congestione

dello scalo, il minor numero di passeggeri in coda al check in o alle biglietterie e di bagagli da gestire, hanno certamente influito sia sui dati monitorati sul campo, sia sulla percezione della qualità del servizio da parte dei passeggeri, verificata tramite appositi sondaggi svolti in aerostazione.

Le 3.814 interviste effettuate durante tre diversi periodi dell'anno da una società di ricerche specializzata, hanno messo in luce un quadro decisamente confortante in tutte le aree del servizio considerate.

L'accessibilità dello scalo ha visto migliorare sia la soddisfazione per i collegamenti con i mezzi pubblici, sia per la disponibilità di parcheggi in aeroporto, indicatore quest'ultimo che ha beneficiato anche delle promozioni offerte per l'utilizzo del quinto livello del parcheggio multipiano.

In merito ai servizi operativi, la percezione per l'attesa al check in vola al 99% mentre quella per le biglietterie supera il 97%. Il personale operativo, da sempre molto apprezzato, conferma e migliora i propri risultati con dati sulla cortesia e sulla professionalità che superano il 99% di soddisfazione.

L'area legata al comfort, che aveva segnato un leggero calo nel 2011, beneficia certamente della riduzione dei volumi e torna a crescere nella percezione dei passeggeri. La disponibilità di carrelli portabagagli, ad esempio, passa dal 92,7% del 2011 al 97,2%, mentre la pulizia dell'aerostazione, che si era attestata al 93,2%, nel 2012 sale al 96,7% di gradimento.

In riferimento agli standard pubblicati sulla Carta dei Servizi, tutti gli indicatori di soddisfazione raggiungono e superano ampiamente gli obiettivi prefissati.

I monitoraggi e le analisi statistiche sui livelli di servizio erogati nel 2012 confermano sostanzialmente l'ottima qualità delle performance che, in alcuni casi, sono difficilmente migliorabili. Vediamo ad esempio l'indicatore dei bagagli disguidati per responsabilità di scalo: il dato rimane invariato a 0,3 colli lasciati a terra ogni mille passeggeri in partenza. I ritardi in partenza causati dal Gestore sono stati lo 0,04% mentre quelli attribuibili agli handler sono sostanzialmente invariati rispetto al 2011. Si è registrato un leggero incremento dei tempi di attesa per la riconsegna dei bagagli che risultano però ampiamente all'interno degli standard di scalo. Il bilancio degli indicatori oggettivi evidenzia come gli standard della Carta dei Servizi siano stati sempre raggiunti, con l'unica eccezione dei recuperi sui tempi di transito che, seppur migliorati, hanno fatto registrare una differenza dello 0,4% rispetto all'obiettivo.

Nel 2012 la SAGAT ha ottenuto il rinnovo per altri tre anni della Certificazione ISO 9001/2008 del Sistema di Gestione della Qualità, da parte dell'Ente di Certificazione TUV Italia.

Al termine delle verifiche ispettive TUV non ha evidenziato alcuna Non Conformità o Commento critico, e ha voluto sottolineare il livello di coinvolgimento di tutte le aree aziendali nei processi certificati.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2012 e dei risultati conseguiti:

<i>Indicatore</i>	<i>Impegno* 2012</i>	<i>Risultato 2012</i>
Ritardi di scalo del Gestore	1,00%	0,04%
Bagagli disguidati ogni 1.000 passeggeri per responsabilità di scalo	1 / 1.000	0,3 / 1.000
Tempi di riconsegna del primo bagaglio (90% dei casi)	20'	18'24''
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio (90% dei casi)	24'	21'36''
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero (90% dei casi)	4'00''	3'49''
<i>% di passeggeri soddisfatti per:</i>		
Sicurezza personale e patrimoniale	89,50%	97,00%
Livello di pulizia aerostazione	90,50%	96,70%
Livello di pulizia toilette	87,50%	93,00%
Disponibilità carrelli portabagagli	87,00%	97,20%
Disponibilità/qualità/prezzi di negozi/edicole	90,00%	96,50%
Disponibilità/qualità/prezzi di bar	91,00%	99,10%
Disponibilità/qualità/prezzi di ristoranti	88,50%	96,50%
Efficacia complessiva informazioni	87,50%	94,80%
Cortesìa del personale	88,50%	98,80%
Professionalità del personale	90,00%	99,40%
Attesa alle biglietterie	88,00%	97,20%
Attesa al check-in	93,00%	99,00%
Attesa al controllo passaporti	91,00%	98,00%
Disponibilità, frequenza, puntualità e prezzo collegamenti mezzi pubblici	73,00%	90,20%

* *Standard inseriti nella Carta dei Servizi 2012.*

1.11 RELAZIONI ESTERNE E LA COMUNICAZIONE

La SAGAT, anche nel 2012, ha consolidato i legami con le principali realtà culturali e sociali e con gli enti del territorio.

Numerose le iniziative avviate ad esempio con Museo del Cinema, Fiera del Libro, Turin Marathon, Venaria Reale, Museo Egizio, Accademia Stefano Tempia, CDP - Consulta per le Persone in Difficoltà, Casa Oz, Pinacoteca Agnelli, Turismo Torino e Provincia, Teatro Regio di Torino, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Museo Regionale delle Scienze Naturali.

I rapporti con le istituzioni e le associazioni del territorio quali Esercito Italiano, Guardia di Finanza, Facoltà di Economia di Torino, Centro Einaudi, Camera di Commercio di Torino, Turismo Torino e Provincia, Ascom, Confindustria Piemonte, Unione Industriale di Torino, Sermig, UNHCR - l'Agenzia dell'ONU per i rifugiati, Fondazione Specchio dei Tempi e molte altre sono proseguiti positivamente.

Nell'ambito delle relazioni con i comuni di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo, si è dato seguito alle iniziative intraprese con le scuole medie del comune di San Maurizio Canavese.

STAMPA E MEDIA

Nel 2012 sono state organizzate 6 conferenze stampa:

- Turkish Airlines: avvio del collegamento giornaliero su Istanbul. Per l'occasione è giunto a Torino il Boeing 737-800 personalizzato con le immagini dei dipendenti della compagnia;
- Salone del Libro di Torino: inaugurazione della mostra "1988-2012: i grandi libri dei 25 anni del Salone" allestita presso l'area partenze dell'Aeroporto in occasione dei 25 anni del Salone del Libro;
- TAP Portugal: conferenza stampa per l'apertura del nuovo volo Torino – Lisbona presso Palazzo Madama a Torino;
- Wine&Food Corner: apertura del nuovo negozio di 280 metri quadrati di superficie in seguito alla rimodulazione delle aree commerciali dell'Area partenze Airside, una vetrina per l'eccellenza dei prodotti tipici del territorio;
- Guardia di Finanza: in collaborazione con la Tenenza della Guardia di Finanza, inaugurazione del nuovo canile e presentazione della prima unità cinofila Cash-dog presso l'Aeroporto di Torino;
- Meridianafly-Air Italy: conferenza stampa presso il Circolo dei Lettori di Torino per il lancio della "Re-Evolution Meridianafly-Air Italy", la nuova offerta voli della compagnia dall'Aeroporto di Torino.

Nel 2012 SAGAT ha conseguito la certificazione TUV ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia, ha introdotto un nuovo sistema informatico di monitoraggio e segnalazione del

rumore ed ha avviato la campagna di comunicazione interna ed esterna sul sistema di gestione dell'energia.

Gli articoli pubblicati su quotidiani, periodici, agenzie di stampa e web nel 2012 sono stati oltre 2.500 ed i servizi tv oltre 500.

PROGETTI ED EVENTI

In collaborazione con le istituzioni del territorio SAGAT ha sostenuto l'evento "Pro Am della Speranza" al Royal Park I Roveri, il torneo golfistico di charity a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro; ha contribuito alle attività promosse dal Comune di Torino a favore della città di Mirandola, colpita dal terremoto dell'Emilia Romagna, come il concerto straordinario organizzato dal Teatro Regio di Torino e la cena di beneficenza presso la Reggia di Venaria Reale.

Insieme alla compagnia Turkish Airlines e Turismo Torino e Provincia ha organizzato l'educational tour con i tour operator turchi nelle montagne Olimpiche, rivolto a giornalisti locali e di settore; con il Comune di Torino, Turismo Torino e Provincia e le compagnie aeree TAP Portugal e Turkish Airlines ha organizzato le missioni istituzionali del sindaco Piero Fassino a Lisbona e Istanbul.

1.12 AMBIENTE

Obiettivo strategico di SAGAT è la conciliazione delle politiche di sviluppo dell'Aeroporto di Torino Caselle, volano dell'economia dell'intera Regione Piemonte, insieme alle esigenze di tutela ambientale al fine di realizzare un sistema aeroportuale ecosostenibile. La gestione ambientale, promossa da SAGAT, ha come principali obiettivi l'applicazione delle normative in materia, la cooperazione con le comunità limitrofe e le autorità locali all'interno di programmi specifici e la riduzione ove possibile degli impatti (aria, acqua, rumore, rifiuti, ecc) derivanti dalle attività aeroportuali.

La SAGAT al proprio interno si è strutturata in modo tale che specifiche aree (Servizio Ambiente, Area Tecnica, Area Operativa, Servizio Sicurezza Lavoro) operino in stretta collaborazione per la gestione dei diversi aspetti ambientali connessi all'attività aeroportuale, ai consumi di risorse energetiche e alla produzione e gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2012 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato integrato con la Parte Speciale 1 – Ambiente ai sensi del DL n. 231/2001.

RUMORE AEROPORTUALE

Rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore delle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. E' impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando progetti di monitoraggio per la riduzione dell'impatto acustico.

La Sagat, infatti, nel 2008 ha installato un sistema di monitoraggio continuo del rumore aeroportuale ai sensi del D.M. 20/05/99, che consente il rilevamento di eventuali superamenti dei limiti ammessi e il collegamento di tale informazione con i dati e la traiettoria dei velivoli che hanno generato il superamento degli stessi. Ciò permette di tenere sotto controllo il

“clima” acustico nell’intorno aeroportuale ma, anche, di potere applicare sanzioni ai vettori per il mancato rispetto dei limiti o delle procedure antirumore. E’ stata inoltre costituita una Commissione locale, presieduta dal Direttore Aeroportuale ENAC e composta da un rappresentante del Ministero Ambiente, della Regione, della Provincia, dei Comuni interessati, dell’ARPA, dell’ENAV, dei vettori aerei, del gestore aeroportuale avente il compito di:

- Classificare l’aeroporto in relazione all’inquinamento acustico prodotto, sulla base di parametri quali: estensione dell’intorno aeroportuale, estensione delle tre fasce di pertinenza dell’aeroporto, estensione delle aree residenziali che ricadono in tali fasce, densità abitativa in ciascuna fascia. Da questi parametri si ricavano degli indici che consentono la classificazione dell’infrastruttura.
- Definire le procedure antirumore per l’aeroporto sulla base dei criteri generali definiti con il D.M. 3 dicembre 1999, allo scopo di ottimizzare l’impronta di rumore al suolo dell’aereo al fine di tutelare al meglio la popolazione esposta.
- Definire la zonizzazione acustica dell’intorno aeroportuale, cui corrispondono dei limiti di rumore stabiliti con D.M. 31 ottobre 1997 per passare quindi alla predisposizione dei "Piani di contenimento e abbattimento del rumore" ai sensi del DM 29/11/2000 e del DPCM 14/11/1997.

Nel corso del 2012 si sono conclusi i lavori necessari alla definizione della zonizzazione aeroportuale approvata nella seduta del 16/01/2013 e la realizzazione del sistema informatico per la Gestione delle Lamentele messo a disposizione delle comunità limitrofe allo scalo.

GESTIONE ENERGIA

L’aeroporto è una realtà con consumi energetici importanti, infatti la SAGAT può considerarsi una società a media intensità energetica, con un rapporto fra spesa energetica e fatturato superiore al 6%. I consumi di energia elettrica sono preponderanti e l’aerostazione passeggeri (comprese le zone operative) è in assoluto la struttura più “energivora” del sedime aeroportuale, con una percentuale di consumo superiore al 75 % del totale delle forniture di energia (elettrica e gas naturale) acquistate dall’aeroporto.

Visto il forte impatto economico, il tema dell’energia è stato preso in debita considerazione sin dal passato e dal 1992 in Sagat opera la funzione tecnica responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia ai sensi della Legge 10/91 (Energy manager).

Il tema energetico, attraverso uno specifico accordo quadro, ha visto, già nel passato, il coinvolgimento diretto del Politecnico di Torino per una attività di analisi denominata “Progetto Risparmio Energetico”. A seguito di questo studio sono emerse le condizioni per intraprendere il percorso per ottenere la certificazione del sistema di gestione dell’energia secondo la norma internazionale ISO 50001:2011, che si è positivamente concluso a giugno 2012.

Il sistema di gestione dell’energia, attraverso programmi di miglioramento annuali, consente di coordinare le attività e i progetti nati sia da esigenze manutentive sia da obiettivi di miglioramento dell’efficienza degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali.

Nel corso del 2012 i principali investimenti relativi all'efficienza energetica hanno interessato il potenziamento dei sistemi di gestione e supervisione degli impianti elettrici e di condizionamento. Inoltre sono proseguiti gli interventi di sostituzione di vecchi impianti di illuminazione con nuovi impianti dotati di lampade ad alta efficienza (in particolare led e tubi fluorescenti T5).

GESTIONI RIFIUTI

La SAGAT continua nella gestione differenziata dei rifiuti prodotti presso l'aeroporto e nel relativo smaltimento in ottemperanza alla normativa vigente. Attraverso la realizzazione negli anni precedenti di aree dedicate alla raccolta dei rifiuti viene garantita agli enti e società aeroportuali una corretta modalità di conferimento.

TRATTAMENTO DELLE ACQUE

L'impatto ambientale sulle acque superficiali connesso con l'esercizio dell'aeroporto di Torino è legato in particolare alla gestione delle acque meteoriche delle piste e dei piazzali.

Nel 2012 è stata ultimata la costruzione delle vasche di prima pioggia con la funzione di trattare le acque meteoriche di pista da destinare al trattamento presso l'impianto di depurazione consortile SMAT.

1.13 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione

Nel corso del 2012 la struttura organizzativa ha subito diverse modifiche che hanno interessato in particolare le aree commerciali.

Con la disposizione Organizzativa 1/2012 (1/6/2012) è stata riorganizzata la Direzione "Sviluppo Commerciale, Qualità e Marketing" al fine di veicolare in modo più incisivo il "prodotto aeroporto" sul mercato. A riporto della direzione rispondevano i servizi:

- Marketing e Sviluppo Commerciale
- Retail Management
- Subconcessioni e Spazi Pubblicitari
- Qualità e Ricerche

Con la stessa riorganizzazione la struttura dei parcheggi è passata alla Direzione Operativa Aeroporto – servizio "Area Operativa" e all'interno della stessa Direzione è stato rafforzato il servizio "Security, Ambiente e Rapporti con Enti".

La successiva Disposizione 2/2012 (23/7/2012) ha ridefinito le aree di responsabilità relative all'ambiente e alla sicurezza del lavoro di alcuni servizi nell'ambito della Direzione Operativa Aeroporto e dell'RSSP al fine di assicurare la conformità a quanto indicato dal nuovo "Modello Organizzativo di Gestione e Controllo".

A seguito delle dimissioni del Direttore “Commerciale, Qualità e Marketing” avvenute nell’ottobre 2012, è stata emanata la Disposizione Organizzativa 3/2012 (2/11/2012) con l’obiettivo di valorizzare le risorse presenti in azienda e di favorire l’integrazione tra la parte commerciale aviation e non aviation.

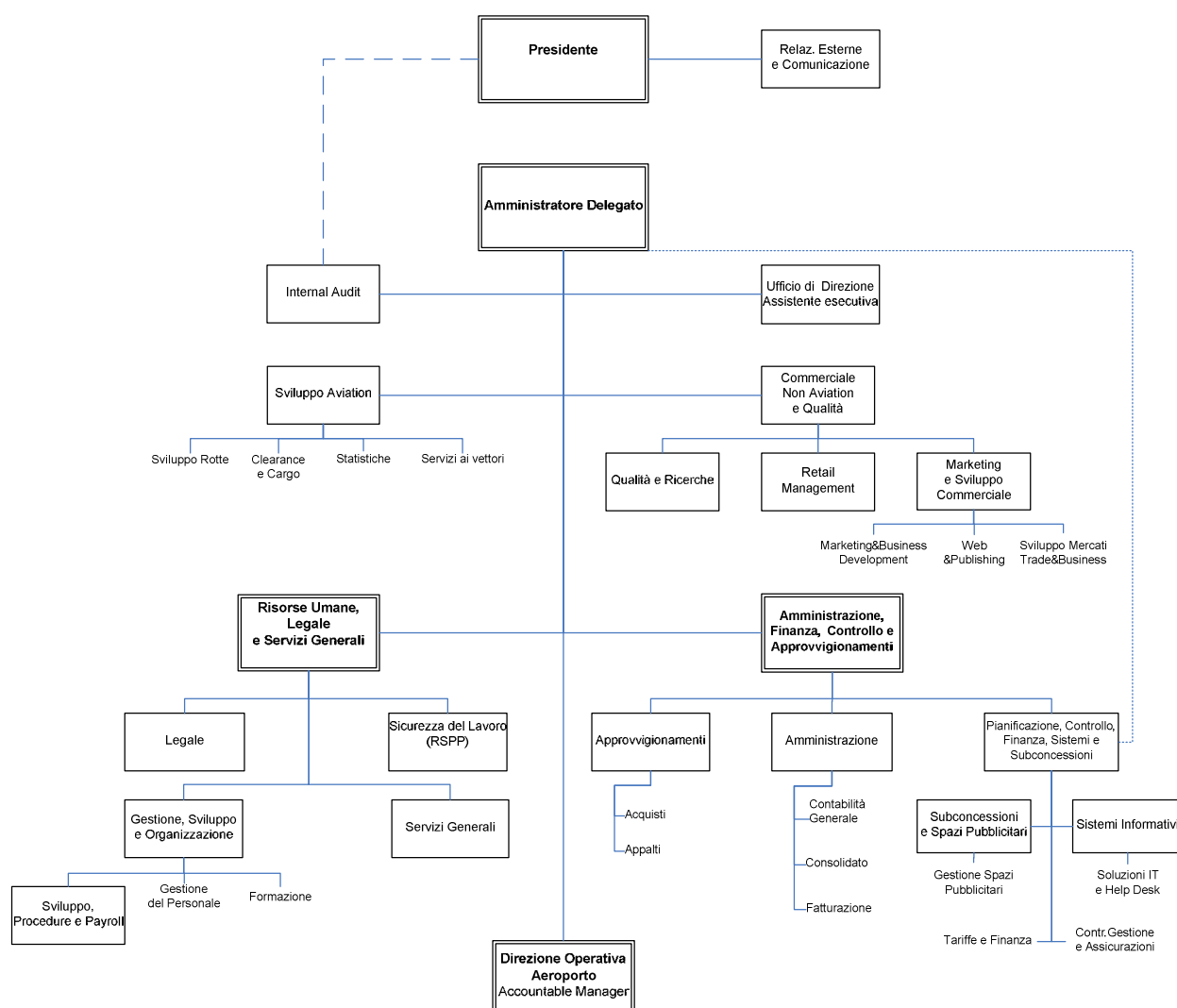
A riporto dell’Amministratore delegato sono stati costituiti:

- Comitato Sviluppo Commerciale
- Servizio “Commerciale Non Aviation e Qualità”

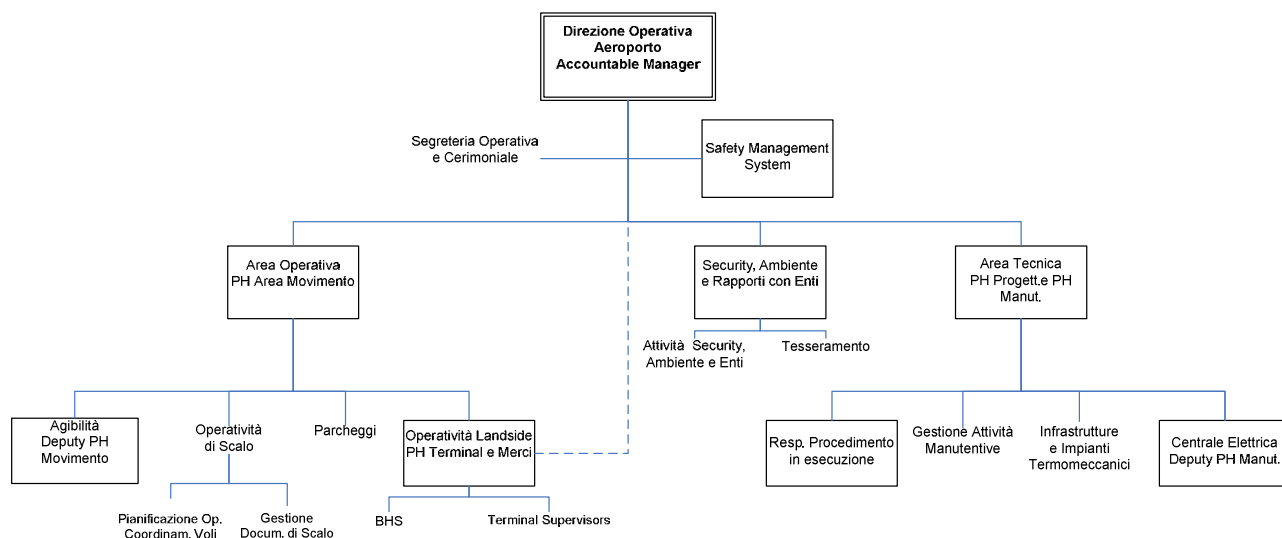
Al servizio “Pianificazione, Controllo e Finanza” sono state aggiunte, a riporto diretto dell’Amministratore Delegato, le responsabilità relative al Servizio “Subconcessioni e Pubblicità” e sui Sistemi Informativi, usciti quindi dall’ambito della Direzione “Risorse Umane, Legale e Servizi Generali”.

Di seguito viene presentata la struttura organizzativa in essere:

ORGANIGRAMMA SAGAT S.p.A. AL 31/12/2012



Direzione Operativa



L'organico

Il numero complessivo di dipendenti di Sagat Spa (224) puntuale alla data del 31.12.2012 si è leggermente ridotto rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente (-3). Risultato conseguente anche ad un contenimento delle assunzioni a tempo determinato stagionali in particolar modo sul finire dell'anno 2012 ed alle dimissioni in ottobre del Direttore Commerciale.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dell'organico.

ORGANICO (teste) SAGAT S.P.A. AL 31/12/2012 (puntuale)

Tabella A Tempo Indeterminato

	<i>Teste DIPENDENTI</i>	<i>FTE</i>
Dirigenti (escluso dirigente in aspettativa)	3	3
Totale Impiegati	129	126,88
Totale Operai	81	79,63
Totale Tabella A	213	209,51

Tabella B

Tempo Determinato

	<i>Teste DIPENDENTI</i>	<i>FTE</i>
Tempi Determinati	10	7
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	1	1
Totale Tabella B	11	8

Totale A + B	224	217,51
---------------------	------------	---------------

Le relazioni industriali

Il 2012 è stato interessato dalla sottoscrizione di alcuni significativi accordi sindacali.

Il 1° febbraio è stato sottoscritto, unitamente alle altre società del Gruppo, un accordo relativo alla maturazione annua dei giorni di ferie, che ha definitivamente posto fine ad una vertenza con le parti sindacali iniziata con l'entrata in vigore dell'ultimo CCNL di Settore. Le parti hanno così stabilito il recupero da parte aziendale di 1 giorno di ferie per ogni dipendente.

Il 27 febbraio è stato sottoscritto un accordo per stabilire le chiusure collettive per il personale normalista. Tale accordo ha portato un ottimo risultato in termini di riduzione delle ferie arretrate con conseguente impatto positivo sul conto economico.

Nella stessa data l'Azienda e la RSU hanno condiviso, mediante la sottoscrizione di un accordo, le voci retributive soggette a tassazione agevolata in applicazione della L. 126/2008 e normative successive, dando seguito a quanto già previsto dagli accordi sulla medesima materia nei due anni precedenti.

Negli ultimi mesi dell'anno la Società e le Parti Sindacali hanno affrontato, il tema del Premio di Risultato aziendale 2012. Scaduto il contratto integrativo il 31 dicembre del 2010, e in vigore della trattativa per il rinnovo del CCNL di Settore che potrà indicare le linee guida in materia, il 27 novembre le parti hanno raggiunto un accordo di rinnovo della preesistente formula di calcolo del premio di risultato.

La Formazione

Nel corso dell'anno 2012 la Sagat ha portato avanti la valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico sia attraverso i propri formatori interni sia attraverso qualificate società di formazione esterna tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia.

La formazione interna ha svolto per i dipendenti della Sagat SpA, compresi dipendenti in somministrazione e di società in subappalto, 160 corsi per un impegno di 328 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 536 partecipanti per un totale di 1.288 ore/dipendente mentre i corsi svolti con formatori esterni sono stati 151 per 1.478 ore di docenza ed hanno

interessato 855 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 6.367 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di Piani Formativi aziendali.

La seguente tabella riassume il totale della formazione interna ed esterna erogata e/o svolta per il personale della società Sagat SpA, delle società interinali e delle società subappaltanti della Sagat SpA.

<i>Totali SAGAT SpA Anno 2012</i>	<i>Formatori SAGAT</i>	<i>Formatori esterni</i>	<i>Totali</i>
Corsi	170	204	374
Partecipanti	434	1.093	1.527
Ore docenza	357	1.578	1.935
Ore formazione partecipanti	1233	7.506	8.739

In particolare, le ore di formazione partecipanti si sono incrementate di 1.084 ore con una crescita di circa il 15%.

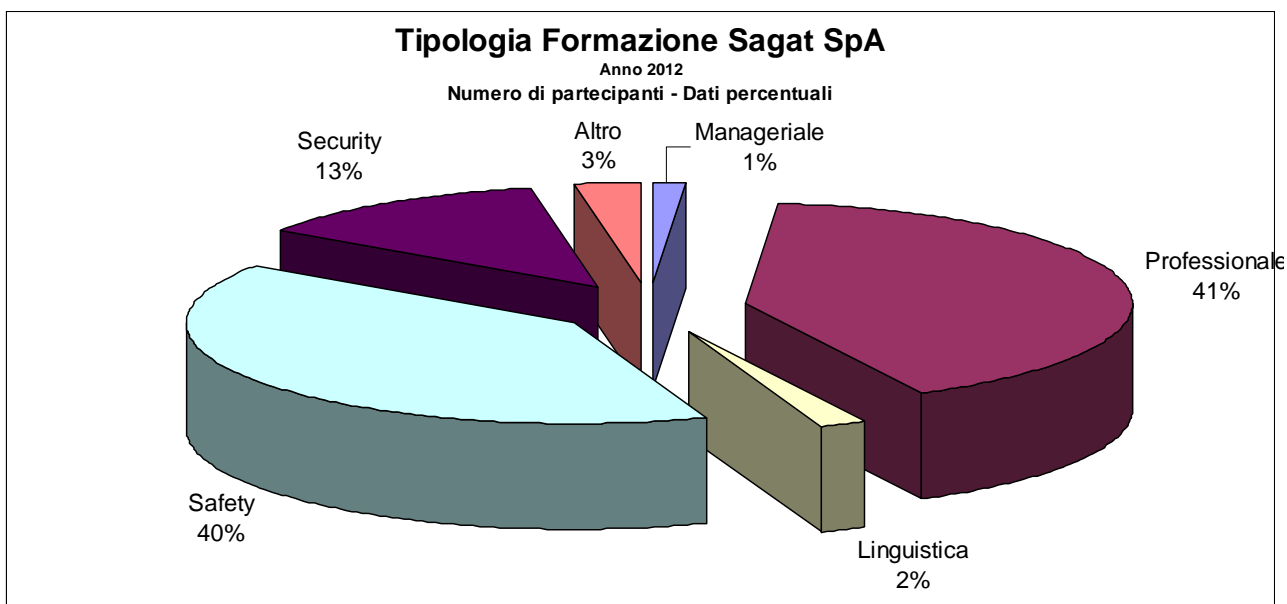
Tipologie di corsi

Nell'anno 2012 il personale della SAGAT SpA ha partecipato a formazione di varia tipologia quale manageriale, tecnico-professionale, linguistica, relativa alla *safety* e alla *security*. I corsi di carattere tecnico-professionale rappresentano la quota maggiore della formazione svolta.

Particolare attenzione è stata rivolta ai corsi di sicurezza del lavoro D. Lgs. 81/08 relativi all'accordo Stato-Regioni che hanno visto coinvolti tutti i dipendenti.

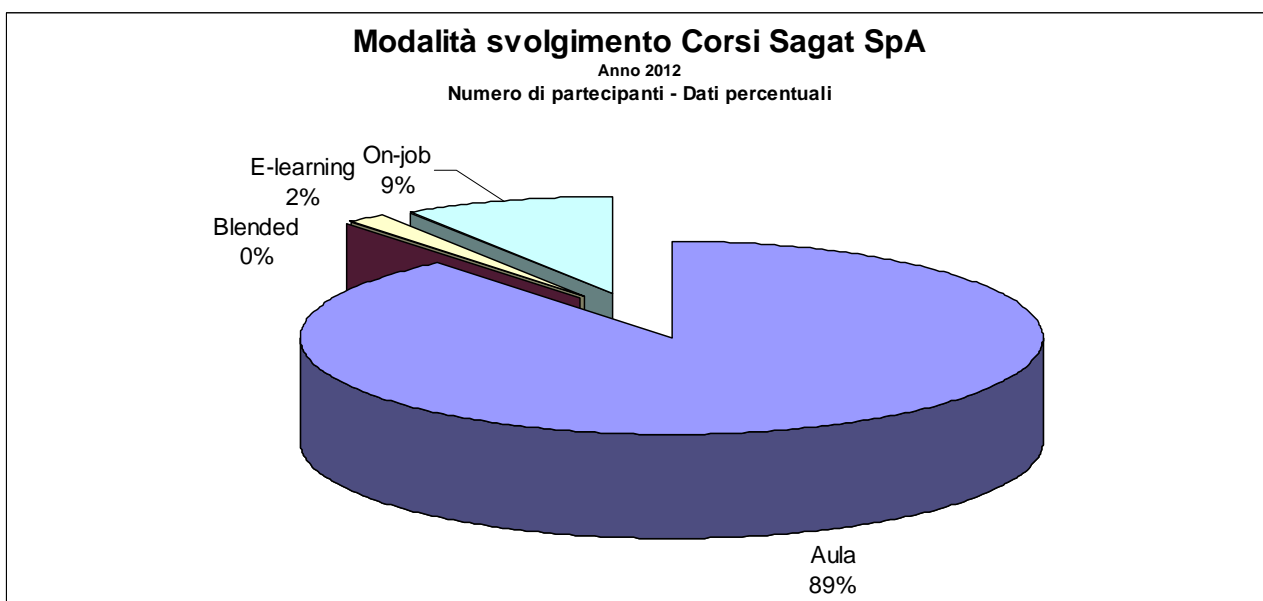
Da citare infine la collaborazione con ACI (Airport Council International) con cui è stato organizzato il corso "Airport Business Development & Planning". Il corso, rivolto a Responsabili e Direttori Commerciali, ha visto la partecipazione, al fianco dei responsabili SAGAT, di aeroporti stranieri e italiani tra cui Bologna (SAB), Brussels (Brussels Airport), Copenhagen (CPH Airport), Firenze (AdF), Istanbul (Turchia), Mexico City (CCR International), South Africa (Airports Company SA), Trapani (AirGest).

Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali.



Modalità svolgimento dei corsi

I dipendenti della SAGAT SpA nel corso del 2012 hanno frequentato nel complesso 8.739 ore di formazione con formatori esterni e/o istruttori interni. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, e la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali delle diverse modalità di erogazione/partecipazione alla formazione aziendale.



La formazione obbligatoria è stata pari al 54% del totale delle ore di formazione svolte.

L'utilizzo di fondi interprofessionali quali Fondimpresa ha coperto il 43% del totale delle ore di formazione svolte.

1.14 GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2012 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Piano Investimenti Sagat S.p.A. per un valore complessivo pari a 12.718 migliaia di euro.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2012 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di manovra aeromobili, al trattamento delle acque reflue della pista di volo ed a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di manovra aeromobili sono da segnalare quali interventi più significativi del 2012:

- il completamento del programma di riqualifica delle infrastrutture di volo sulla base del piano pluriennale di rinnovamento intrapreso negli anni precedenti, secondo le rispettive competenze, da SAGAT e da ENAV. I lavori di pertinenza SAGAT hanno riguardato 1.460 m di riqualifica strutturale profonda della pista di volo, la riqualifica profonda dei raccordi Alpha e Bravo e la riqualifica profonda della via di rullaggio Yankee tra i medesimi raccordi Alpha e Bravo.

Nelle stesse aree, previo rifacimento di cavidotti profondi nelle aree di cui sopra, hanno fatto seguito gli interventi di ENAV di rifacimento degli impianti di aiuto visuale luminoso (AVL). La parte preponderante di queste opere è stata realizzata durante le giornate programmate di chiusura totale dell'aeroporto, dal 6 al 10 luglio 2012. La modalità di intervento pianificata ed organizzata con breve chiusura ha evitato, come già nei due anni precedenti, chiusure prolungate delle attività che avrebbero comportato disagi all'utenza.

- la realizzazione delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalla pista di volo, nell'area a sud est del sedime aeroportuale, che consentiranno il trattamento e la separazione dei primi 5 mm di pioggia provenienti dalla pista di volo secondo le prescrizioni ambientali regionali. Le opere, avviate nel 2011 (stato di avanzamento 23%), si sono definitivamente concluse a fine 2012 e nel 2013 è previsto il collaudo e la messa in funzione operativa.

Nella categoria delle opere inerenti l'aerostazione passeggeri sono da segnalare:

- il completamento della sala riunioni (40 mq, 8 persone) nell'atrio partenze, zona check in;
- il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti a led, ad alta efficienza energetica, nella hall partenze check-in;

- i lavori di riqualifica dei servizi igienici adiacenti Sky Lounge, nell'avancorpo aerostazione passeggeri, con servizi a misura di bambino;
- la conclusione dei lavori di ristrutturazione e riallestimento della sala cerimoniale a livello 0.00;

Nella categoria delle opere inerenti gli altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- la ristrutturazione del piano terra della palazzina direzionale-uffici Sagat; con creazione di uffici, nuovo archivio cartaceo compartimentato e sale riunioni e di servizio; il corrispondente potenziamento della centrale frigorifera a servizio della stessa palazzina uffici e dell'area tecnica, con installazione di un nuovo gruppo frigo e la realizzazione di nuovi circuiti a servizio delle utenze area tecnica, varco 3 e palazzina direzionale;
- l'estensione della rete wi-fi aeroportuale, avviata nel 2011, a tutti i fabbricati principali (aerostazione passeggeri, BHS, aviazione generale, palazzina uffici Sagat, fabbricato formazione, fabbricato sale sindacali, centrale elettrica, fabbricato de-icing e fabbricato area tecnica);
- la realizzazione dei lavori di adeguamento normativo antincendio dei capannoni, hangar e fabbricati tecnici dell'area nord aeroportuale, avviati a fine 2011 e conclusi a fine anno (certificazione di regolare esecuzione prevista nel 2013);
- la realizzazione presso l'impianto BHS dei lavori di una linea di by-pass indispensabile in caso di blocco della linea che porta ai controlli di 3° livello i bagagli che non abbiano passato i controlli di sicurezza di 1° livello;
- l'avvio delle opere di ribaltamento di linee impiantistiche dalla galleria impiantistica sottostante il piazzale nord alla nuova polifera impiantistica tra centrale elettrica ed aerostazione passeggeri recentemente realizzata in zona airside;

E' infine da segnalare che nell'ambito delle attività che hanno portato la SAGAT S.p.A. nel 2012 alla certificazione energetica ISO 50001 (EN 16001) sono state implementate attività di ottimizzazione gestionale (degli impianti e dei relativi sistemi organizzativi e di controllo) a impatto economico trascurabile, accompagnate da interventi quali il sistema di remotizzazione della gestione e controllo dei parametri energetici, interventi per l'efficientamento dei sistemi di spinta dei fluidi, l'installazione di rompi getto nelle toilettes aeroportuali per la riduzione dei consumi di acqua potabile, l'installazione di componentistica ed accessori finalizzati al risparmio energetico.

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2012 SAGAT ha introdotto svariate soluzioni informatiche a supporto dei processi aziendali, in linea con quanto già avviato negli anni precedenti, ed ha operato nell'ambito dei sistemi di scalo rinnovando il parco hardware e aggiornando strumenti e servizi per la gestione operativa del traffico.

Fra i principali progetti in ambito risorse umane e amministrazione segnaliamo l'assegnazione di una cassetta di posta elettronica ad ogni dipendente del Gruppo e l'introduzione di un modulo software nel sistema di gestione aziendale ERP (Zucchetti Ad Hoc Enterprise) per informatizzare il collaudo delle fatture e la valutazione dei fornitori secondo quanto disposto dalle norme ISO.

L'acquisizione dell'adeguato numero di licenze software presso Microsoft e l'allestimento di postazioni di back-office condivise nelle aree operative, consentono oggi ad ogni dipendente del Gruppo la fruizione di una cassetta postale individuale, tramite la quale è stato reso anche possibile l'accesso per via telematica al cedolino ed agli altri documenti inerenti la retribuzione (ad es. CUD). Attraverso le stesse postazioni di back-office è inoltre possibile l'accesso individuale ai servizi di e-learning presenti sulla piattaforma aziendale DOCEBO ed alla documentazione tecnica disponibile nella intranet.

Per quanto attiene i sistemi di scalo si è proceduto allo svecchiamento del parco hardware (PC, stampanti di carte d'imbarco e di etichette bagaglio, etc.) risalente al periodo preolimpico.

Si è provveduto, inoltre, a completare l'informatizzazione del sistema di controllo accessi e rilascio permessi, dotando ogni varco presidiato di apposita infrastruttura atta a verificare on line l'identità delle persone e la validità dei permessi rilasciati; è stato introdotto infine, in linea con quanto disposto da ENAC, un workflow apposito per il rilascio dei permessi di accesso giornalieri.

E' stato introdotto un modulo software aggiuntivo per lo svolgimento, presso lo scalo merci, delle attività di agenzia; tale attività è in corso di rilascio da parte dei Vettori e sarà sempre più in carico agli Handlers.

Infine è proseguito l'aggiornamento hardware/software delle postazioni di back-office in ambito aziendale, con l'introduzione di nuovi dispositivi e periferiche ed acquisto di nuove licenze software.

1.15 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.16 IL CONTENZIOSO

Servizi Antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestatato presso gli aeroporti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse

insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al T.A.R. Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Con sentenza depositata in data 21 dicembre 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso dei gestori aeroportuali rilevando che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo Antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento ed i benefici che ne derivano. Le modifiche apportate all'art. 1 comma 1328 della legge 296/2006 da parte degli artt. 3 bis e seguenti del D.L. 185/2008, hanno comportato – secondo la Commissione – il venir meno del rapporto commutativo tra i soggetti obbligati alla prestazione pecuniaria ed il beneficio derivante dalle attività al cui finanziamento contribuivano le società aeroportuali.

Conseguentemente la Commissione ha dichiarato: "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1 gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1 comma 1328 della legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

Come prevedibile, le Amministrazioni competenti hanno proposto ricorso, accolto in appello dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11.

Si osserva tuttavia che la Commissione Regionale non è entrata nel merito della legittimità del fondo antincendi, limitandosi erroneamente a qualificare il contributo richiesto ai gestori aeroportuali come 'diritto aeroportuale' facendo da ciò discendere l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.

In considerazione della rilevanza del tema la SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente ed in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate dalla SAGAT.

SAGAT/AVIAPARTNER

Già nella relazioni di bilancio relative agli scorsi esercizi, si è riferito in merito alle sentenze del Tribunale di Torino del 22 gennaio 2009 e del 23 gennaio 2009 che hanno definito – in primo grado – i due contenziosi in materia tariffaria pendenti tra SAGAT ed AVIAPARTNER.

Il primo dei due contenziosi aveva ad oggetto l'opposizione di AVIAPARTNER ad un decreto ingiuntivo notificato da SAGAT per l'importo di € 731.921,91 pari al valore dei corrispettivi per beni di uso comune dovuti e non pagati dal 2001 al 2005.

Il secondo era sorto per iniziativa di AVIAPARTNER la quale aveva chiesto al giudice di accertare che le modalità di calcolo dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune adottate dalla SAGAT non sono conformi a quanto stabilito dalla normativa in materia e che la SAGAT ha quindi abusato della propria posizione dominante imponendo il pagamento di corrispettivi illegittimi.

Il Tribunale di Torino ha, in entrambi i casi, respinto ogni richiesta della AVIAPARTNER affermando in modo chiaro la correttezza delle procedure seguite per il calcolo e la

fissazione dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune e accertando il diritto di SAGAT ad esigerne il pagamento.

Nel corso del 2009 AVIAPARTNER ha proposto appello contro le sentenze di primo grado, presentando altresì istanza di sospensione dell'efficacia provvisoria della sentenza di conferma del decreto ingiuntivo.

I giudizi di merito in appello sono tuttora in corso ma la Corte di Appello di Torino si è pronunciata – con ordinanza del 2 luglio 2009 - sull'istanza cautelare confermando l'esecutività della sentenza di primo grado.

Conseguentemente la SAGAT ha potuto pretendere da AVIAPARTNER, che vi ha provveduto spontaneamente, il pagamento di complessivi 731.922 euro, comprensivi di spese ed interessi.

Nel corso del 2010 la SAGAT ha chiesto ed ottenuto un secondo decreto ingiuntivo per € 1.237.899,10 relativo ai corrispettivi non pagati per beni di uso comune da AVIAPARTNER nel periodo successivo al primo decreto ingiuntivo (ovvero gli anni dal 2005 al 2009). AVIAPARTNER, in data 18 giugno 2010 ha notificato la propria opposizione al decreto ingiuntivo. Nell'aprile del 2011, avendo il giudice concesso la provvisoria esecuzione al decreto, AVIAPARTNER ha spontaneamente adempiuto versando a SAGAT gli importi richiesti. Il giudizio di opposizione si è concluso favorevolmente per SAGAT con sentenza del Tribunale di Torino del 30 settembre 2011 che ha confermato integralmente il decreto ingiuntivo. Nel maggio 2012, AVIAPARTNER ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Il giudizio di appello è tuttora pendente.

Revocatorie ALITALIA

Come noto, in data 29 agosto 2008 ALITALIA è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la ALITALIA Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di ALITALIA ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 ALITALIA in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'ALITALIA nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a € 2.208.621,76.

La SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi rischi e oneri.

Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT HANDLING i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a € 956.458,85. Anche SAGAT HANDLING, con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

Entrambe le cause sono pendenti, rinviate per precisazione conclusioni ai primi mesi del 2014.

Inflazione

Nel corso dell'esercizio, si è concluso con esito favorevole il giudizio incardinato innanzi al Tribunale Civile di Roma, avente ad oggetto la richiesta di condanna del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti al risarcimento dei danni causati dal mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.

Come noto, nel 2006 la SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di Euro.

Nel corso del giudizio il Giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice il Giudice ha condannato il Ministero convenuto al pagamento, in favore di SAGAT, di € 2.650.301,97 oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il Giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. La SAGAT si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto ad ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente.

Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT, il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente a quanto disposto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT di € 3.724.371,86, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali.

1.17 PRIVACY

La società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza, revisionato nel corso dell'esercizio 2009 in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs 196/03.

1.18 FATTORI DI RISCHIO

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

Rischio di credito:

la Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2012, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

Rischio di liquidità:

il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Nel corso del 2012, SAGAT, nell'ottica della attenuazione di tale rischio, si è assicurata la disponibilità di linee di credito non ancora utilizzate per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della Sagat ma dell'intero Gruppo ad essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2012 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse:

SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società valuta, inoltre, regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e

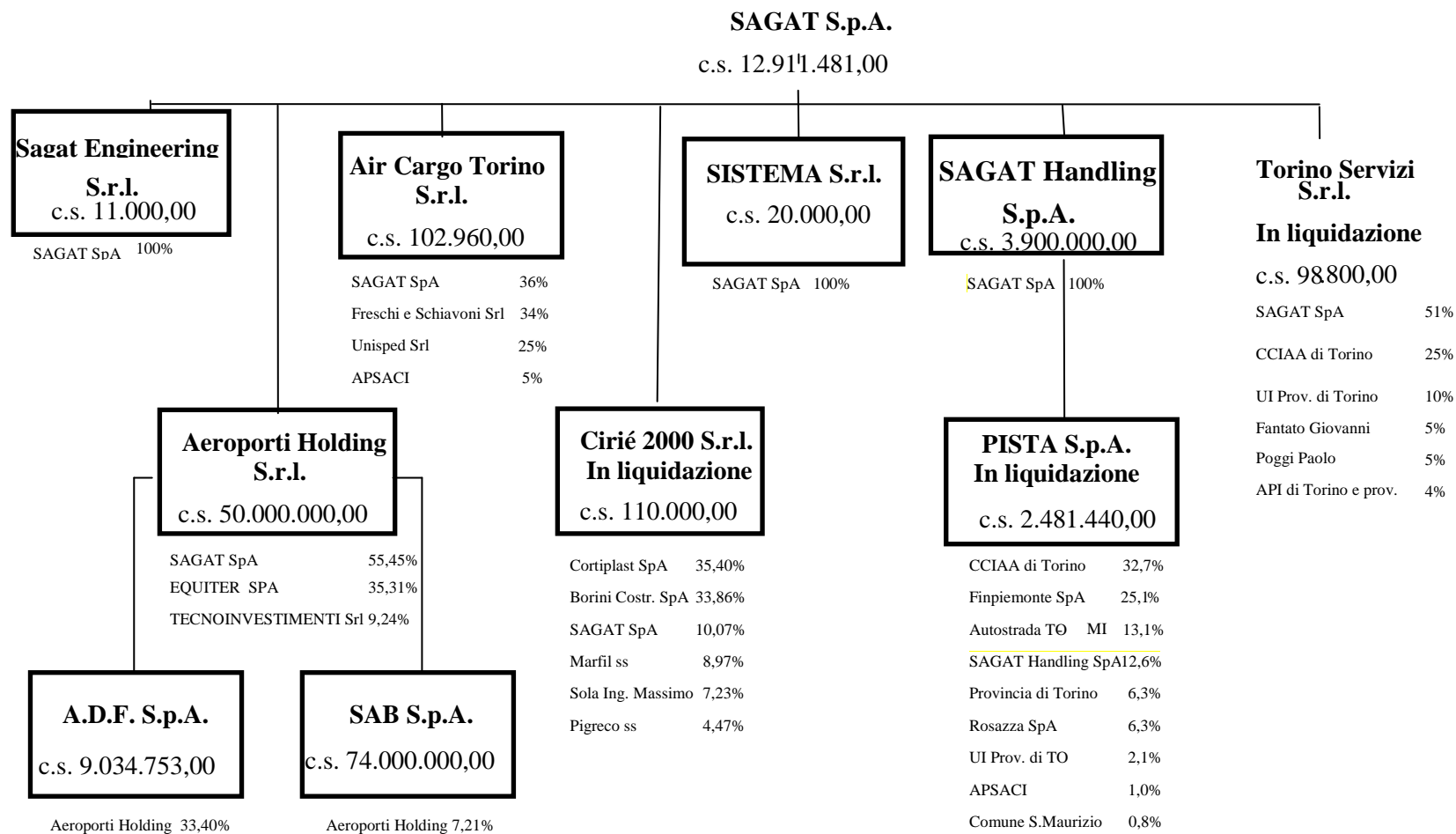
tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

1.19 LE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla Sagat alla data del 31.12.2012.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre società, si specifica che i dati esposti sono relativi all'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui non fosse disponibile il bilancio 2012, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2011.

LE PARTECIPAZIONI DELLA SAGAT SPA AL 31 DICEMBRE 2012 (valori espressi in euro)



SAGAT HANDLING S.P.A.

La società Sagat Handling S.p.A., controllata interamente dalla Sagat, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino Caselle.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 14.503 migliaia di euro, un margine operativo lordo (M.O.L.) positivo per 850 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 402 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una contrazione di tutte le componenti ad eccezione della merce che ha registrato un incremento del 29,5%.

La flessione del dato relativo ai movimenti aerei (-5,0%) è riconducibile all'impatto negativo delle cancellazioni dei voli delle compagnie Alitalia, Blu Express, Meridiana ed Air Italy, alla riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Air Nostrum e British Airways ma, soprattutto, all'interruzione dell'operatività da parte dei vettori Windjet, Luxair e Lot.

Analogo andamento ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri, che ha risentito, anch'essa, della difficile situazione economica.

La percentuale del traffico assistito da Sagat Handling nel corso del 2012, rispetto al totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata all'80,5% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (79,8% al 31/12/2011), all'82,9% dei passeggeri (82,8% al 31/12/2011) e al 72,8% dei movimenti aeromobili (73,7% al 31/12/2011).

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Sagat Handling nel corso dell'esercizio 2012.

(migliaia di euro)

<i>Conto Economico</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Differenza</i>
Valore della produzione	14.503	13.573	930
Costo del lavoro	-7.319	-7.428	109
Costi operativi	-6.334	-5.693	-641
MOL	850	452	398
Ammortamenti e accantonamenti	-1.640	-385	-1.255
Risultato operativo	-790	67	-857
Proventi e oneri finanziari	57	65	-8
Proventi e oneri straordinari	285	-12	297
Risultato lordo di esercizio	-448	121	-569
Imposte sul reddito di esercizio	46	-239	285
Risultato netto di esercizio	-402	-118	-285

Il valore della produzione, pari a 14.503 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 11.742 migliaia di euro.

L'incremento del valore della produzione per 930 migliaia di euro rispetto al 2011 è ascrivibile, principalmente, a taluni accadimenti non prevedibili tra cui:

- la contrazione dei volumi di traffico compensata però dall'impatto dei rinnovi contrattuali infatti a fronte di una riduzione del traffico pari al -5% i ricavi da handling ordinario si sono ridotti solo del -1,1%;
- notevole aumento dei ricavi relativi ai servizi di assistenza extra, principalmente dovuto all'erogazione di de-icing significativamente incrementatosi in conseguenza dell'andamento climatico della prima parte dell'anno;
- notevole incremento del traffico merce e dei relativi ricavi.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Il corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo Sagat per l'utilizzo dei beni di uso comune rappresenta il compenso che gli operatori aeroportuali devono corrispondere al gestore aeroportuale, come previsto dal D. Lgs. 18/99.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il M.O.L. si è attestato a un valore positivo di 850 migliaia di euro.

L'incremento di 398 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento dei ricavi per 930 migliaia di euro precedentemente commentata e dal contestuale incremento dei costi per 532 migliaia di euro.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti tra cui si segnala uno stanziamento al fondo svalutazione crediti pari a 1.066 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità, il risultato operativo ha raggiunto un valore negativo pari a 790 migliaia di euro.

Il saldo della gestione straordinaria beneficia dell'iscrizione del provento per l'istanza di rimborso, presentata dalla Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale, per la maggiore Ires versata nei periodi precedenti a quello in corso al 31.12.2012 a seguito della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, pari a 302 migliaia di euro.

Il carico fiscale dell'esercizio migliora complessivamente di 46 migliaia di euro il risultato lordo di esercizio ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e al lordo delle imposte differite.

La Sagat Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 402 migliaia di euro.

AEROPORTI HOLDING S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dalla controllata Aeroporti Holding, è stato caratterizzato dal proseguimento dell'attività avviata dalla Vostra Società negli scorsi esercizi volta sia a consolidare le posizioni acquisite nel settore aeroportuale sia a monitorare il mercato nazionale ed internazionale alla ricerca di possibili opportunità di investimento da valutare.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Aeroporto di Firenze S.p.A. (di seguito ADF), la Società non ha variato la propria quota mantenendo stabile al livello di 3.017.764 il numero di azioni possedute. Tale quantitativo rappresenta il 33,40% del capitale sociale per un valore di carico pari a euro 36.413.946,56.

Si segnala che al 30 dicembre 2012 il titolo ADF quotava 10,09 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1) a fronte di una quotazione pari a 9,99 euro al 30 dicembre 2011 e 11,20 euro al 30 dicembre 2010.

Anche per quanto concerne la partecipazione detenuta nella Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito SAB), la Società non ha fatto ulteriori acquisizioni nel corso dell'esercizio pertanto è rimasto costante il numero di azioni detenute che a fine anno risulta essere di 2.134.614. Tale quantitativo rappresenta il 7,21% del capitale sociale per un valore di carico pari a euro 17.640.882,86.

I principali dati del bilancio sono esposti nella tabella seguente:

BILANCIO AL 31/12/2012	
Valore della produzione	0
Proventi e oneri finanziari	243
Patrimonio netto	53.522
Utile d'esercizio	190

La Società non ha dipendenti.

SAGAT ENGINEERING S.r.l.

La società Sagat Engineering S.r.l., controllata interamente dalla Sagat, ha come oggetto l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni lavori, collaudi, adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri, valutazioni di congruità tecnico-economica, nonché attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle procedure di affidamento e la realizzazione di lavori e di opere direttamente o indirettamente connesse alle attività aeroportuali.

L'attività svolta nel 2012 dalla Vostra Società è stata caratterizzata dal proseguimento, come per i precedenti esercizi, dell'attività di supporto alla SAGAT per tutte le problematiche tecniche relative alla implementazione del piano di sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto di Torino Caselle.

Nell'ambito di specifici contratti, tali attività hanno ricompreso numerose progettazioni, studi ed attività specifiche, tra le quali si citano:

- per le infrastrutture e la gestione delle infrastrutture delle aree di movimento aeromobili e servizi annessi:
 - attività di supporto alla progettazione ed assistenza continuativa agli interventi di riqualifica delle aree di movimento aeromobili condotte nell'estate 2012;
 - progettazione preliminare di un'area destinata a vettori low-cost nell'area nord dell'aerostazione passeggeri;
 - progettazione di un nuovo percorso pedonale nel piazzale aviazione generale;
 - avvio delle attività di supporto per lo studio illuminotecnico dei piazzali di stallo aeromobili;
 - attività di studio e monitoraggio dei sistemi drenanti della pista di volo;
 - attività di supporto per la definizione delle caratteristiche del pavement management system con i gruppi di lavoro nazionali;
 - avvio delle attività di progettazione e di riconfigurazione delle piazzole di parcheggio aeromobili nel piazzale nord;
 - produzione di elaborati grafici di studio del posizionamento di una seconda pista all'orizzonte temporale 2035;

- per quel che riguarda l'aerostazione passeggeri ed altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali e la gestione di aspetti connessi:
 - progettazione della sala cerimoniale in aerostazione passeggeri;
 - redazione di elaborati grafici ed assistenze per la realizzazione di un impianto wifi in aerostazione passeggeri, aviazione generale, palazzina uffici e magazzino Sagat;
 - elaborati grafici progettuali, architettonici ed edili per la ristrutturazione di due corpi di toilettes in aerostazione passeggeri (avancorpo a livello +6,61 e imbarchi zona gates 12-15); progettazione preliminare di riqualifica delle toilettes della zona arrivi landside;
 - elaborati grafici progettuali edili per l'ampliamento degli uffici di polizia nella zona arrivi internazionali;
 - direzione lavori delle opere di fornitura con posa di deviatore bagagli presso l'impianto BHS;
 - studio progettuale per una sala convegni a livello +10,93 dell'aerostazione passeggeri;
 - attività di supporto tecnico per la verifica delle dispersioni energetiche in aerostazione passeggeri;
 - attività di coordinamento e supporto tecnico per la certificazione energetica ISO50001;

- progettazione della segnaletica delle aree a traffico veicolare limitato, del parcheggio P7 e di aree di parcheggio bus;
- studi per la riqualifica architettonica del parcheggio multipiano;
- studi di fattibilità per le richieste di installazione di un simulacro per esercitazioni antincendio dei vigili del fuoco in area aeroportuale;
- aggiornamento progettuale del percorso di imbarco a piedi dall'aerostazione passeggeri (stand 109-113).

La tabella seguente espone i principali dati di bilancio:

BILANCIO AL 31/12/2012	
Valore della produzione	1.286
Patrimonio netto	2.197
Utile d'esercizio	134

Al 31/12/2012 il totale dei dipendenti era pari a 7 teste così come al 31/12/2011.

SISTEMA S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rappresenta l'ottavo anno di attività della Sistema S.r.l., società costituita in data 8 marzo 2005 dall'unico socio Sagat S.p.A. e avente per oggetto la gestione di infrastrutture aeroportuali e, in generale, l'effettuazione di servizi ed attività strumentali al trasporto aereo, sia direttamente che tramite proprie controllate.

Nel corso dell'esercizio 2005, Sagat, nell'ambito del progetto di creazione e ampliamento di un Network di aeroporti, aveva delineato un nuovo assetto per il Gruppo ad essa facente capo, prevedendo il conferimento nella Sistema S.r.l. del ramo d'azienda aeroportuale attualmente gestito dalla Sagat.

Tale strategia era stata recepita dall'Assemblea Straordinaria della Società che, in data 8 novembre 2005, aveva deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi con apporto del predetto ramo d'azienda.

L'efficacia della delibera stessa era stata condizionata all'ottenimento da parte del Comune di Torino dell'autorizzazione al trasferimento alla conferitaria dell'incarico di provvedere alla gestione aeroportuale nonché all'adozione da parte dell'ENAC dei provvedimenti di competenza.

Alla data odierna le predette condizioni non si sono avverate e, dunque, la citata delibera non ha prodotto effetti sul presente bilancio.

Nel 2012 Sistema S.r.l. non ha prodotto ricavi.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

BILANCIO AL 31/12/2012	
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	13
Perdita d'esercizio	(3)

AIR CARGO TORINO S.r.l.

L'attività di Air Cargo Srl consiste nel trattamento delle merci in ambito aeroportuale.

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2011.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

BILANCIO AL 31/12/2011	
Valore della produzione	706
Patrimonio netto	37
Perdita d'esercizio	(113)

P.I.S.T.A. SPA IN LIQUIDAZIONE

- POLO INTEGRATO DI SVILUPPO TORINO AEROPORTO -

La società ha come oggetto sociale la realizzazione del PIS Torino Aeroporto (Polo Integrato di Sviluppo) localizzato nel Comune di San Maurizio Canavese (TO).

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2011.

La società è stata posta in liquidazione volontaria a decorrere dal dicembre 2005. Alla data di chiusura del bilancio, la procedura di liquidazione della società non si era ancora conclusa.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

BILANCIO AL 31/12/2011	
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	560
Perdita d'esercizio	(51)

CIRIÈ 2000 S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

La società ha come oggetto sociale la realizzazione di edifici destinati a residenza e ad attività commerciali presso l'area ex Remmert di Ciriè 2000.

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2011. Alla data di chiusura del bilancio, la procedura di liquidazione della società non si era ancora conclusa.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

BILANCIO AL 31/12/2011	
Valore della produzione	11
Patrimonio netto	281
Perdita d'esercizio	(98)

TORINO SERVIZI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 18 ottobre 2004. Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2012; l'esercizio si è chiuso con una perdita dopo le imposte di 1 migliaio di euro. Alla data di chiusura del bilancio 2012 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

1.20 INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'

Sagat S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate Sagat Handling S.p.A., Sagat Engineering S.r.l., Sistema S.r.l. ed Aeroporti Holding S.r.l..

1.21 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT e le società controllate e collegate sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

<i>SOCIETA'</i>	<i>RICAVI</i>	<i>COSTI</i>	<i>CREDITI AL 31/12/2012</i>	<i>DEBITI AL 31/12/2012</i>
<i>Società controllate</i>				
SAGAT Handling SpA	3.062	1.594	1.417	3.668
Sagat Engineering Srl	238	960	200	2.508
Aeroporti Holding Srl	11	0	564	89
Sistema Srl	1	0	10	0
Totale	3.312	2.554	2.191	6.265
<i>Società collegate</i>				
Air Cargo Torino Srl	58	17	0	5
Totale	58	17	0	5

Alla data di chiusura del presente Bilancio non esistono contratti in essere con la parte correlata Aeroporto di Firenze S.p.A. (correlata per il tramite di Aeroporti Holding S.r.l.).

1.22 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2013

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2012

Come già illustrato nella sezione della Nota Integrativa dedicata al Patrimonio Netto, in data 21 gennaio 2013, il socio F2i sgr S.p.A. ha acquistato dal socio Sintonia S.p.A. il 22,79% del capitale sociale divenendo così l'azionista di maggioranza della Società. Sempre in data 21 gennaio 2013, Sintonia S.p.A. ha ceduto la restante quota dell'1,60% del capitale sociale a Tecnoinvestimenti, S.r.l. uscendo, così, dal capitale azionario.

In data 5 febbraio 2013, si è tenuta l'Assemblea degli azionisti che ha provveduto:

- in sede straordinaria a modificare alcuni articoli dello Statuto Sociale per renderli coerenti sia al nuovo dettame dell'art. 2449 c.c. che al nuovo assetto azionario;
- in sede ordinaria a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione.

In pari data, si è, così, insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione il quale ha visto confermato nel suo ruolo il Presidente Maurizio Montagnese e ha nominato quale Amministratore Delegato Daniel John Winteler.

In data 19 marzo 2013 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il pagamento dell'importo di 3.724.371,86 in esecuzione della sentenza del 15 settembre 2011, avente ad oggetto la condanna del Ministero al risarcimento dei danni causati dal mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato nel periodo 1999-2005. Per maggiori dettagli su questa vicenda, si rimanda alla sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso.

I **dati di traffico** passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2013, un calo dell'11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, si è registrato un calo del 17,1% dei passeggeri di linea nazionali mentre i passeggeri di linea internazionali sono diminuiti del 3,7%.

I movimenti totali sono diminuiti del 14,3%, quelli di linea si sono ridotti del 16,8%.

Alcuni eventi verificatisi a gennaio e febbraio hanno influito negativamente sui risultati dello scalo:

- la riduzione di numerosi collegamenti nazionali di Alitalia, Blu Express e Meridiana Fly verso Roma ed il sud Italia, hanno determinato un calo del traffico di 580 movimenti e di 52.000 passeggeri;
- la cancellazione di numerose direttrici internazionali, Amsterdam, Tirana, Mosca, Katowice, Lussemburgo e la riduzione del traffico Iberia Air Nostrum per Madrid, hanno determinato un calo del traffico di 1058 movimenti e di oltre 59.000 passeggeri;

Di seguito, i principali avvenimenti relativi al traffico passeggeri dei primi due mesi del 2012.

Gennaio 2013

- Alitalia ha interrotto i voli per Amsterdam dall'8 gennaio;
- 4 rotazioni Alitalia per Mosca a Gennaio per il Natale ortodosso, dopo l'interruzione dei voli lo scorso settembre;
- La compagnia Belle Air ha cancellato il collegamento tri-settimanale con Tirana dal 14 gennaio 2013.
- Meridiana Fly ha interrotto i voli per Napoli dall'8 gennaio;
- Meridiana Fly ha interrotto i voli per Olbia dal 6 gennaio, dovrebbero riprendere nella S13.

Febbraio 2013

- A febbraio si sono registrate numerose cancellazioni per Barcellona con Iberia Air Nostrum per sciopero di compagnia;

- Air Vallée ha interrotto i voli per Pescara dal 28 febbraio.

Confronto traffico	GEN – FEB 2013	GEN – FEB 2012	VARIAZIONE %
Passeggeri	508.613	572.483	-11,2
<i>Nazionali</i>	252.480	304.243	-17,0
<i>Internazionali</i>	255.031	267.162	-4,5
<i>Altri (Transiti, Aviazione Generale)</i>	1.102	1.078	2,2
Movimenti aerei	7.284	8.501	-14,3
<i>Nazionali</i>	2.732	3.331	-18,0
<i>Internazionali</i>	3.110	3.569	-12,9
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	1.442	1.601	-9,9
Tonnellaggio aeromobili	357.238	411.432	-13,2
<i>Aviazione commerciale</i>	344.709	401.351	-14,1
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	12.529	10.081	24,3

Dal punto di vista delle attività non aviation, si segnala l'avvio di molteplici attività volte ad incrementare ulteriormente i proventi delle aree in gestione diretta ed incrementare significativamente la presenza di partner commerciali sullo scalo.

Prevedibile evoluzione della gestione

In considerazione della perdurante instabilità che affligge i mercati europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2013 paiono essere quella di una perdurante recessione: le ipotesi formulate dai più autorevoli organi europei delineano infatti, per il sistema Europa, una variazione negativa del Prodotto Interno Lordo fra lo 0,1% e lo 0,9% e, per il nostro paese, una riduzione addirittura vicina all'1,2%.

Il settore aereo, così come l'economia reale nel suo complesso, potrebbe pertanto risentire delle ricadute negative derivanti dal periodo di incertezza macro-economica, inducendo le compagnie aeree a concentrare i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi, anche attraverso la definizione di una mirata redistribuzione delle rotte.

In ragione di tali considerazioni e della perdurante incertezza sul fronte tariffario, lo sforzo della Sagat sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa ed organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze del contesto macroeconomico.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza e del mantenimento dei più alti standard in termini di sicurezza dei passeggeri e dei vettori operanti sullo scalo.

Come sempre, verrà poi posta massima attenzione a quelle politiche di sviluppo che da tempo contraddistinguono il nostro scalo. In tal senso, grazie anche al fondamentale contributo dei soggetti terzi necessari al raggiungimento di questi importanti obiettivi, rimarrà primario il *focus* verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito aviation.

1.23 AZIONI PROPRIE

La società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro.

Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

1.24 PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2012 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta una perdita netta di esercizio pari a 1.167.376,61 euro che Vi proponiamo di coprire interamente come segue:

- per euro 16.781,21 tramite l'utilizzo integrale del Fondo ex art. 55 DPR 917/86;
- per la parte rimanente, pari ad euro 1.150.595,40, tramite l'utilizzo parziale della Riserva di Rivalutazione ex Lege 342/2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2. BILANCIO DELLA SOCIETA' AL 31/12/12

2.1.1	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
<i>Importi espressi in euro</i>			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere			
		217.004	222.581
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso			
		888.416	892.833
7) Altre immobilizzazioni			
		9.847.180	7.176.604
<i>Totale</i>			
		<i>10.952.600</i>	<i>8.292.018</i>
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
		3.515.795	3.515.795
2) Impianti e macchinari			
3) Attrezzature industriali e commerciali			
		2.160.752	1.618.804
4) Altri beni			
		1.774.628	2.274.017
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		7.072.165	6.130.612
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili			
1) Terreni e fabbricati			
		35.720.545	36.555.300
1bis) Piste e terreni ad esse adibite			
		509.107	544.800
2) Impianti e macchinari			
		13.817.738	16.145.055
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		<i>64.570.730</i>	<i>66.784.383</i>
III. Finanziarie			
1) Partecipazione in:			
a) Imprese controllate			
		31.262.088	31.644.548
b) Imprese collegate			
		13.176	35.326
d) Altre imprese			
		28.293	38.126
2) Crediti:			
a) Verso imprese controllate:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
		557.200	557.200
b) Verso imprese collegate:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
c) Verso controllanti:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
d) Verso altri:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
		9.706	9.706
<i>Totale Crediti:</i>			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
		566.906	566.906
3) Altri titoli:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo - riportato in nota integrativa -			
		4.823.612	4.823.612
<i>Totale</i>			
		<i>36.694.075</i>	<i>37.108.518</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		112.217.405	112.184.919

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	299.445	254.329
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazioni		
4) Prodotti finiti e merci	1.438.915	1.132.178
5) Acconti		
<i>Totale</i>	<i>1.738.360</i>	<i>1.386.507</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	9.375.694	16.797.213
oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.645.427	914.378
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	2.350.495	275.627
oltre 12 mesi	66.031	64.786
4ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	2.975.926	2.005.795
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	7.666.400	7.134.974
oltre 12 mesi	56.080	56.080
<i>Totale Crediti:</i>		
entro 12 mesi	21.038.016	25.122.192
oltre 12 mesi	3.882.175	2.910.799
<i>Totale</i>	<i>24.920.191</i>	<i>28.032.991</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		
5) Altri titoli	259.798	259.798
<i>Totale</i>	<i>259.798</i>	<i>259.798</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	672.391	4.717.815
2) Assegni	16.100	16.000
3) Denaro e valori in cassa	76.993	56.445
<i>Totale</i>	<i>765.484</i>	<i>4.790.260</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.683.833	34.469.556
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	9.474	9.474
Risconti attivi	214.958	369.270
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	224.432	378.744
TOTALE ATTIVO	140.125.670	147.033.219

2.1.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione		
- Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	8.513.223	8.513.223
IV. Riserva legale	2.582.296	2.503.150
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve:		
- Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
- Riserva straordinaria	21.321.173	21.307.154
- Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	16.781	16.781
VIII. Perdita portata a nuovo		
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(1.167.377)	3.496.191
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	60.012.050	64.582.453
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo imposte		
3) Altri accantonamenti:		
- Fondo oscillazione cambi		
- Fondo oneri futuri	5.265.528	3.926.530
- Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	8.758.863	8.405.038
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	14.024.391	12.331.568
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.749.577	2.719.144
TOTALE ©	2.749.577	2.719.144
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	5.998.444	9.000.000
oltre 12 mesi	9.000.000	10.500.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
6) Acconti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	12.399.893	11.840.624
oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	6.254.606	4.336.382
oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	866.453	869.524
oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	772.864	806.555
oltre 12 mesi		
14) Altri debiti:		

entro 12 mesi	10.968.949	10.381.787
oltre 12 mesi	98.289	105.349
Totale	11.067.238	10.487.136
TOTALE:		
entro 12 mesi	37.261.209	37.234.872
oltre 12 mesi	9.098.289	10.605.349
TOTALE DEBITI (D)	46.359.498	47.840.221
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	10.261	50.483
Risconti passivi	16.969.893	19.509.350
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.980.154	19.559.833
TOTALE PASSIVO E NETTO	140.125.670	147.033.219

2.1.3 CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
Beni in concessione da Comune di Torino	59.654.058	59.654.058
Fidejussioni e altre garanzie ricevute da terzi	14.486.719	14.288.739
Totale	74.140.777	73.942.797
2.1.4 CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.540.946	52.020.282
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.970.974	9.434.734
Totale valore della produzione (A)	55.511.920	61.455.016
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.730.439	3.261.021
7) Per servizi	19.525.681	19.181.136
8) Per godimento di beni di terzi	1.025.873	980.013
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	8.930.533	9.049.347
b) oneri sociali	2.638.133	2.720.100
c) trattamento di fine rapporto	645.789	657.731
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	203.797	396.009
<i>Totale costo del personale</i>	<i>12.418.252</i>	<i>12.823.187</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	3.775.639	2.634.856
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.657.109	8.000.883
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	762.932	53.390
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.824.997	433.211
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>15.020.677</i>	<i>11.122.340</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(351.853)	2.579
12) Accantonamento per rischi	1.398.998	2.677.662
13) Altri accantonamenti	1.250.000	1.250.000
14) Oneri diversi di gestione	1.861.912	3.262.477
Totale costi della produzione (B)	55.879.979	54.560.415
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(368.059)	6.894.601

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	14.409	14.409
d) proventi diversi	9.878	70.774
<i>Totale</i>	<i>24.287</i>	<i>85.183</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(650.254)	(684.965)
17bis) Utili e perdite su cambi	4.119	951
Totale proventi e oneri finanziari ©	(621.848)	(598.831)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(414.442)	(118.151)
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	(5.144)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	(414.442)	(123.295)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Altri proventi straordinari	957.408	61.362
21) Oneri straordinari		
- Altri oneri straordinari	(155.660)	(110.597)
Totale delle partite straordinari (E)	801.748	(49.235)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(602.601)	6.123.240
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	(1.534.908)	(2.896.635)
b) Imposte differite:	970.132	269.586
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.167.377)	3.496.191

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2.2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI SAGAT SPA

2.2.1 PREMESSA

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – PREMESSA

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota Integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di Esercizio.

La società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D. Lgs. 127 del 9/4/91.

Il Bilancio di Esercizio e quello Consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società Deloitte & Touche SpA.

2.2.2 PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta;
 - analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..
 4. Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

2.2.3 PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
6. In ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i seguenti criteri:
 - 6.a. nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
 - 6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
 - 6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali gratuitamente devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);
 - 6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
 - 6.e. per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
 - 6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4 PARTE III: CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 72/83 e della Legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione ad inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili per la quale la società ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli airport retail corners e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci "ratei e risconti attivi/passivi" sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2012; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto Economico nella voce "altri ricavi e proventi" nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto Economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Società aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata Torino Servizi Srl in liquidazione.

Nel 2005, avevano aderito all'accordo anche le società controllate Sagat Handling SpA, Sagat Engineering Srl ed Aeroporti Holding Srl.

Dall'esercizio 2006 aderisce all'accordo anche la società controllata Sistema Srl.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo", siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento alla Sagat.

FISCALITÀ DIFFERITA

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un

esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5 PARTE IV: ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri. Di seguito sono messe in evidenza le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Valori in migliaia di euro

	01/01/2012			Variazioni dell'esercizio					31/12/2012
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisiz.	Riclass. +(-)	Alienaz./ Radiaz.	Sv. (-)/ Riprist. di val (+)	Amm.ti	Valore a bilancio
B.I.3 Diritti di brevetto ind. e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	1.865	1.643	222	193	7			(205)	217
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	893		893	6.142	(6.146)				889
B.I.7 Altre immobilizzazioni	19.953	12.776	7.177	102	6.139			(3.571)	9.847
Totale Immobilizzazioni immateriali	22.711	14.419	8.292	6.437				(3.776)	10.953

La variazione registrata dal saldo nella voce B.I.3 "Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno", al netto della quota di ammortamento di periodo, è riconducibile, principalmente, all'installazione di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata agli investimenti.

La voce “altre immobilizzazioni” (B.I.7) comprende, principalmente, i costi sostenuti a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo al netto delle relative quote di ammortamento di periodo. La variazione più significativa registrata nell’esercizio è ascrivibile alla riqualifica infrastrutturale della pista di volo, dei raccordi Alpha e Bravo e della via di rullaggio Yankee per l’importo complessivo di 6.139 migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Di seguito, sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Valori in migliaia di euro

	01/01/2012				Variazioni dell'esercizio						31/12/2012			
	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Saldo	Acquisizioni	Riclassifiche	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	Svalutazioni	(Ammort.)	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e 1.bis Fabbricati e relativa viabilità [1]	75.399	282	(38.581)	37.100	19	1.239				(2.129)	76.657	282	(40.710)	36.229
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	55.275	6.567	(45.697)	16.145	531	1.040	(67)	24		(3.855)	56.779	6.567	(49.528)	13.818
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	11.395	182	(9.958)	1.619	1.248					(706)	12.643	182	(10.664)	2.161
B.II.4 Altri beni	25.371	2.036	(25.133)	2.274	499		(101)	70		(967)	25.769	2.036	(26.030)	1.775
B.II.5 Immobiliz.ni in corso e acconti	6.130			6.130	3.984	(2.279)				(763)	7.072			7.072
Totale Immobiliz.ni materiali	177.086	9.067	(119.369)	66.784	6.281		(168)	94		(763)	182.436	9.067	(126.932)	64.571

^[1] Beni gratuitamente devolvibili.

La voce “fabbricati e relativa viabilità” (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 871 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 19 migliaia di euro, capitalizzazioni di 1.239 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.129 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere edili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti, per l’importo complessivo di 391 migliaia di euro; assume inoltre particolare rilievo la capitalizzazione di opere edili su edifici aeroportuali per l’importo di complessivi 580 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce “impianti e macchinari” (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 2.327 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 531 migliaia di euro, capitalizzazioni per 1.040 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 3.855 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per 706 migliaia di euro, nonché alle capitalizzazione delle opere edili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti per l’importo di complessivi 261 migliaia di euro. La voce, infine, è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti o non più funzionali per complessivi 43 migliaia di euro.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” (B.II.3) si è incrementata complessivamente per un importo pari a 542 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 1.248 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 706 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative si annovera l’adeguamento di apparati radiogeni presso il sistema di trattamento dei bagagli - BHS - per l’importo di 1.025 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce “altri beni” (B.II.4) si è ridotta complessivamente di 499 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 967 migliaia di euro, acquisizioni di 499 migliaia di euro e dismissioni di 31 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla fornitura di nuovi arredi all’interno delle aree commerciali Beauty & Fashion per l’importo di 110 migliaia di euro.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” (B.II.5) ha registrato un incremento pari a 942 migliaia di euro, al netto di svalutazioni operate nel corso dell’esercizio per complessivi 763 migliaia di euro. Tali svalutazioni hanno interessato immobilizzazioni in corso valutate non più inseribili nell’ambito del processo produttivo dell’azienda.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

<i>Voce</i>	<i>Valore al netto delle rivalutazioni</i>	<i>Rivalutazioni Legge 72/83</i>	<i>Rivalutazioni Legge 342/2000</i>	<i>Totale</i>
B.II.1 Terreni	3.516			3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	76.657	282		76.939
B.II.2 Impianti e macchinari	56.779	50	6.517	63.346
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	12.643	182		12.825
B.II.4 Altri beni	25.769	52	1.984	27.805
B.II.5 Immobiliz.ni in corso e acconti	7.072			7.072
Totale Immobilizzazioni materiali	182.436	566	8.501	191.503

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2012 e capitalizzati in esercizi precedenti è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, I co, n. 8, c.c.):

<i>Voce</i>	<i>Valore lordo</i>
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale Immobilizzazioni materiali	3.115

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni, iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 31.304 migliaia di euro, hanno subito un decremento di 415 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling, Aeroporti Holding, SAGAT Engineering e Sistema sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Le partecipazioni detenute nelle Società controllate Sagat Handling e Sistema sono state svalutate in considerazione delle perdite durevoli di valore subite nel corso dell'esercizio, pari, complessivamente, a 383 migliaia di euro.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Per una maggiore rappresentatività del confronto fra il valore di bilancio e la quota di patrimonio netto posseduta, si segnala che Aeroporti Holding deteneva al 31/12/2012 il 33,4% della società Aeroporto di Firenze S.p.A. per un valore di carico pari a 36.414 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto al 31/12/2011 complessivamente pari a 38.917 migliaia di euro comprensivo di un risultato di 3.266 migliaia di euro.

Il mantenimento del citato maggiore ammontare trova la sua giustificazione nel valore attribuibile alla concessione quarantennale per la gestione dello scalo di Firenze Peretola, ottenuta dalla società nel corso dell'esercizio 2003 e nella valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito. A tal proposito, si sottolinea come anche per l'esercizio 2012 sia atteso un risultato economico sostanzialmente in linea con la chiusura 2011 e analoghe prospettive esistano per il 2013.

La voce "partecipazioni in imprese collegate" ha subito una svalutazione nel corso dell'esercizio 2012 pari a 22 migliaia di euro, in considerazione della perdita durevole di valore registrata nell'esercizio precedente dalla società Air Cargo Torino S.r.l..

La voce "partecipazione in altre imprese" ha subito un decremento di 10 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della svalutazione della partecipazione detenuta nella società Ciriè 2000 S.r.l. In Liquidazione sulla base dei risultati reddituali conseguiti dalla medesima nel 2011.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società controllate, collegate e altre sono sintetizzati nel prospetto riassuntivo predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 5, c.c. e 2427-bis c.c.. Il prospetto non include i dati della società controllata Torino Servizi srl assoggettata a procedura volontaria di liquidazione.

Si evidenzia che i valori delle società Air Cargo Torino s.r.l. e Ciriè 2000 S.r.l. In Liquidazione sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 bis del codice civile.

Il dettaglio delle partecipazioni possedute è illustrato nella tabella che segue:

<i>Denominazione e sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto al 31/12/2012</i>	<i>Risultato netto al 31/12/2012</i>	<i>% diretta di possesso</i>	<i>Quota utile 2012</i>	<i>Quota nom.le posseduta al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Quota patrimonio netto al 31/12/2012</i>	<i>Differenza tra quota di P.N. e valore di bilancio</i>
Società controllate:									
Aeroporti Holding srl con sede in Caselle Torinese - Strada San Maurizio 12	50.000	53.522	190	55,45%	105	27.725	27.725	29.678	1.953
Sistema srl con sede in Caselle Torinese - Strada San Maurizio 12	20	13	(3)	100%	(3)	20	13	13	-
Sagat Engineering srl con sede in Caselle Torinese - Strada San Maurizio 12	11	2.197	134	100%	134	11	11	2.197	2.186
SAGAT Handling SpA con sede in Caselle T.se Strada San Maurizio, 12	3.900	3.513	(402)	100%	(402)	3.900	3.513	3.513	-
-Società collegate:-									
Air Cargo Torino Srl con sede in Caselle T.se - c/o Aeroporto [1]	103	37	(113)	36%	(41)	37	13	13	0
Altre partecipate:									
Ciriè 2000 srl con sede in Torino C.so Re Umberto I, 56 [1]	110	281	(98)	10,07%	(10)	11	28	28	0

[1] Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2011

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 567 migliaia di euro ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono sostanzialmente rappresentati, per 557 migliaia di euro, da finanziamenti infruttiferi concessi a favore della controllata Aeroporti Holding.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

RIMANENZE

Le rimanenze complessivamente pari a 1.738 migliaia di euro, si riferiscono a merci destinate alla vendita all'interno degli airport retail corners per 1.439 migliaia di euro, a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione per 299 migliaia di euro. Il saldo evidenzia un incremento, principalmente riconducibile alle merci destinate alla vendita, pari a 352 migliaia di euro rispetto alla chiusura del precedente esercizio, pari a 1.387 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 24.920 migliaia di euro rispetto a 28.033 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce "crediti verso clienti" è passata da 16.797 migliaia di euro al 31/12/2011 a 9.376 migliaia di euro al 31/12/2012 registrando un decremento di 7.422 migliaia di euro.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 12.699 migliaia di euro, al netto della svalutazione di 3.323 migliaia di euro, relativa al fondo svalutazione crediti per 3.204 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 119 migliaia di euro.

Come già precisato nella sezione della relazione sulla gestione dedicata al contenzioso, i crediti verso clienti includono circa 0,8 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate. A tal proposito, SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti. Come già evidenziato nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, a seguito dell'esito positivo delle citate azioni sinora concluse e di taluni accordi transattivi, la SAGAT ha definito larga parte delle contestazioni in essere alla fine del precedente esercizio incassando i propri crediti e, contestualmente, ottenendo il riconoscimento da parte dei vettori delle tariffe applicate sullo scalo. I crediti contestati alla data del 31/12/2011 erano pari a 4,5 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Nel corso dell'anno il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per complessive 973 migliaia di euro ed a fine esercizio, a seguito di un accantonamento pari a 2.753 migliaia di euro, il suo ammontare risulta pari a 3.132 migliaia di euro.

Il fondo rischi su crediti è stato utilizzato per complessive 177 migliaia di euro e, successivamente, ripristinato fino a raggiungere l'importo di 72 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio in considerazione del perdurante stato di difficoltà che caratterizza il mercato del trasporto aereo, con particolare riferimento ai vettori nazionali.

La voce "crediti verso imprese controllate" pari a 2.430 migliaia di euro al netto del relativo fondo svalutazione di 147 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 731 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio riconducibile allo slittamento nei primi mesi dell'anno successivo della regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Tale voce è composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi, ad eccezione di 784 migliaia di euro relativi a crediti verso la controllata Torino Servizi società in liquidazione, per i quali, già nei precedenti esercizi, si è provveduto prudenzialmente ad effettuare un apposito accantonamento al fondo rischi e oneri.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella:

<i>Crediti verso controllate</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Aeroporti Holding Srl	6	5
SAGAT Handling SpA	1.414	784
Sistema	10	17
SAGAT Engineering Srl	200	92
Torino Servizi Srl	947	947
Fondo svalutazione	-147	-147
Totale	2.430	1.698

I “crediti tributari” sono iscritti per 2.417 migliaia di euro rispetto a 340 migliaia di euro al 31/12/2011.

Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 66 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

<i>Dettaglio</i>	<i>Valore al 31.12.2012</i>	<i>Valore al 31.12.2011</i>
Credito IRES	1.135	228
Credito per rimborso IRES	1.041	
Credito IRAP	150	
Crediti IVA	52	73
Crediti diversi	39	39
Totale	2.417	340

Si segnala, in particolare, l’incremento della voce “credito per rimborso IRES”, pari a 1.041 migliaia di euro, riconducibile all’istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, riconosciuta dall’art. 4 co. 12 del DL 2.3.2012 n. 16, convertito nella L. 26.4.2012 n. 44.

L’istanza di rimborso, presentata in data 18.02.2013 dalla Capogruppo per tutte le società del gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferisce, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a Sagat, per 302 migliaia di euro a Sagat Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a Sagat Engineering.

Il saldo delle voci “Credito IRES” e “Credito IRAP” rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d’anno ed il debito d’imposta risultante dal consolidato fiscale per l’IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d’anno ed il debito d’imposta risultante dal relativo calcolo per quanto riguarda l’IRAP.

La voce “Imposte anticipate” mostra un saldo pari a 2.976 migliaia di euro; nel caso in cui la società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione

del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 2.474 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nella seguente tabella (valori in euro):

ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2012	
IMPORTO DIFFER. TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	IMPORTO DIFFER. TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE

IMPOSTE ANTICIPATE

Fondo manutenzione	2.371.231	751.680	2.725.056	863.843
Rischi su crediti	862.603	237.216	2.753.035	757.085
Minori	884.218	243.158	551.342	151.617
Fondo rischi e oneri futuri	2.650.000	840.050	4.152.160	1.269.692
TOTALE	6.768.052	2.072.104	10.181.593	3.042.237

IMPOSTE DIFFERITE

Maggior ammortamento beni acquistati 2008	(241.132)	(66.311)	(241.132)	(66.311)
TOTALE	(241.132)	(66.311)	(241.132)	(66.311)

Imposte differite (anticipate) nette	6.526.920	2.005.793	9.940.461	2.975.926
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'es.prec.				
Diff. Temporanee escluse dalla determinaz.di imp. ant. e diff.	8.316.735	2.584.850	7.914.678	2.474.138
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	14.843.655	4.590.643	17.855.139	5.450.065

La voce “crediti verso altri”, complessivamente pari a 7.722 migliaia di euro, mostra un incremento di 531 rispetto all’esercizio precedente, principalmente dovuto all’aumento, per 224 migliaia di euro, della voce “Fornitori c/anticipi e Note di credito da ricevere”.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri:

<i>Dettaglio</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Di cui oltre 12 mesi</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Di cui oltre 12 mesi</i>	<i>Variazione</i>
Credito verso Comune di Torino	211		211		-
Crediti diversi verso P.A.	2.749		2.683		66
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	536	11	312	11	224
Crediti verso Vettori per addizionali comunali	3.443		3.401		42
Crediti diversi	783	45	584	45	199
Totale	7.722	56	7.191	56	531

La voce “credito verso il Comune di Torino”, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un’anticipazione eseguita dalla società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all’insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell’impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell’esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

L’incremento della voce “crediti diversi verso Pubblica Amministrazione”, pari a 66 migliaia di euro, è riconducibile all’iscrizione della quota per interessi maturati nel 2012 sul credito di 2.650 migliaia di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell’adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/09/2011 del Tribunale Ordinario di Roma. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono rappresentate da titoli in portafoglio al 31/12/2012 per impiego temporaneo di disponibilità liquide e sono valorizzate secondo i criteri anzi illustrati.

Il portafoglio in essere al 31.12.2012 pari a 260 migliaia di euro, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio e comprende esclusivamente obbligazioni emesse da un primario istituto bancario con scadenza 2013 e una cedola pari al 5,58% nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l’Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2012 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell’esercizio e depositati presso istituti di credito per l’incasso nei primi giorni dell’esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è evidenziato dalla tabella seguente:

<i>Dettaglio</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Saldo movimenti</i>	<i>31/12/2012</i>
Depositi bancari e postali	4.718	(4.046)	672
Denaro e valori in cassa	56	21	77
Assegni	16	0	16
Totale	4.790	(4.025)	765

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2012 sono complessivamente pari a 224 migliaia di euro rispetto a 379 migliaia di euro al 31/12/2011, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2012	31/12/2011
Ratei attivi		
Interessi attivi posticipati	9	9
Totale Ratei attivi	9	9
Risconti attivi		
Assicurazioni	126	167
Diversi	89	203
Totale Risconti attivi	215	370
Totale	224	379

La voce “interessi attivi posticipati” accoglie, per 9 migliaia di euro, gli interessi su titoli, detenuti in portafoglio, di competenza dell’esercizio 2012 che verranno incassati nel corso dell’esercizio successivo.

La voce “Assicurazioni” accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2012 e di competenza dell’esercizio successivo.

CREDITI, RATEI E RISCOINTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i crediti, i ratei e risconti attivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2012				31/12/2011			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate		557		557		557		557
Verso altri		10		10		10		10
Crediti del circolante								
Verso clienti al netto di note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti	9.376			9.376	16.797			16.797
Verso imprese controllate	1.645	784		2.429	914	784		1.698
Crediti tributari	2.351	66		2.417	275	65		340
Imposte anticipate		2.976		2.976		2.006		2.006
Verso altri	7.666	56		7.722	7.135	56		7.191
Ratei e risconti attivi	224			224	379			379

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

F2i sgr S.p.A.	28,00%
Sintonia S.p.A.	24,38%
Equiter S.p.A	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Provincia di Torino	5,00%
Tecnoinvestimenti S.r.l.	4,70%
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna- SAB S.p.A.	4,13%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni Proprie	2,96%
Totale	100,00%

In data 27 dicembre 2012 la FCT Holding S.r.l. ha ceduto parte della propria partecipazione in Sagat SpA, pari al 28%, alla società F2i sgr S.p.A. mantenendo il 10%.

Il successivo 21 gennaio 2013, il socio F2i sgr S.p.A. ha acquistato da Sintonia SpA il 22,79% del capitale sociale divenendo, così, l'azionista di maggioranza della Società. Sempre in data 21 gennaio 2013 Sintonia S.p.A. ha ceduto la restante quota dell'1,60% del capitale sociale della Sagat S.p.A. a Tecnoinvestimenti, S.r.l. uscendo, quindi, dal capitale azionario. Il capitale sociale al momento dell'approvazione del bilancio risulta pertanto il seguente:

F2i sgr S.p.A.	50,79%
Equiter S.p.A	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecnoinvestimenti S.r.l.	6,30%
Provincia di Torino	5,00%
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna- SAB S.p.A.	4,13%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni Proprie	2,96%
Totale	100,00%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla società ai sensi della Legge 342/2000. Tale riserva, pari a 8.513 migliaia di euro, è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro registra un incremento di 79 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile del precedente esercizio.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2012 la riserva non ha subito alcuna variazione;
- riserva straordinaria di 21.321 migliaia di euro. Interamente costituita con utili di esercizio, si è incrementata di 14 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile del precedente esercizio;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- fondo ex art. 55 DPR 917/86 di 17 migliaia di euro, che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d'imposta incassati negli esercizi precedenti invariato rispetto allo scorso esercizio.

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000	Riserva Legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva Straordinaria	Riserva per investimenti straordinari	Fondo ex art. 55 DPR 917/86	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 12 2009	12.911	6.105	8.513	2.033	4.823	20.382	4.906	17	0	4.944	64.635
Destinazione del risultato dell'esercizio:											
- attribuzione dividendi										(4.003)	(4.003)
- destinazione a riserve				247		694				(941)	0
Altre Variazioni											0
Utile (perdita) dell'esercizio										4.458	4.458
Saldi al 31 12 2010	12.911	6.105	8.513	2.280	4.823	21.076	4.906	17	0	4.458	65.090
Destinazione del risultato dell'esercizio:											
- attribuzione dividendi										(4.004)	(4.004)
- destinazione a riserve				223		231				(454)	0
Altre Variazioni											0
Utile (perdita) dell'esercizio										3.496	3.496
Saldi al 31 12 2011	12.911	6.105	8.513	2.503	4.823	21.307	4.906	17	0	3.496	64.582
Destinazione del risultato dell'esercizio:											
- attribuzione dividendi										(3.403)	(3.403)
- destinazione a riserve				79		14				(93)	0
Altre Variazioni											0
Utile (perdita) dell'esercizio										(1.167)	(1.167)
Saldi al 31 12 2012	12.911	6.105	8.513	2.582	4.823	21.321	4.906	17	0	(1.167)	60.012

La tabella che segue fornisce, infine, le informazioni richieste in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di bilancio.

Valori in euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
(Importi in euro)					
CAPITALE	12.911.481				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.104.521	AB	6.104.521		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	8.513.223	ABC	8.513.223		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	2.582.296	B	-		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	-	-		
Riserva straordinaria	21.321.173	ABC	21.321.173		2.746.281
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	ABC	4.906.340		
Fondo ex art. 55 DPR 917/86 (ante modifiche)	16.781	ABC	16.781		
TOTALE	61.179.427		40.862.038		
Quota non distribuibile			6.104.521		
Residua quota distribuibile			34.757.517		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivo dell'utilizzo della riserva straordinaria nei tre precedenti esercizi riportato nella tabella sopra esposta è il risultato di un utilizzo di 2.746.281 euro a seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito effettuato nel 2009.

FONDI RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	31/12/2012
Fondo oneri futuri	3.927	1.399	(60)	5.266
Fondo spese di manutenzione su beni di terzi in concessione	8.405	1.250	(896)	8.759
Totale	12.332	2.649	(956)	14.025

Il fondo oneri futuri, pari a 5.266 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 1.339 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- rilascio di parte del fondo ritenuto eccedente, per 60 migliaia di euro stanziati nei precedenti esercizi per far fronte ad alcune cause relative a personale dipendente;
- accantonamenti per complessivi 1.399 migliaia di euro. Le variazioni hanno riguardato:
 - accantonamento per 1.298 migliaia di euro in relazione a nuovi contenziosi sorti e passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio;
 - accantonamento per 66 migliaia di euro in relazione all'iscrizione della già citata quota per interessi maturati nel 2012 sul credito vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/09/2011 del Tribunale Ordinario di Roma;
 - accantonamento per circa 35 migliaia di euro per adeguare precedenti stanziamenti al fondo.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata sulla base di criteri costantemente applicati dalla società negli esercizi precedenti. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 896 migliaia di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2012, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio:

Saldo al 01/01/2012	2.719
Accantonamento dell'esercizio	646
Incremento per personale trasferito da altre società	9
Decremento per personale trasferito a altre società	0
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni erogate	(60)
Trasferimento quota TFR presso tesoreria INPS o presso Fondi	(564)
Saldo al 31/12/2012	2.750

La voce "Accantonamento" comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Le voci "Incremento" e "Decremento" comprendono, rispettivamente, le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo Sagat.

La voce "Utilizzo" comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La voce "Trasferimento" comprende le quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 46.359 migliaia di euro contro 47.840 migliaia di euro al termine del precedente esercizio si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea..

Di seguito sono esposte nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 14.998 migliaia di euro rispetto a 19.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono costituiti come di seguito illustrato:

- debiti a breve termine per un importo complessivo di 5.998 migliaia di euro per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, a tassi competitivi rispetto alle medie di mercato. Tali debiti sono composti per 2,5 milioni di euro da finanziamenti accesi nella forma tecnica del "denaro caldo" e, per la quota restante, da utilizzi di "scoperto di conto corrente";
- finanziamento a lungo termine per un importo di 9 milioni di euro sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di

euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate. Nel complesso sono esposti per 12.400 migliaia di euro, contro 11.841 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 559 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 6.255 migliaia di euro, con un incremento nell'esercizio pari a 1.919 migliaia di euro, tutti con scadenza entro i successivi 12 mesi. Tale incremento è il risultato dello slittamento all'esercizio successivo, per motivi collegati alla mera operatività degli uffici, delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Tra tali debiti è da segnalare la presenza di due finanziamenti di importo pari a 1.730 e 1.500 migliaia di euro concessi rispettivamente dalle controllate Sagat Handling S.p.A. e Sagat Engineering S.r.l. alla Capogruppo, a condizioni di mercato, nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Aeroporti Holding Srl	89	69
SAGAT Handling SpA	3.661	1.832
SAGAT Engineering Srl	2.505	2.427
Sistema Srl	-	8
Torino Servizi Srl	-	-
Totale	6.255	4.336

I debiti tributari, in riduzione di 4 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 866 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
IRAP	-	52
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	331	300
Debiti erariali per maggior. Diritti	532	509
Altri	3	9
Totale	866	870

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 773 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati:

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
INPS/INAIL	460	475
Altri	313	331
Totale	773	806

Gli altri debiti, complessivamente pari a 11.067 migliaia di euro, si riferiscono a:

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Verso ENAC/Canone	227	250
Debiti verso dipendenti	993	960
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	4.261	4.076
Debiti diversi	5.585	5.201
Totale	11.067	10.487

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 185 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla Sagat per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della Sagat sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 4.383 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Complessivamente pari a 16.980 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 2.580 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2011, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ratei passivi			
Interessi passivi su finanziamenti	10	50	-40
Diversi	0	1	-1
Totale Ratei passivi	10	51	-41
Risconti passivi			
Contributi regionali c/ impianti per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali	13.761	15.083	-1.322
Contributi ENAC per impianto smistamento bagagli e impianti sicurezza bagagli da stiva	3.011	4.138	-1.127
Risconti passivi diversi	198	288	-90
Totale Risconti passivi	16.970	19.509	-2.539
Totale	16.980	19.560	-2.580

Si evidenzia che la voce “risconti passivi” si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell’esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell’esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a conto economico dei medesimi contributi di competenza dell’esercizio 2012.

DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i debiti, i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2012				31/12/2011			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti								-
Verso banche	5.998	9.000	3.000	14.998	9.000	10.500	4.500	19.500
Verso fornitori	12.400	-		12.400	11.841	-		11.841
Verso imprese controllate	6.255			6.255	4.336			4.336
Tributari	866			866	870			870
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	773			773	806			806
Verso altri	10.969	98		11.067	10.382	105		10.487
Totale debiti	37.261	9.098	3.000	46.359	37.235	10.605	4.500	47.840
Ratei e risconti passivi	2.656	14.324	7.154	16.980	2.788	16.772	8.475	19.560

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

La società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui. Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

Natura	31/12/2012	31/12/2011
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	14.487	14.289
Totale	74.141	73.943

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili) ratificato nel corso del 1998 e del Documento Interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2012.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Ricavi da traffico aereo	13.976	14.691
Security	6.249	6.608
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	2.854	2.330
Servizi di posteggio auto	6.318	6.733
Subconcessione di servizi	2.091	2.049
Airport Retail Corner	3.969	4.035
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	6.037	6.105
Infrastrutture centralizzate	6.302	6.790
Beni uso esclusivo	1.817	1.786
Beni di uso comune	888	854
Altri ricavi	40	39
Totale	50.541	52.020

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Recupero di utenze comuni e spese diverse	108	173
Proventi diversi	2.402	6.791
Contributi c/o impianti	2.461	2.471
Totale	4.971	9.435

La voce “proventi diversi”, pari a 4.971 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 4.464 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente riconducibile alle partite straordinarie registrate nel precedente esercizio. Il 2011 beneficiava, infatti, della sopravvenienza di 2.650 migliaia di euro, per i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro del rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1 migliaia di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 9 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l’attuazione dei lavori di ampliamento dell’aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali “Torino 2006” (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) e degli impianti di sicurezza per il controllo del 100% dei bagagli da stiva (decreto del 30 novembre 2006 emanato dal Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Infrastrutture) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.127 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Materiali di manutenzione	246	238
Materiali vari	50	60
Materiali destinati alla rivendita	2.169	2.084
Carburanti e lubrificanti	696	632
De-icing	513	204
Cancelleria e stampati	56	43
Totale	3.730	3.261

La voce include, prevalentemente, il costo di acquisizione delle merci destinate alla rivendita negli airport retail corners come già evidenziato nella parte della presente nota a commento delle rimanenze finali.

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Prestazioni diverse	2.327	2.331
Prestazioni servizi di assistenza e magazzinaggio	1.160	1.056
Energia elettrica e altre utenze	3.669	3.242
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	653	818
Vigilanza	2.522	2.438
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	866	923
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.627	1.864
Assicurazioni industriali, generali	341	414
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	602	659
Prestazioni svolte da società controllate	1.239	1.173
Altri	4.520	4.263
Totale	19.526	19.181

I costi per servizi sono esposti al netto dell'utilizzo del fondo per le spese di manutenzione sui beni in concessione pari a 896 migliaia di euro.

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Canone aeroportuale	480	479
Canone Comune di Torino	335	325
Altri canoni di concessione	82	82
Noleggi e locazioni	129	94
Totale	1.026	980

Per il personale

Il costo del lavoro 2012, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 12.418 migliaia di euro con un decremento di 405 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale riduzione di costo è essenzialmente riconducibile ai seguenti fattori:

- alla conclusione degli oneri della procedura di mobilità (-234 migliaia di euro);
- riduzione del costo dei dirigenti con -0,72 FTE (-255 migliaia di euro);

In parte controbilanciati da:

- lieve incremento dell'organico (+0,83 FTE) (+30 migliaia di euro)
- altre variazioni relative ad automatismi, scatti, ed interventi gestionali.

Il numero **delle teste medie** (+ 0,41 rispetto all'anno precedente) e quello al 31/12 (-3), ripartito per categoria, sono riportati nella tabella seguente:

	<i>Teste 2012</i>		<i>Teste 2011</i>	
	<i>Medio</i>	<i>al 31/12</i>	<i>Medio</i>	<i>al 31/12</i>
Dirigenti	3,75	3	4,50	4
Impiegati	130,50	131	129,17	129
Operai	91,75	90	91,92	94
Totale	226,00	224	225,59	227

I costi sostenuti per il personale comprendono la voce "altri costi" il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Erogazioni liberali	62	42
Assicurazioni Rco e Infortuni	23	14
Indennità previdenza dipendenti	119	121
Incentivi all'esodo	0	219
Totale	204	396

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.776	2.635
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.657	8.001
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	763	53
Svalutazione dei crediti	2.825	433
Totale	15.021	11.122

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 797 migliaia di euro sostanzialmente dovuto all'aumento della quota relativa alle immobilizzazioni immateriali (+1.141 migliaia di euro). Tale incremento è dovuto agli interventi di riqualifica della pista di volo effettuati nell'esercizio e descritti nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata agli investimenti. La variazione della quota relativa alle immobilizzazioni materiali è, invece, collegata al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nell'esercizio 2012 sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni non più funzionali al processo produttivo dell'azienda per complessive 763 migliaia di euro.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate svalutazioni di crediti per complessive 1.150 migliaia di euro utilizzando parzialmente i fondi in essere alla data del 31/12/2011. In chiusura dell'esercizio 2012 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di 2.825 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 un incremento pari a 352 migliaia

di euro. Le rimanenze sono rappresentate principalmente dalle merci acquistate per la rivendita dagli Airport Retail Corners. L'incremento registrato è dovuto ad una diversa tempistica degli approvvigionamenti di fine anno rispetto al precedente esercizio.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 1.399 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

La voce comprende, per 1.250 migliaia di euro, la quota destinata nell'esercizio al fondo spese manutenzione e rinnovi su beni in concessione.

Oneri diversi di gestione

I relativi costi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Spese di rappresentanza	101	131
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	190	1.667
Quote associative	119	112
Risarcimento danni a terzi	21	24
Canone servizi antincendio	725	725
Imposte	234	125
Altri	472	478
Totale	1.862	3.262

Il forte decremento (-1.400 migliaia di euro) registrato dalla voce rispetto all'esercizio 2011 è sostanzialmente riconducibile alla riduzione delle sopravvenienze passive diverse.

Nell'esercizio precedente, infatti, era stata contabilizzata in tale voce, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio degli esercizi 2009 e 2010. Tra le altre variazioni significative registrate, si segnala l'incremento di 109 migliaia di euro dell'onere sopportato dalla Sagat in relazione all'Imposta

Municipale Propria (IMU) rispetto al carico per ICI sopportato nell'esercizio 2011.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, complessivamente pari a 24 migliaia di euro, sono costituiti per 14 migliaia di euro da interessi attivi su titoli a reddito fisso e variabile e per 10 migliaia di euro da interessi attivi su crediti verso banche e postali e a interessi attivi da crediti verso clienti a seguito di contenziosi precedentemente instaurati.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 650 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da Istituti di Credito per 547 migliaia di euro e da interessi passivi per finanziamenti da parte di società del Gruppo per 103 migliaia di euro.

Gli utili e le perdite su cambi sono relativi a differenze principalmente realizzate nel corso dell'esercizio e sono rispettivamente pari a 6.336 e 2.216 euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie per complessive 415 migliaia di euro relative alle svalutazioni del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate, collegate e in altre imprese, per le perdite registrate dalle partecipate nel corso dell'esercizio o di quello precedente, ritenute di natura durevole.

In particolare, con riferimento alle società controllate, sono state svalutate le partecipazioni detenute nella società Sagat Handling per 376 migliaia di euro e nella società Sistema per 6 migliaia di euro, sulla base delle perdite registrate nel corso dell'esercizio.

La partecipazione nella collegata Air Cargo Torino è stata svalutata per 22 migliaia di euro in ragione del risultato negativo dell'esercizio precedente.

Infine, la partecipazione nella società Ciriè 2000 In Liquidazione è stata svalutata per 10 migliaia di euro in considerazione della perdita conseguita nel 2011.

Proventi e oneri straordinari

La voce "proventi straordinari", iscritta per un importo complessivo di 957 migliaia di euro, rappresenta l'insieme di sopravvenienze attive relative ad esercizi precedenti.

Si segnala, in particolare, il provento straordinario, iscritto per 724 migliaia di euro, riconducibile all'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società a seguito della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, nel periodo 2007-2011.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di 156 migliaia di euro, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive 565 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte dell'esercizio.

IRES	800
IRAP	735
Imposte differite e (anticipate)	(970)
Totale	565

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate ed il conseguente effetto in bilancio, sono stati precedentemente riportati nella tabella a commento della voce "Imposte anticipate".

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontato con il corrispondente periodo del 2011.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato ante imposte	-602.601	6.123.240
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	-165.715	1.683.891
Effetto fiscale da variazioni IRES	965.755	328.051
Effetto fiscalità differita	-970.132	-269.586
IRAP	734.868	884.693
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	564.776	2.627.049

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

2.2.6 PARTE V: ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Amministratori	266	494
Sindaci	61	74
Totale	327	568

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce “spese per prestazioni di servizi” e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell’esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d’anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L’ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l’attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell’esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	2012	2011
Attività di revisione bilancio d'esercizio	20.500	20.500
Attività di revisione bilancio consolidato	8.500	8.500
Verifica contabilità regolatoria	19.000	19.000
Altri servizi	9.000	6.800
Totale	57.000	54.800

RENDICONTO FINANZIARIO

Quale informazione complementare al bilancio, si allega nella Relazione sulla gestione il rendiconto finanziario volto a fornire la visione dinamica della gestione della liquidità nel corso dell’esercizio.

L’impostazione seguita nella sua redazione è quella del “Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità”. Si ritiene che tale impostazione ponga in evidenza, meglio di altre, i problemi connessi alla gestione dei fabbisogni e delle risorse finanziarie. Più in particolare, il rendiconto determina l’entità delle disponibilità liquide assorbite o generate mediante autofinanziamento e da variazione del CCN, evidenziando i flussi monetari assorbiti durante la gestione e mostrando il saldo della posizione finanziaria netta.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio.

	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Risultato operativo per azione	-0,15	2,76
Risultato lordo per azione	-0,24	2,45
Risultato netto per azione	-0,47	1,40

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI SAGAT S.p.A.

S.A.G.A.T. S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- *di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. le cui verbalizzazioni sono state trascritte nel libro del Collegio Sindacale.*
- *di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'organo amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;*
- *di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;*
- *di avere effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.*
- *di avere riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base*

dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;

- *di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, del Presidente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha consentito un più agevole dialogo tra i due Organismi.*

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si da atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 C.C.. Il Collegio da atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si da atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia. Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati le omissioni o i ritardi previsti all'art. 2406 C.C..

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con una perdita di Euro 1.167.377, rispetto all'utile di Euro 3.496.191 conseguito nell'esercizio precedente ed evidenzia un patrimonio netto, considerata la perdita, di Euro 60.012.050, in diminuzione di Euro 4.570.403 rispetto all'esercizio precedente.



In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- *è stato verificato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si da atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;*
- *la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.*

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si da infine atto che il revisore ha rilasciato in data 11 aprile 2013 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 dandoVi atto che la proposta di copertura della perdita di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di Legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato, il Collegio da atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni prescritte dalla Legge ed è congruente con il bilancio stesso. Anche per il

Bilancio Consolidato il revisore ha rilasciato in data 11 aprile 2013 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010. priva di rilievi, situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

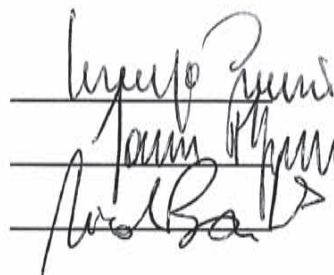
Torino, 12 aprile 2013

I SINDACI

Lorenzo Ginisio

Massimo Broccio

Nicola Barbato

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of Lorenzo Ginisio, Massimo Broccio, and Nicola Barbato, corresponding to the names listed to the left. The lines are evenly spaced and extend across the width of the signatures.

2.4 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAGAT S.p.A.

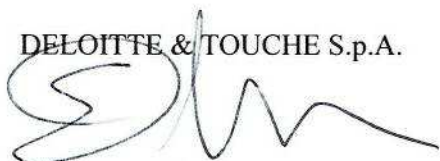
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 11 aprile 2013

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SAGAT AL 31/12/2012

Highlights Gruppo Sagat 2012

Il Traffico	L'Aeroporto di Torino chiude il 2012 con 3.521.847 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un calo del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.
Risultati economici	<p>Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:</p> <p>Ricavi pari a 65.545 migliaia di euro, in decremento del 7,1% rispetto a 70.573 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>MOL pari a 18.245 migliaia di euro (27,8% del fatturato) rispetto a 22.378 migliaia di euro del Bilancio 2011 (31,7% del fatturato).</p> <p>Risultato operativo pari a -1.069 migliaia di euro rispetto 6.940 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Risultato ante imposte pari a -261 migliaia di euro rispetto a 6.573 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Risultato netto pari a -962 migliaia di euro rispetto a 3.556 migliaia di euro del Bilancio 2011.</p> <p>Posizione finanziaria netta: indebitamento pari 13.110 migliaia di euro in miglioramento di 687 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 13.797 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.</p>
Investimenti dell'esercizio 2012	<p>Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 13,1 milioni di euro. Il Gruppo ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 0,9 milioni di euro.</p> <p>Gli investimenti hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> * per SAGAT, interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico finalizzati alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza; * per SAGAT Handling, acquisti di mezzi di rampa e piazzale. <p>Gli investimenti realizzati hanno permesso al Gruppo SAGAT di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.</p>
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	<p>I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2013, un calo dell'11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini di movimenti assistiti da SAGAT Handling si segnala una riduzione del 21,7% rispetto al precedente esercizio. In miglioramento, invece, il traffico merci che ha fatto registrare un incremento del 10%.</p>
Evoluzione della gestione	<p>In considerazione della perdurante instabilità che affligge i mercati europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2013 paiono essere quella di una perdurante recessione: le ipotesi formulate dai più autorevoli organi europei delineano infatti, per il nostro paese, una riduzione addirittura vicina all'1,2%.</p> <p>In ragione di tali considerazioni e della perdurante incertezza sul fronte tariffario, lo sforzo del Gruppo SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa ed organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze del contesto macroeconomico.</p> <p>Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza e del mantenimento dei più alti standard in termini di sicurezza dei passeggeri e dei vettori operanti sullo scalo.</p>

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Signori azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2012 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2012 e dopo la data del 31 dicembre 2012.

I dati economici dell'anno 2012 sono confrontati con i dati dell'anno 2011.

I dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2011.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

3.2 SCENARIO DI TRAFFICO

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'aeroporto di Torino Caselle e per cenni sulla situazione specifica della controllata Sagat Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico 2012, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con una perdita netta d'esercizio pari a 962 migliaia di euro rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente pari a 3.556 migliaia di euro.

migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2012	2011	Variazioni
Valore della produzione	65.545	70.573	-5.028
Costo del lavoro	20.445	20.852	-407
Costi operativi	26.855	27.343	-488
MOL	18.245	22.378	-4.133
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19.314	15.438	3.876
Risultato operativo	-1.069	6.940	-8.009
Saldo attività finanziarie e straordinarie	808	-367	1.175
Risultato lordo di esercizio	-261	6.573	-6.834
Imposte sul reddito	594	2.902	-2.308
Quota del risultato di terzi	-107	-115	8
Risultato netto d'esercizio	-962	3.556	-4.518
Autofinanziamento*	18.402	18.867	-465

(*) L'Autofinanziamento è calcolato come: *utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR*

I ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2012 e 2011:

migliaia di euro

<i>Ricavi</i>	<i>2012</i>	<i>%</i>	<i>2011</i>	<i>%</i>	<i>Variazioni</i>
Totale Ricavi	65.545	100%	70.573	100%	-5.028
Aeronautici	42.115	64%	42.677	60%	-562
<i>di cui:</i>					
<i>Diritti</i>	13.976		14.691		-715
<i>Handling</i>	15.273		14.279		994
<i>Sicurezza</i>	6.249		6.608		-359
<i>Infrastrutture Centralizzate</i>	6.302		6.791		-489
<i>Beni di uso comune</i>	315		308		7
Non Aeronautici	19.075	29%	19.546	28%	-471
<i>di cui:</i>					
<i>Airport Retail Corner</i>	3.969		4.035		-66
<i>Subconcessioni</i>	7.262		7.285		-23
<i>Parcheggi</i>	6.318		6.733		-415
<i>Pubblicità</i>	1.526		1.493		33
Altri Ricavi	4.355	7%	8.350	12%	-3.995

Nell'esercizio 2012 il valore della produzione è diminuito in tutte le sue componenti per un ammontare complessivamente pari a 5.028 migliaia di euro raggiungendo il valore di 65.545 migliaia di euro.

Il decremento dei ricavi aeronautici, pari a 562 migliaia di euro (-1,3%), è essenzialmente ascrivibile alla dinamica del traffico riscontrata, all'effetto sull'intero esercizio del nuovo corrispettivo per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità introdotto dalla Capogruppo a far data dal 10 agosto 2011 e dall'impatto dei parziali e tardivi adeguamenti inflattivi dei diritti aeroportuali descritti nella Relazione sulla gestione della Sagat.

I ricavi non aeronautici si riducono nel corso dell'esercizio 2012 di 471 migliaia di euro (-2,4%), passando da 19.546 migliaia di euro nel 2011 a 19.075 migliaia di euro nel 2012.

Le attività più legate al passeggero (retail, rent car e parcheggi) diminuiscono complessivamente del 3,1% mentre le attività collegate al settore aeronautico (spazi e attività non retail, petrolieri) si riducono dell'1,8%. La pubblicità aumenta del 2,2%.

Gli altri ricavi, iscritti per 4.355 migliaia di euro, hanno registrato un decremento di 3.995 migliaia di euro, conseguente all'iscrizione nell'esercizio precedente di alcune partite straordinarie. Come dettagliato maggiormente negli appositi paragrafi della Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione della Capogruppo, il 2011 beneficiava, infatti, della sopravvenienza di 2.650 migliaia di euro, per i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro del rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco.

Il costo del lavoro

Il costo per il personale, a livello di Gruppo, è stato pari a complessive 20.445 migliaia di euro (20.852 migliaia di euro nel 2011) con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 407 migliaia di euro (-2,0%).

Il risultato fortemente positivo è frutto del venir meno nel 2012 degli oneri collegati alla procedura di mobilità conclusasi nello scorso esercizio, della riduzione del costo dei dirigenti e di una attenta politica di gestione delle risorse umane che hanno portato ad un maggior godimento delle ferie ed alla riduzione degli straordinari.

I costi operativi

I costi operativi raggiungono l'importo di 26.855 migliaia di euro con un decremento di 488 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2011, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni registrati nella Capogruppo:

- maggiori costi sostenuti per l'acquisto di liquido per il deghiacciamento aeromobili e per i servizi di sgombero neve per complessivi 309 migliaia di euro, in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente;
- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 247 migliaia di euro;
- maggiori costi per i servizi di vigilanza di 84 migliaia di euro;
- minori costi sostenuti per consulenze pari a 163 migliaia di euro;
- contabilizzazione nell'esercizio precedente, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio degli esercizi 2009 e 2010.

Il margine operativo lordo

Per quanto sopra richiamato, il MOL consolidato evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 4.133 migliaia di euro raggiungendo l'importo di 18.245 migliaia di euro pari al 27,84% del valore della produzione.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti gli accantonamenti e le svalutazioni registrano una variazione complessiva di 3.876 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- incremento degli ammortamenti materiali e immateriali per complessive 759 migliaia di euro nonostante il completamento del ciclo di ammortamento di alcuni cespiti in uso presso lo scalo, ascrivibile principalmente ai nuovi lavori eseguiti nel 2011 e nel 2012 per la riqualifica infrastrutturale parziale della pista di volo;

- svalutazione di immobilizzazioni non più funzionali al processo produttivo delle aziende del Gruppo per 763 migliaia di euro con un aumento rispetto al precedente esercizio di 710 migliaia di euro;
- stanziamento di complessive 3.891 migliaia di euro al fondo rischi su crediti a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 3.435 migliaia di euro;
- stanziamento di complessive 1.650 migliaia di euro, in riduzione di 1.028 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011, al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui le società del Gruppo sono a conoscenza alla data del 31.12.2012. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda principalmente a quanto esposto nella sezione della Nota Integrativa della Capogruppo e della controllata Sagat Handling, dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Il risultato operativo

Il risultato operativo si attesta al livello negativo di 1.069 migliaia di euro contro il valore positivo di 6.940 migliaia di euro dell'anno precedente con un decremento di 8.009 migliaia di euro.

Attività finanziarie e straordinarie

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria segna, rispetto al 2011, un incremento di 1.175 migliaia di euro.

Tale aumento è riconducibile, per 1.041 migliaia di euro, all'istanza di rimborso della maggiore imposta IRES versata dalle singole società del Gruppo nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Per maggiori dettagli si rimanda alle apposite sezioni contenute nella Nota Integrativa della Capogruppo, di Sagat Handling e di Sagat Engineering.

Il risultato lordo

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato lordo si attesta al livello negativo di 261 migliaia di euro contro il valore positivo di 6.573 migliaia di euro dell'anno precedente con un decremento di 6.834 migliaia di euro.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un decremento di 2.308 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 594 migliaia di euro. Tale decremento è sostanzialmente conseguenza della riduzione del risultato civilistico.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2012 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,70%, è ascrivibile per la parte più significativa all'IRAP che, prescindendo dal risultato civilistico, può risultare particolarmente onerosa in situazioni di perdita.

Il risultato netto

A seguito di quanto detto la perdita netta di Gruppo si attesta a 962 migliaia di euro rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente pari a 3.556 migliaia di euro.

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

migliaia di euro

		31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	11.004	8.381	2.623	
	Immobilizzazioni materiali	65.233	67.291	-2.058	
	Immobilizzazioni finanziarie	57.803	57.825	-22	
		134.040	133.497	543	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	1.823	1.444	379	
	Crediti commerciali	11.535	20.869	-9.334	
	Altre attività	15.954	12.100	3.854	
	Debiti commerciali	-13.738	-13.021	-717	
	Fondi rischi e oneri	-14.443	-12.612	-1.831	
	Altre passività	-31.056	-33.267	2.211	
		-29.925	-24.487	-5.438	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	104.115	109.010	-4.895
D	Trattamento di fine rapporto		4.201	4.151	50
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	99.914	104.859	-4.945
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0	
	Riserve e risultati a nuovo	51.531	51.378	153	
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	-962	3.556	-4.518	
	Patrimonio netto di terzi	23.324	23.217	107	
		86.804	91.062	-4.258	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine		9.446	10.946	-1.500
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	5.998	9.000	-3.002	
	Attività finanziarie	-260	-260	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-2.074	-5.889	3.815	
		3.664	2.851	813	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	13.110	13.797	-687
L	Totale come in "E"	(F+I)	99.914	104.859	-4.945

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito dal 2011 al 2012 di 4.945 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle immobilizzazioni immateriali per 2.623 migliaia di euro, riconducibile principalmente al nuovo investimento effettuato dalla Capogruppo per la riqualifica parziale della pista di volo, al netto del normale processo di ammortamento;
- riduzione delle immobilizzazioni materiali per 2.058 migliaia di euro, dovuta alla svalutazione da parte della Capogruppo di cespiti non più funzionali al processo produttivo dell'azienda per 763 migliaia di euro nonché agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio dalle varie società del Gruppo;
- decremento delle immobilizzazioni finanziarie per 22 migliaia di euro;
- decremento del capitale di esercizio per 5.438 migliaia di euro, principalmente dovuto a:
 - riduzione dei crediti commerciali per 9.334 migliaia di euro, riconducibile all'incasso da parte del Capogruppo di somme relative a crediti contestati in passati esercizi per complessive 3,7 milioni di euro, alla riduzione dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per 3 milioni di euro ed infine all'incremento del saldo complessivo dei fondi svalutazione crediti per 2.634 migliaia di euro;
 - aumento delle altre attività di 3.854 migliaia di euro, essenzialmente ascrivibile all'incremento dei crediti tributari per 2.252 migliaia di euro, di cui 1.041 migliaia di euro per l'istanza di rimborso precedentemente citata e all'iscrizione di maggiori crediti per imposte anticipate di 1.240 migliaia di euro;
 - incremento dei debiti commerciali per 717 migliaia di euro;
 - aumento dei fondi rischi e oneri per 1.831 migliaia di euro, conseguente principalmente alle movimentazioni di periodo dettagliatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa della Capogruppo e della controllata Sagat Handling;
 - decremento delle altre passività per 2.211 migliaia di euro, principalmente per il decremento dei risconti passivi, conseguente al rilascio da parte della Capogruppo della quota di contributi in conto capitale di competenza del periodo pari a 2.449 migliaia di euro;
- riduzione di 50 migliaia di euro dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale della Società.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito per complessivi 687 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro, a seguito del rimborso da parte della Capogruppo, come da piano di ammortamento,

delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;

- aumento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine per 813 migliaia di euro per effetto di:
 - decremento, per complessivi 3.002 migliaia di euro, dei debiti a breve termine accesi dalla Capogruppo dovuto alla riduzione, per 5.000 migliaia di euro, della quota riconducibile alla forma tecnica del "denaro caldo" parzialmente controbilanciata dall'incremento, per 1.998 migliaia di euro, della quota riconducibile alla forma tecnica dello "scoperto di conto corrente";
 - riduzione delle disponibilità e dei crediti finanziari a breve per 3.815 migliaia di euro.

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 687 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 18.402 migliaia e della variazione del capitale circolante netto per 1.353 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 6.791 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato, principalmente, per 13.162 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e, per 3.403 migliaia di euro, nel pagamento dei dividendi relativi al risultato dell'anno 2011 distribuiti dalla Capogruppo.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto della variazione intervenuta nel patrimonio netto di terzi per 107 migliaia di euro, è stato pertanto positivo e pari a 687 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, l'indebitamento al 31/12/2012 migliora di 687 migliaia di euro, raggiungendo un valore di 13.110 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 13.797 migliaia di euro al 31/12/2011.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente:

migliaia di euro

Posizione finanziaria netta al 31/12/2011		-13.797
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica		18.402
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>	-962	
<i>Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni</i>	12.523	
<i>Accantonamenti e svalutazione crediti</i>	6.791	
<i>Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	50	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni		-1.353
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		17.049
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti		-13.162
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi		74
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie		22
Dividendi		-3.403
Variazione Patrimonio Netto di Terzi		107
Flusso monetario netto della gestione		687
Posizione finanziaria netta al 31/12/2012		-13.110

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche

3.6 EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	65.887	64.664	66.545	70.573	65.545
Costi operativi	28.428	24.206	24.929	27.343	26.855
Personale	19.541	19.913	20.073	20.852	20.445
MOL	17.918	20.545	21.543	22.378	18.245
Utile netto	4.185	5.472	4.471	3.556	-962
Patrimonio netto	66.393	67.826	68.293	67.846	63.481
ROI	4,45	7,78	7,99	6,62	-1,07
ROE	6,30	8,07	6,55	5,24	-1,52
Evoluzione Investimenti	6.692	4.093	9.532	10.204	13.162
Evoluzione autofinanziamento (*)	16.951	17.538	17.777	18.867	18.402
Crediti vs clienti	22.819	23.403	21.040	20.869	11.535
Durata media dei crediti commerciali	135	147	125	122	69
Debiti vs fornitori	14.396	11.495	15.277	13.021	13.738
Durata media dei debiti commerciali	184	173	225	174	184

AUTOFINANZIAMENTO: *utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.*

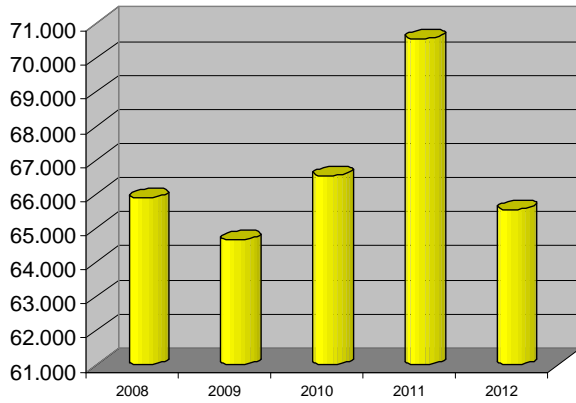
ROI: *risultato operativo / capitale investito*

ROE: *risultato netto / patrimonio netto*

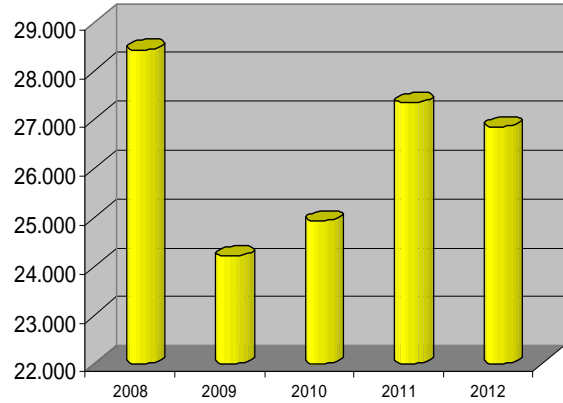
DURATA MEDIA CREDITI: *crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)*

DURATA MEDIA DEBITI: *debiti commerciali / costi per fornitori esterni*

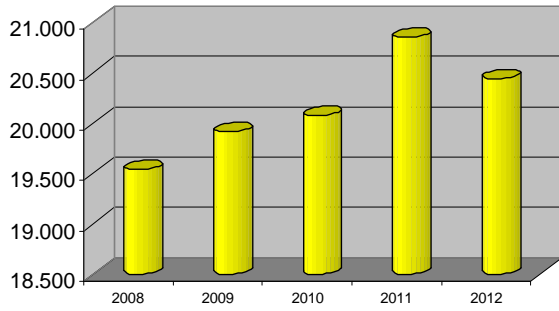
Valore della produzione



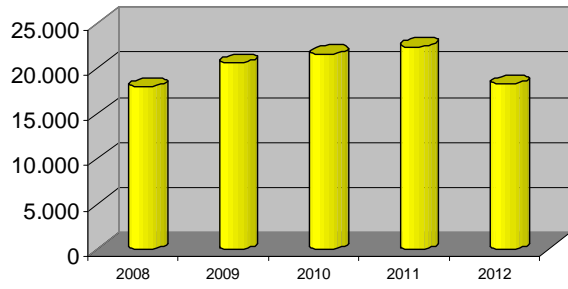
Costi operativi



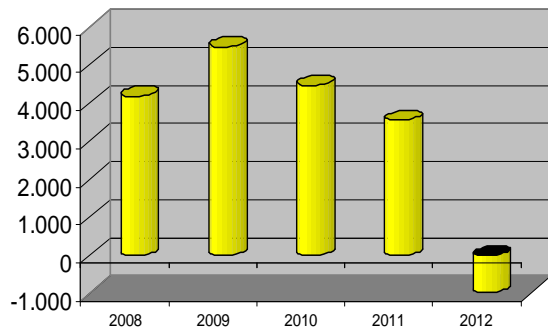
Costo del Personale



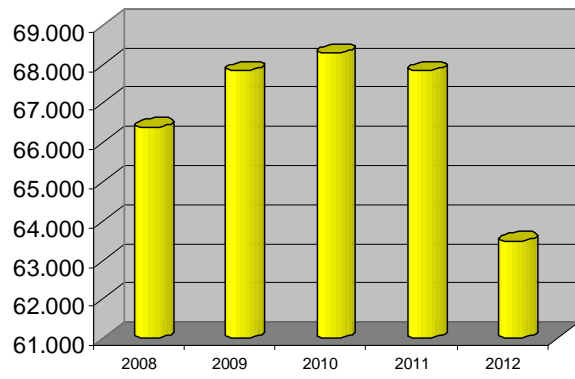
MOL



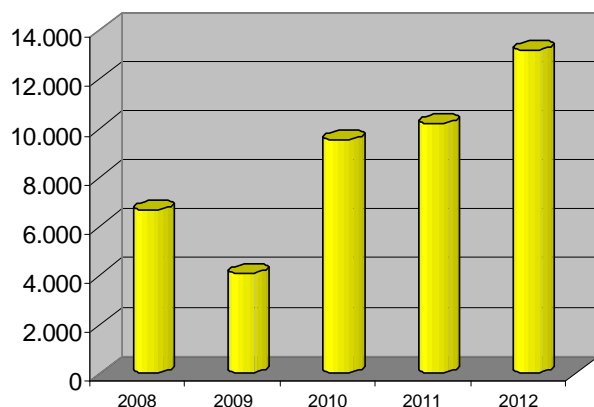
Utile netto



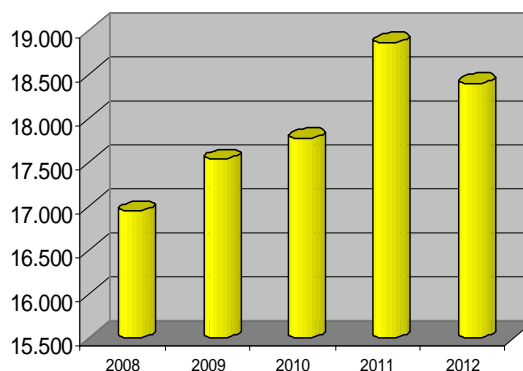
Patrimonio netto



Evoluzione Investimenti



Evoluzione autofinanziamento



3.7 LE ATTIVITÀ AERONAUTICHE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9 LA QUALITÀ

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.10 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione

Nel corso del 2012 le strutture organizzative della Capogruppo SAGAT Spa e della SAGAT Handling Spa hanno registrato delle sensibili modifiche. E' rimasta invece inalterata la struttura organizzativa di Sagat Engineering Srl.

La struttura di Sagat Spa ha subito diversi cambiamenti che hanno interessato in particolare le aree commerciali.

Con la disposizione Organizzativa 1/2012 (1/6/2012) è stata riorganizzata la Direzione “Sviluppo Commerciale, Qualità e Marketing” al fine di veicolare in modo più incisivo il “prodotto aeroporto” sul mercato.

La successiva Disposizione 2/2012 (23/7/2012) ha ridefinito le aree di responsabilità relative all’ambiente e alla sicurezza del lavoro al fine di assicurare la conformità a quanto indicato dal nuovo “Modello Organizzativo di Gestione e Controllo”.

A seguito delle dimissioni del Direttore “Commerciale, Qualità e Marketing” avvenute nell’ottobre 2012, è stata emanata la Disposizione Organizzativa 3/2012 (2/11/2012) con l’obiettivo di valorizzare le risorse presenti in azienda e di favorire l’integrazione tra la parte commerciale aviation e non aviation.

L’organizzazione di SAGAT Handling è stata invece interessata da un’importante modifica prevista dalla Disposizione Organizzativa 1/2012: le figure di Amministratore Delegato e Direttore Generale Accountable Manager sono state unificate nella sola figura di Direttore Generale, che ne riunisce le prerogative. A seguito di tale modifica l’ufficio Controller riporta direttamente al Direttore Generale.

Le relazioni industriali

Il 2012 è stato interessato dalla sottoscrizione di alcuni significativi accordi sindacali.

Il 1° febbraio è stato sottoscritto, per tutte le Società del Gruppo, un accordo relativo alla maturazione annua dei giorni di ferie, che ha definitivamente posto fine ad una vertenza con le parti sindacali iniziata con l’entrata in vigore dell’ultimo CCNL di Settore.

Le parti hanno così stabilito il recupero da parte aziendale di 1 giorno di ferie per ogni dipendente.

Il 27 febbraio è stato sottoscritto un accordo per stabilire le chiusure collettive per il personale normalista del Gruppo. Tale accordo ha portato un ottimo risultato nella riduzione delle ferie arretrate e nel relativo impatto sul conto economico in particolare in Sagat Spa dove è presente il maggior numero di personale normalista.

Nella stessa le Società del Gruppo e le RSU di SAGAT Spa e SAGAT Handling Spa hanno condiviso, mediante la sottoscrizione di un accordo, le voci retributive soggette a tassazione agevolata in applicazione della L. 126/2008 e normative successive, dando seguito a quanto già previsto dagli accordi sulla medesima materia nei due anni precedenti.

Negli ultimi mesi dell’anno le Società del Gruppo e le Parti Sindacali hanno affrontato, il tema del Premio di Risultato aziendale 2012. Scaduto il contratto integrativo il 31 dicembre del 2010, e in vigore della trattativa per il rinnovo del CCNL di Settore che potrà in indicare le linee guida in materia.

Il 27 novembre SAGAT Spa e SAGAT Engineering Srl con le RSU hanno raggiunto un accordo di rinnovo della preesistente formula di calcolo del premio di risultato.

Il 4 dicembre SAGAT Handling Spa e le rispettive RSU hanno raggiunto sullo stesso tema del Premio di Risultato un accordo di rinnovo della preesistente formula, limitandone, con una specifica clausola, l’importo massimo ad una soglia definita.

L'organico

Il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31.12.2012 (puntuale) risulta essere lievemente ridotto, rispetto alla medesima data (-1,18 FTE) attestandosi a 397 teste puntuali, di cui 27 a tempo determinato ed 1 apprendista.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dei dipendenti (in teste) tra le varie società del Gruppo.

RAFFRONTO ORGANICO in teste 2009-2012
(*Dati riferiti alla data del 31 dicembre*)

Tabella A - Tempo Indeterminato

	2009	2010	2011	2012			Consolidato
	Consolidato			SAGAT	SAGAT Handling	SAGAT Engineering	
Dirigenti	6	6	6	3	1	1	5
Totale Impiegati	225	238	245	129	109	6	244
Totale Operai	137	121	121	81	39	0	120
Totale A	368	365	372	213	149	7	369

Tabella B - Tempo Determinato

	2009	2010	2011	2012			Consolidato
	Consolidato			SAGAT	SAGAT Handling	SAGAT Engineering	
Tempi Determinati	42	46	40	10	15	0	27
Contratti Inserimento	1	3	1	0	2	0	2
Apprendisti			0	1	0	0	1
Totale B	43	49	41	11	17	0	28

Totale A + B	411	414	413	224	166	7	397
--------------	-----	-----	-----	-----	-----	---	-----

La Formazione

Nel corso dell'anno 2012 il Gruppo SAGAT ha valorizzato le proprie risorse attraverso l'erogazione di formazione manageriale, professionale e tecnico sia attraverso i propri formatori interni che attraverso società di formazione esterne tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali, dalla manualistica IATA, IOSA e ISAGO, dal Manuale di Aeroporto e Regolamento di Scalo SAGAT SpA.

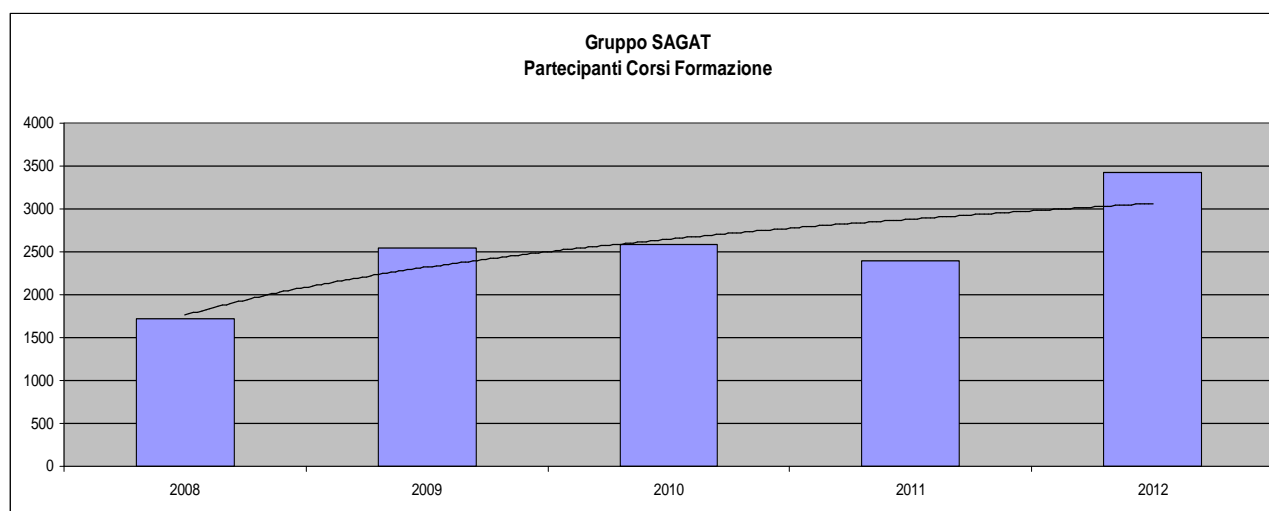
La formazione interna ha svolto per i dipendenti della SAGAT SpA, SAGAT Handling SpA e SAGAT Engineering, dei dipendenti in somministrazione e società in subappalto, 586 corsi per un impegno di 2.595 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.561 partecipanti per un totale di 10.690 ore/dipendente mentre i corsi svolti con formatori esterni sono stati 434 per 3.217 ore di docenza ed hanno interessato 1.865 partecipanti per un monte

ore di formazione pari a 12.920 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di Piani Formativi aziendali.

Le seguenti tabelle riassumono il totale delle ore di formazione interna ed esterna svolta dal personale dipendente delle società SAGAT SpA, SAGAT Handling e SAGAT Engineering, inclusi somministrati e personale delle aziende in appalto, suddivisi per inquadramento contrattuale.

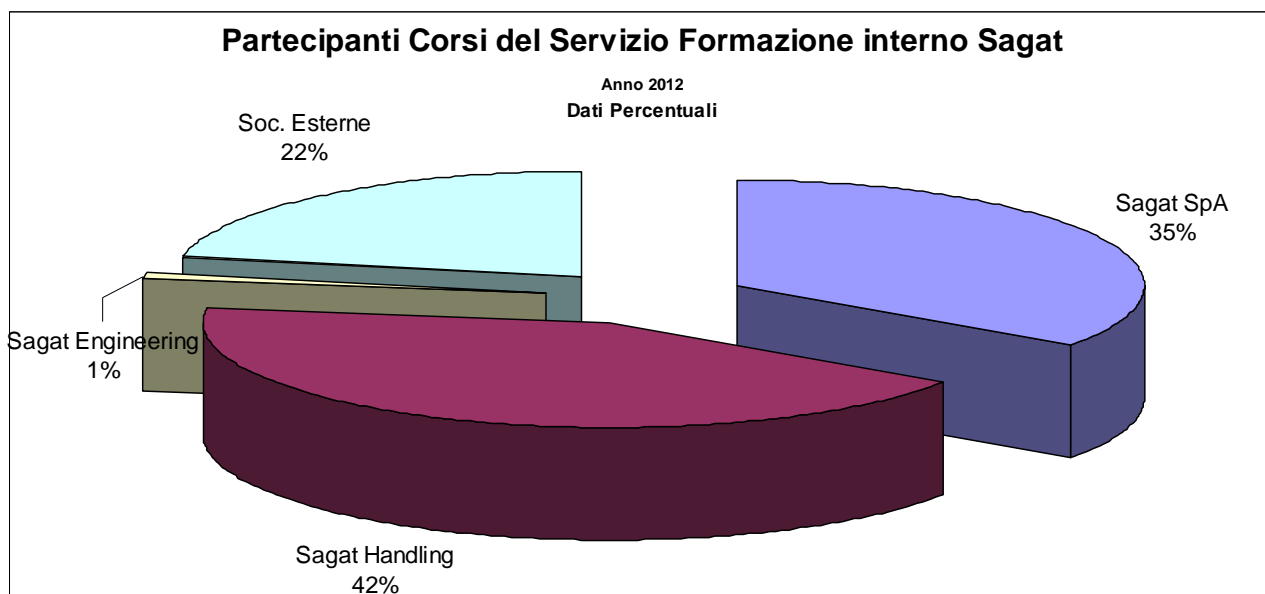
Totale Gruppo SAGAT Anno 2012	Formatori SAGAT	Formatori esterni	Totale
Corsi	586	434	1.020
Partecipanti	1.561	1.865	3.426
Ore docenza	2.595	3.217	5.812
Ore formazione partecipanti	10.690	12.920	23.610

Totale Gruppo SAGAT Anno 2012	Inquadramento	Ore formazione
	Dirigenti	100
	Quadri	1.151
	Impiegati	13.980
	Operai	8.379



Da non dimenticare l'impegno richiesto per l'organizzazione e l'erogazione di corsi per enti e società esterne che assommano a 285 corsi per 1.302 ore di docenza con 865 partecipanti per un totale di 4.120 ore/persona, che costituiscono il 22% del totale dei partecipanti con un impegno pari al 33% dell'attività svolta dalla Formazione stessa.

L'attività di formazione esterna ha comportato dei ricavi (esclusi importi intercompany) di circa 77mila €.



*Collaborazione con Airport Council International
Corso Airport Business Development & Planning*

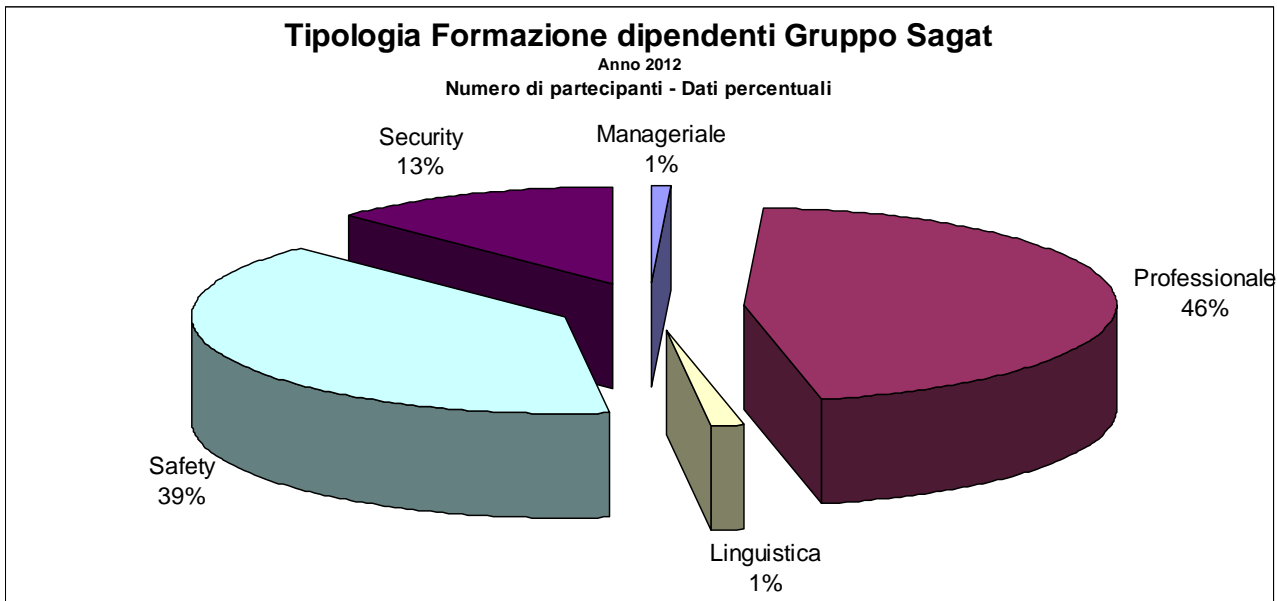
Nel corso del 2012 l'Aeroporto di Torino ha rinnovato la sua collaborazione con l'ACI Airport Council International organizzando e ospitando un corso di formazione sulle tematiche di sviluppo commerciale aviation e non di un aeroporto.

Il corso, rivolto a Responsabili e Direttori Commerciali, ha visto la partecipazione, al fianco dei responsabili Sagat, di aeroporti stranieri e italiani tra cui Bologna (SAB), Brussels (Brussels Airport), Copenhagen (CPH Airport), Firenze (AdF), Istanbul (Turchia), Mexico City (CCR International), South Africa (Airports Company SA), Trapani (AirGest).

Tipologie di corsi

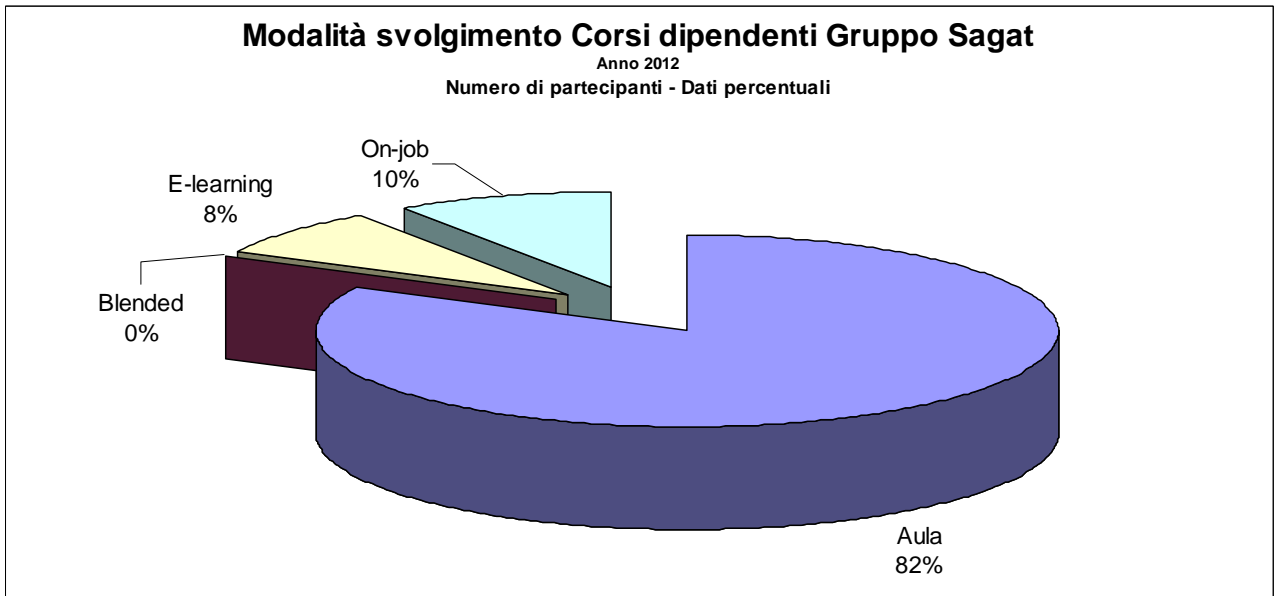
Nell'anno 2012 il personale del Gruppo Sagat ha partecipato a formazione di varia tipologia quale tecnico-professionale (la principale), manageriale, linguistica, security (Regolamenti ENAC e CE 185/2010) e in particolare su aspetti legati alla safety (D.Lgs. 81/2008) a seguito dell'accordo Stato-Regioni che ha portato in aula tutti i dipendenti del Gruppo.

Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali per le singole tipologie di corso.



Modalità svolgimento dei corsi

Il personale del Gruppo SAGAT nel corso del 2012 ha frequentato nel complesso 23.610 ore di formazione con formatori esterni e/o istruttori interni. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state sia la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, sia la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali, sia, infine, la formazione e-learning attraverso l'utilizzo on-line della piattaforma aziendale DOCEBO che proprio nel 2011 ha iniziato ad essere utilizzata nelle sue piene funzionalità. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali delle diverse modalità di erogazione/partecipazione alla formazione aziendale.



La formazione obbligatoria è stata pari al 44% del totale delle ore di formazione svolte. L'utilizzo di fondi interprofessionali quali Fondimpresa ha coperto il 33% del totale delle ore di formazione svolte.

3.11 GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo Sagat nell'esercizio 2012 sono stati pari a 13.161 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessive 12.718 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni realizzate dalla controllata Sagat Handling hanno riguardato principalmente:

- un Air Starter;
- una unità di condizionamento aeromobili;
- un trattore elettrico per il traino degli aeromobili fino ad un peso di 100 tonnellate;
- un minibus per il trasporto degli equipaggi.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione della Sagat.

3.12 LE PARTECIPAZIONI

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14 IL CONTENZIOSO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15 LA PRIVACY

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16 I FATTORI DI RISCHIO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2013

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Inoltre, con specifico riferimento alla controllata Sagat Handling, si segnala che nel mese di febbraio 2013 ha avuto inizio presso la società una verifica fiscale completa da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'annualità 2010. Tale verifica si è conclusa nel mese di marzo con esito sostanzialmente positivo. I rilievi formalizzati risultano infatti non significativi.

4. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

4.1.1	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento		972	1.458
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		217.004	222.580
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso		888.415	892.833
7) Altre immobilizzazioni		9.897.236	7.264.487
<i>Totale</i>		<i>11.003.627</i>	<i>8.381.358</i>
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari			
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.373.463	1.643.412
4) Altri beni		2.224.654	2.754.697
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		7.072.165	6.131.512
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili			
1) Terreni e fabbricati		35.720.546	36.555.300
1bis) Piste e terreni ad esse adibite		509.107	544.801
2) Impianti e macchinari		13.817.738	16.145.055
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
<i>Totale</i>		<i>65.233.467</i>	<i>67.290.571</i>
III. Finanziarie			
1) Partecipazione in:			
a) Imprese controllate		1	1
b) Imprese collegate		35.236.759	35.249.042
d) Altre imprese		17.722.872	17.732.705
2) Crediti:			
a) Verso imprese controllate:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
b) Verso imprese collegate:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
c) Verso controllanti:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
d) Verso altri:			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi		19.883	19.607
<i>Totale Crediti:</i>			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi		19.883	19.607
<i>Totale</i>		<i>19.883</i>	<i>19.607</i>

3) Altri titoli:		
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	4.823.612	4.823.612
<i>Totale</i>	<i>57.803.127</i>	<i>57.824.967</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	134.040.221	133.496.896
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	384.005	311.479
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazioni		
4) Prodotti finiti e merci	1.438.915	1.132.178
5) Acconti		
<i>Totale</i>	<i>1.822.920</i>	<i>1.443.657</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	11.534.934	20.869.296
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	16.281	16.281
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4 - bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	3.493.990	1.075.392
oltre 12 mesi	66.032	232.490
4 - ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	517.516	240.810
oltre 12 mesi	2.971.673	2.008.067
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	7.742.568	7.194.932
oltre 12 mesi	84.489	84.489
<i>Totale Crediti:</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	<i>23.305.289</i>	<i>29.396.711</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>3.906.332</i>	<i>3.109.184</i>
<i>Totale</i>	<i>27.211.621</i>	<i>32.505.895</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		
5) Altri titoli	259.798	259.798
<i>Totale</i>	<i>259.798</i>	<i>259.798</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	1.978.898	5.814.104

2) Assegni	16.100	16.000
3) Denaro e valori in cassa	78.846	58.914
<i>Totale</i>	<i>2.073.844</i>	<i>5.889.018</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	31.368.183	40.098.368
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	9.475	9.475
Risconti attivi	270.233	454.901
TOTALE (D)	279.708	464.376
TOTALE ATTIVO	165.688.112	174.059.640
4.1.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione		
- Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	8.513.223	8.513.223
IV. Riserva legale	2.582.296	2.503.150
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
- Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
- Riserva straordinaria	21.321.173	21.307.154
- Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
- Fondo ex Art. 55 DPR 917/86	16.781	16.781
- Riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	993.634	933.346
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	-962.162	3.556.479
Patrimonio netto di gruppo	63.480.550	67.845.738
Patrimonio netto di terzi	23.323.406	23.216.169
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	86.803.956	91.061.907
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo imposte anche differite		
3) Altri accantonamenti:		
- Fondo oscillazione cambi		
- Fondo oneri futuri	5.684.418	4.206.559
- Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	8.758.864	8.405.038
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	14.443.282	12.611.597
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.201.081	4.151.156
TOTALE (C)	4.201.081	4.151.156
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	445.800	445.800
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	5.998.444	9.000.000
oltre 12 mesi	9.000.000	10.500.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	13.738.312	13.021.254
oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	766	380
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.058.924	1.042.049
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.156.154	1.203.453
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	11.772.965	11.364.011
oltre 12 mesi	98.289	105.349
<i>Totale:</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	<i>33.725.565</i>	<i>35.631.147</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>9.544.089</i>	<i>11.051.149</i>
TOTALE DEBITI (D)	43.269.654	46.682.296
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	2.507	42.759
Risconti passivi	16.967.632	19.509.925
TOTALE (E)	16.970.139	19.552.684
TOTALE PASSIVO E NETTO	165.688.112	174.059.640

4.1.3	CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2011
	Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654.058	59.654.058
	Beni dell'azienda presso terzi		
	Fidejussioni e altre garanzie ricevute da terzi	14.486.719	14.288.739
	Garanzie personali rilasciate a terzi	77.631	77.631
	Beni di terzi presso l'azienda (A.V.L. - ENAV)		
	Totale	74.218.408	74.020.428
4.1.4	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.210.005	62.205.161
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	314.840	118.005
	5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.020.269	8.249.526
	Totale valore della produzione (A)	65.545.114	70.572.692
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.253.088	3.772.308
	7) Per servizi	19.749.874	19.093.684
	8) Per godimento di beni di terzi	1.143.557	1.046.926
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	14.726.309	14.775.050
	b) oneri sociali	4.351.759	4.413.135
	c) trattamento di fine rapporto	1.034.501	1.040.111
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	332.882	623.869
	<i>Totale costo del personale</i>	<i>20.445.451</i>	<i>20.852.165</i>
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	3.823.144	2.691.016
	b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.936.879	8.310.158
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	762.931	53.389
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.891.155	455.916
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>16.414.109</i>	<i>11.510.479</i>
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-379.263	2.867
	12) Accantonamento per rischi	1.649.654	2.677.662
	13) Altri accantonamenti	1.250.000	1.250.000
	14) Oneri diversi di gestione	2.087.808	3.426.875
	Totale costi della produzione (B)	66.614.278	63.632.966
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.069.164	6.939.726
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	15) Proventi da partecipazioni:		
	a) dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	0
	b) dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
	c) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	14.409	14.409
d) proventi diversi	16.916	87.507
<i>Totale</i>	<i>31.325</i>	<i>101.916</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	-547.263	-594.122
17 - bis)Utili e perdite su cambi	4.051	924
<i>Totale proventi e oneri finanziari (C)</i>	<i>-511.887</i>	<i>-491.282</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	251.289	308.941
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-31.983	-118.151
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	-5.144
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</i>	<i>219.306</i>	<i>185.646</i>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenza da conferimento	0	0
- Proventi straordinari	0	0
- Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
- Altri	1.285.393	65.569
21) Oneri straordinari		
- Oneri	-184.191	-126.482
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	<i>1.101.202</i>	<i>-60.913</i>
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>	<i>-260.543</i>	<i>6.573.177</i>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	-1.834.694	-3.138.540
b) Imposte (differite) e anticipate	1.240.312	236.387
<i>23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI</i>	<i>-854.925</i>	<i>3.671.024</i>
<i>UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO</i>	<i>-962.162</i>	<i>3.556.479</i>
<i>UTILE / (PERDITA) DI TERZI</i>	<i>107.237</i>	<i>114.545</i>
Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.		
Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente		

4.2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

4.2.1 PARTE I: PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario - incluso nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.*
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate ad eccezione della società Torino Servizi s.r.l., in liquidazione dalla data del 18 ottobre 2004, per la quale, in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, e considerando la diversità dei criteri di redazione del suo bilancio rispetto a quello delle altre aziende facenti parte del Gruppo Sagat, si è ritenuto di non procedere al consolidamento.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Partecipazione %</i>
SAGAT S.p.A.	Caselle T.se	12.911	60.012	Capogruppo
SAGAT Engineering S.r.l.	Caselle T.se	11	2.197	100%
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle T.se	3.900	3.513	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle T.se	50.000	53.522	55,45%
Sistema S.r.l.	Caselle T.se	20	13	100%

L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è riportato in appresso:

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Partecipazione</i>
Aeroporto di Firenze S.p.A. ⁽¹⁾	Firenze	9.035	41.345	33,40%
Air Cargo S.r.l. ⁽²⁾	Torino	103	37	36%

(1) La partecipazione è detenuta dalla società del Gruppo Aeroporti Holding

(2) Partecipazione diretta. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2011

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Partecipazione</i>
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. ⁽³⁾	Bologna	74.000	117.749	7,21%
Cirié 2000 S.r.l. ^{(4) (6)}	Torino	110	281	10,07%
PISTA S.p.A. ^{(5) (6)}	Torino	2.481	560	12,57%

(3) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2011.

(4) Partecipazioni dirette. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2011.

(5) Partecipazione indiretta, detenuta al 12,57% da Sagat Handling S.p.A.. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2011.

(6) Società in liquidazione

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio

netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".

2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31.12.2012, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti. Per le società collegate, ad eccezione della società Aeroporto di Firenze S.p.A. per la quale è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31.12.2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2011.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.)
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

4.2.2 PARTE II: CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno altre immobilizzazioni immateriali	33% <small>in relazione alla loro vita utile presunta</small>

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione ad inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria "*piste e piazzali per aeromobili*" per la quale la Società capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli airport retail corners e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la Sagat Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2010; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Per quanto concerne, invece, la Sagat Engineering alla quale, avendo essa un numero di dipendenti inferiore a quello che costituisce il limite di applicazione della nuova normativa, nella voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e del contratto di lavoro vigente. Tale voce accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e delle devoluzioni ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al conto economico nella voce “*Altri ricavi e proventi*” nell’esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Capogruppo Sagat aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86.

Nel corso dell’esercizio 2006, ha aderito all’accordo anche la società controllata Sistema S.r.l..

A seguito dell’opzione, SAGAT S.p.A. determina l’IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli “accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo”, siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d’imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall’utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest’ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell’esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all’erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

Poiché negli accordi di consolidamento è previsto, a favore delle consolidate, l'insorgere del diritto all'indennizzo per il risparmio d'imposta corrispondente alle perdite fiscali trasferite alla consolidante, in presenza di tali perdite non si è provveduto allo stanziamento delle relative imposte anticipate.

Criteria di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3 PARTE III: ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti

d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

In appresso sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	01/01/2012			Variazioni dell'esercizio					31/12/2012
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./Radiazioni	Sv.(-)/Ripr.	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto ed ampliamento	33	32	1						1
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	2.022	1.800	222	193	7			205	217
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	893	-	893	6.142	(6.146)				889
B.I.7 Altre Immobilizzazioni	20.707	13.442	7.265	111	6.139			3.618	9.897
Totale Immobilizzazioni immateriali	23.655	15.274	8.381	6.446	0	0	0	3.823	11.004

La variazione registrata nella voce B.I.3 “Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno”, al netto della quota di ammortamento di periodo, è riconducibile all’installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata agli investimenti.

La voce “altre immobilizzazioni” (B.I.7) comprende, principalmente, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo al netto delle relative quote di ammortamento di periodo. La variazione più significativa registrata nell’esercizio è ascrivibile alla riqualifica infrastrutturale della pista di volo, dei raccordi Alpha e Bravo e della via di rullaggio Yankee per l’importo complessivo di 6.139 migliaia di euro .

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Di seguito, sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell’esercizio.

	01/01/2012				Variazioni dell'esercizio							31/12/2012			
	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Saldo	Acquisizioni	Riclassifiche	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	(Variazione Rivalutazioni)	(Ammort.)	Riallineamento fondo ammortamento	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516								3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	75.399	282	(38.581)	37.100	19	1.239				(2.129)		76.657	282	(40.710)	36.229
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	55.275	6.567	(45.697)	16.145	531	1.040	(67)	24		(3.855)		56.779	6.567	(49.528)	13.818
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	12.247	182	(10.785)	1.644	1.485		(61)	61		(756)		13.671	182	(11.480)	2.373
B.II.4 Altri beni	31.077	2.036	(30.358)	2.755	697		(101)	70		(1.196)		31.673	2.036	(31.484)	2.225
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.131			6.131	3.984	(2.279)				(763)		7.073			7.073
Totale Immobilizzazioni materiali	183.645	9.067	(125.421)	67.291	6.716		(229)	155		(7.936)		189.369	9.067	(133.202)	65.234

^[1] Beni gratuitamente devolvibili.

La voce “fabbricati e relativa viabilità” (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente per 871 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall’effetto combinato di acquisizioni per 19 migliaia di euro, capitalizzazioni di 1.239 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.129 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere edili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti, per l’importo complessivo di 391 migliaia di euro; assume inoltre particolare rilievo la capitalizzazione di opere edili su edifici aeroportuali per l’importo di complessivi 580 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti..

La voce “impianti e macchinari” (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 2.327 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 531 migliaia di euro, capitalizzazioni per 1.040 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 3.855 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per 706 migliaia di euro, nonché alle capitalizzazione delle opere edili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti per l’importo di complessivi 261 migliaia di euro.

La voce, infine, è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti o non più funzionali per complessivi 43 migliaia di euro.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” (B.II.3) si è incrementata complessivamente per un importo pari a 729 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 1.485 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 756 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative operate dalla Capogruppo si annovera l’adeguamento di apparati radiogeni presso il sistema di trattamento dei bagagli - BHS - per l’importo di 1.025 migliaia di euro. Per quanto concerne la controllata Sagat Handling, gli incrementi registrati nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” per complessivi 238 migliaia di euro, derivano sostanzialmente dall’acquisto di un Air Starter per 155 migliaia di euro e di una unità per il condizionamento aeromobili per 78 migliaia di euro.

La voce, infine, è stata interessata, per 61 migliaia di euro, da dismissioni in Sagat Handling di cespiti obsoleti e non più funzionali completamente ammortizzati.

La voce “altri beni” (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 530 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 1.196 migliaia di euro, acquisizioni per 697 migliaia di euro e dismissioni per 31 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, alla fornitura di nuovi arredi all’interno delle aree commerciali Beauty & Fashion per l’importo di 110 migliaia di euro. Per quanto concerne la controllata Sagat Handling, gli incrementi registrati nella voce “Altri beni” per complessivi 199 migliaia di euro, derivano sostanzialmente dall’acquisto, per 140 migliaia di euro, di un trattore elettrico per il traino degli aeromobili fino ad un peso di 100 tonnellate e di un minibus per il trasporto degli equipaggi per 44 migliaia di euro.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” (B.II.5) ha registrato un incremento netto pari a 942 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

<i>Voce</i>	<i>Valore al netto delle rivalutazioni</i>	<i>Rivalutazioni 72/83</i>	<i>Rivalutazioni Legge 342/2000</i>	<i>Totale</i>
B.II.1 Terreni	3.516	-	-	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	76.657	282	-	76.939
B.II.2 Impianti e macchinari	56.779	50	6.517	63.346
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	13.671	182	-	13.853
B.II.4 Altri beni	31.673	52	1.984	33.709
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	7.073	-	-	7.073
Totale Immobilizzazioni	189.369	566	8.501	198.436

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art.2427, I co. N°8, C.C.):

<i>Voce</i>	<i>Valore lordo</i>
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale Immobilizzazioni materiali	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 52.960 migliaia di euro di cui 35.237 migliaia di euro relative a imprese collegate e 17.723 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce partecipazioni in imprese collegate ha registrato, nel corso dell'esercizio, una riduzione di valore di valore di 12 migliaia di euro e comprende l'importo delle partecipazioni detenute dalla capogruppo Sagat nella società Air Cargo e quella detenuta dalla società Aeroporti Holding (di seguito AH) nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze (di seguito ADF). Alla data del 31 dicembre 2011 AH deteneva n. 3.017.764 azioni di ADF, pari al 33,40% del capitale sociale. Ambedue le quote detenute risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

A seguito delle acquisizioni effettuate in precedenti esercizi, il valore della partecipazione in ADF include un avviamento netto a fine 2012 pari a complessivi 20.266 migliaia di euro; tale differenza è ritenuta ragionevolmente recuperabile sulla base dei risultati futuri attesi, nonché del maggior valore insito nelle attività della società, riferibile, in modo specifico, alla concessione di durata quarantennale per la gestione dell'aeroporto di Firenze Peretola ottenuta in data 11 febbraio 2003.

Nel bilancio consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2012, si è provveduto ad iscrivere l'ammortamento dell'avviamento calcolato in funzione della durata della concessione di gestione dell'aeroporto, pari a 675 migliaia di euro, nonché il pro quota dei risultati di periodo conseguiti dalla partecipata, pari 967 migliaia di euro, al netto dei dividendi incassati nell'esercizio per 241 migliaia di euro.

Si segnala, infine, che al 30 dicembre 2012 il titolo ADF quotava 10,09 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1).

Nel corso dell'esercizio la voce partecipazioni in altre imprese ha subito un decremento pari a 10 migliaia di euro da ascrivere alla Capogruppo che ha provveduto a svalutare della partecipazione nella società Ciriè 2000 S.r.l. in liquidazione sulla base dei risultati reddituali conseguiti dalla medesima nel 2011.

E' rimasto invariato il valore di carico della principale partecipazione ricompresa nel raggruppamento "altre imprese" ovvero la partecipazione detenuta da Aeroporti Holding in Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. Al 31 dicembre 2012, in assenza di acquisti, cessioni o altre variazioni di periodo, Aeroporti Holding detiene il 7,21% del capitale sociale della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. per un valore di carico di 17.641 migliaia di euro.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che, ad eccezione della società Aeroporto di Firenze S.p.A., è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2011. Si precisa, infatti, che per la società ADF sono stati utilizzati i dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 risultanti dal progetto di bilancio al 31.12.2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti.

<i>Denominazione e sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultato netto al 31/12/2012</i>	<i>Patrimonio netto al 31/12/2012</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Quota nominale posseduta al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Quota di risultato 2012</i>
Aeroporto di Firenze SpA con sede in Firenze Via del Termine, 11	9.035	3.086	41.144	33,40%	3.018	35.246	967
Air Cargo Torino Srl con sede in Caselle T.se – c/o Aeroporto ⁽¹⁾	103	(113)	37	36,00%	37	13	(41)

⁽¹⁾ Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2011

Di seguito sono esposti i dati relativi alle “altre partecipazioni”. Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31.12.2011 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall’ art. 2427 bis del codice civile. Si precisa che i dati relativi alla società Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. sono riferiti al bilancio consolidato. Si precisa, infine, che il prospetto non include i dati delle società partecipate Ciriè 2000 s.r.l., PISTA S.p.A. assoggettate a procedura volontaria di liquidazione come meglio illustrato nella sezione della Relazione sulla gestione della SAGAT:

<i>Denominazione e sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultato netto al 31/12/11</i>	<i>Patrimonio netto al 31/12/11</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Quota di p.n. posseduta al 31/12/2011</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Diff. tra quota di p.n e val. di bilancio</i>
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. - Bologna Borgo Panigale	74.000	2.161	117.749	7,21%	8.491	17.641	(9.150)

Si segnala che non esistono elementi che presuppongano durevoli riduzioni nei valori di carico delle altre partecipazioni.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 20 migliaia di euro sono rappresentati da cauzioni in denaro versate in esercizi precedenti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze complessivamente pari a 1.823 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a merci destinate alla vendita da parte della Capogruppo all’interno degli Airport Retail Corners per 1.439 migliaia di euro e a materie prime sussidiarie, di consumo, e materiali per manutenzione per 384 migliaia di euro. Esse mostrano un incremento del saldo di 379 migliaia di euro rispetto a quello registrato alla chiusura del precedente esercizio, pari a 1.444 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell’esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 27.212 migliaia di euro rispetto ai 32.506 migliaia di euro del 2011. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce "crediti verso clienti" è passata da 20.869 migliaia di euro al 31/12/2011 a 11.535 migliaia di euro al 31/12/2012 con una riduzione di 9.334 migliaia di euro. La voce accoglie crediti per un valore nominale di 16.149 migliaia di euro (22.848 migliaia di euro nel precedente esercizio) al netto della svalutazione di 4.614 migliaia di euro relativa al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

I crediti verso clienti includono 0,8 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate dalla Capogruppo. A tal proposito, la Sagat ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti. Come già evidenziato nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, a seguito delle citate azioni e di taluni accordi transattivi nel corso dell'esercizio la Sagat ha definito parte di tali situazioni incassando i propri crediti ed ottenendo contestualmente il riconoscimento da parte dei vettori delle tariffe applicate sullo scalo. I crediti contestati alla data del 31/12/2011 erano pari a 4,5 milioni di euro. Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso per i dettagli relativi all'andamento dei contenziosi in essere.

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione crediti sono stati complessivamente utilizzato per 1.255 migliaia di euro ed è stato successivamente ripristinato, con un accantonamento pari a 3.891 migliaia di euro. L'ammontare complessivo dei fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate, pari a 801 migliaia di euro ed invariati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono a crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti della controllata Torino Servizi s.r.l., società in liquidazione e, pertanto, esclusa dall'area di consolidamento come precedentemente dettagliato. L'ammontare di tale credito è stato, già nei precedenti esercizi, prudenzialmente oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri da parte della SAGAT.

I crediti tributari sono iscritti per 3.560 migliaia di euro rispetto a 1.308 migliaia di euro al 31/12/2011. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 66 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

<i>Dettaglio</i>	<i>Valore al 31.12.2012</i>	<i>Valore al 31.12.2011</i>
Credito IRES	1.135	228
Credito per rimborso IRES	1.041	
Credito IRAP	153	17
IVA a credito	1.004	855
Altre	227	208
Totale	3.560	1.308

Si segnala, in particolare, l'incremento della voce "credito per rimborso IRES", pari a 1.041 migliaia di euro, riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, riconosciuta dall'art. 4 co. 12 del DL 2.3.2012 n. 16, convertito nella L. 26.4.2012 n. 44.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18.02.2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferisce, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a Sagat, per 302 migliaia di euro a Sagat Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a Sagat Engineering.

Il saldo delle voci "Credito IRES" e "Credito IRAP" rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dalle singole dichiarazioni per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 3.489 migliaia di euro; nel caso in cui le singole società avessero considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 2.474 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte anticipate è esposto nella seguente tabella:

<i>Dettaglio</i>	
Saldo al 31/12/2011	2.249
Utilizzi imposte differite attive anno 2012	-887
Utilizzi imposte differite passive anno 2012	8
Accantonamenti imposte differite attive anno 2012	2.119
Accantonamenti imposte differite passive anno	
Sopravvenienza attive	
Saldo al 31/12/2012	3.489

La voce "crediti verso altri", complessivamente pari a 7.827 migliaia di euro, mostra un incremento di 548 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento, da parte della Capogruppo, di 224 migliaia di euro della voce Fornitori c/anticipi e Note credito da ricevere" e di 149 migliaia di euro della voce crediti diversi.

<i>Dettaglio</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Di cui oltre 12mesi</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Di cui oltre 12mesi</i>	<i>Variazione</i>
Credito verso Comune di Torino	211		211		-
Crediti diversi verso P.A.	2.749		2.683		66
Fornitori c/anticipi e N.C. da ricevere	584	11	354	11	230
Crediti diversi	4.283	73	4.031	73	252
Totale	7.827	84	7.279	84	548

La voce “credito verso il Comune di Torino”, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un’anticipazione eseguita dalla Sagat nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all’insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell’impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell’esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

L’incremento della voce “crediti diversi verso Pubblica Amministrazione”, pari a 66 migliaia di euro, è riconducibile all’iscrizione della quota per interessi maturati nel 2012 sul credito di 2.650 migliaia di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell’adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/09/2011 del Tribunale Ordinario di Roma. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce crediti diversi comprende per 3.443 migliaia di euro crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dei vettori attivi sullo scalo per addizionali comunali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono rappresentate da titoli in portafoglio alla Capogruppo al 31/12/2012 per impiego temporaneo di disponibilità liquide e sono valorizzate secondo i criteri anzi illustrati.

Il portafoglio in essere al 31.12.2012 pari a 260 migliaia di euro è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, comprende esclusivamente obbligazioni emesse da un primario istituto bancario con scadenza 2013 e una cedola pari al 5,58% nominale.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai *depositi bancari e postali*, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l’Amministrazione postale;
- quanto al *denaro ed ai valori in cassa*, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2012 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli *assegni*, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell’esercizio e depositati presso istituti di credito per l’incasso nei primi giorni dell’esercizio successivo.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

<i>Dettaglio</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Saldo Movimenti</i>	<i>31/12/2012</i>
Depositi bancari e postali	5.814	(3.835)	1.979
Denaro e valori in cassa	59	20	79
Assegni	16	-	16
Totale	5.889	(3.815)	2.074

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 280 migliaia di euro (464 migliaia di euro al 31/12/2011), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Ratei attivi		
Interessi attivi posticipati	9	9
Totale Ratei attivi	9	9
Risconti attivi		
Assicurazioni	176	238
Diversi	95	217
Totale Risconti attivi	271	455
Totale	280	464

La voce “interessi attivi posticipati” accoglie per 9 migliaia di euro gli interessi su titoli, detenuti in portafoglio dalla Capogruppo, di competenza dell’esercizio 2012 che verranno incassati nel corso dell’esercizio successivo.

La voce “Assicurazioni” accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2012 e di competenza dell’esercizio successivo.

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura.

In appresso si riportano i crediti ed i ratei e risconti attivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2012			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Verso altri	-	20	-	20
Crediti del circolante				
Verso clienti al netto di note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti	11.535	-	-	11.535
Verso imprese controllate	16	785	-	801
Crediti tributari	3.494	66	-	3.560
Imposte anticipate	518	2.972	-	3.490
Verso altri	7.742	84	-	7.826
Ratei e risconti attivi	280	-	-	280

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

o F2i sgr S.p.A.	28,00%
o Sintonia S.p.A.	24,38%
o Equiter S.p.A	12,40%
o FCT Holding S.r.l.	10,00%
o Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
o Provincia di Torino	5,00%
o Tecnoinvestimenti S.r.l.	4,70%
o Aeroporto "G. Marconi" di Bologna- SAB S.p.A.	4,13%
o Aviapartner S.p.A.	0,42%
o Azioni Proprie	2,96%
Totale	100,00%

In data 27 dicembre 2012 la FCT Holding S.r.l. ha ceduto parte della propria partecipazione in Sagat SpA, pari al 28%, alla società F2i sgr S.p.A. mantenendo il 10%.

Il successivo 21 gennaio 2013, il socio F2i sgr S.p.A. ha acquistato da Sintonia SpA il 22,79% del capitale sociale divenendo, così, l'azionista di maggioranza. Sempre in data 21 gennaio 2013 Sintonia S.p.A. ha ceduto la restante quota dell'1,60% del capitale sociale della Sagat S.p.A. a Tecnoinvestimenti, S.r.l. uscendo, quindi, dal capitale azionario. Il capitale sociale al momento dell'approvazione del bilancio risulta pertanto il seguente:

o F2i sgr S.p.A.	50,79%
o Equiter S.p.A	12,40%
o FCT Holding S.r.l.	10,00%
o Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
o Tecnoinvestimenti S.r.l.	6,30%
o Provincia di Torino	5,00%
o Aeroporto “G. Marconi” di Bologna- SAB S.p.A.	4,13%
o Aviapartner S.p.A.	0,42%
o Azioni Proprie	2,96%
o Totale	100,00%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla società ai sensi della Legge 342/2000. Tale riserva, pari a 8.513 migliaia di euro, è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro registra un incremento di 79 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell’utile della capogruppo del precedente esercizio.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l’acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Capogruppo aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell’esercizio 2006. Nel corso dell’esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all’incentivazione del management della Capogruppo. L’incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2012 la riserva non ha subito alcuna variazione;
- riserva straordinaria di 21.321 migliaia di euro. Interamente costituita con utili di esercizio, la riserva si è incrementata di 14 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell’utile della Capogruppo del precedente esercizio.
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- fondo ex art. 55 DPR 917/86 di 17 migliaia di euro, che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d’imposta incassati negli esercizi precedenti invariato rispetto allo scorso esercizio;
- riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro è rimasta invariata rispetto al 2011;

- la voce utili (perdite) portati a nuovo, iscritta per 994 migliaia di euro, include, fra l'altro, l'effetto sui risultati dei periodi precedenti dell'ammortamento della differenza tra il valore di carico nella controllata Aeroporti Holding della partecipazione in ADF e la relativa quota di patrimonio netto.

La voce patrimonio netto di terzi di 23.323.406 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio si è incrementata di 107.237 euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

Importi in euro

	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio Netto e risultato civilistico SAGAT	60.012.050	-1.167.377
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	3.490.649	-136.614
Rettifiche di consolidamento	-22.150	341.829
Patrimonio Netto e risultato di pertinenza del Gruppo	63.480.550	-962.162
Patrimonio Netto e risultato di pertinenza di terzi	23.323.406	107.237
Patrimonio Netto e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	86.803.956	-854.925

Le variazioni di Patrimonio Netto del Gruppo tra un esercizio e l'altro sono rappresentate dal pagamento di dividendi della Capogruppo e dal risultato consolidato dell'esercizio.

Rispetto allo scorso esercizio la quota di Patrimonio Netto di terzi si è incrementata a seguito dell'attribuzione ai terzi della loro quota del risultato d'esercizio.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2012
Fondo oneri futuri	4.207	1.649	(172)	5.684
Fondo spese di manutenzione su beni di terzi in concessione	8.405	1.250	(896)	8.759
Totale	12.612	2.899	-1.068	14.443

Il fondo oneri futuri, pari a 5.684 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 1.477 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- rilascio o utilizzo di fondi precedentemente accantonati per complessivi 172 migliaia di euro dovuto all'utilizzo effettuato dalla capogruppo e dalla controllata Sagat Handling di fondi stanziati nei precedenti esercizi per far fronte ad alcune cause relative a personale dipendente.
- Accantonamenti per complessivi 1.649 migliaia di euro. Le principali variazioni hanno riguardato:
 - Accantonamenti effettuati dalle singole società del Gruppo per 1.548 migliaia di euro in relazione a nuovi contenziosi sorti e passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio;
 - accantonamento per 66 migliaia di euro effettuato dalla Capogruppo in relazione all'iscrizione della quota per interessi maturati nel 2012 sul credito vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/09/2011 del Tribunale Ordinario di Roma;
 - accantonamento effettuato dalla Sagat per circa 35 migliaia di euro per adeguare precedenti stanziamenti al fondo.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato dalla Capogruppo a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata sulla base di criteri costantemente applicati dalla società negli esercizi precedenti. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 896migliaia di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2012, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.

Fondo trattamento fine rapporto

I fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato.

La voce “Accantonamento” comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l’INPS.

La voce “Utilizzo” comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell’esercizio unitamente alle quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio:

Saldo al 31/12/2011	4.151
Accantonamento dell’esercizio	1.026
Utilizzo per risoluzione di rapporti per anticipazioni erogate e per trasferimento presso tesoreria INPS o presso fondi	(976)
Saldo al 31/12/2012	4.201

Debiti

I debiti sono iscritti per 43.270 migliaia di euro contro i 46.682 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell’Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l’analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell’esercizio.

I debiti verso soci per finanziamenti, rimasti stabili nel corso del 2012, accolgono, per 446 migliaia di euro, finanziamenti infruttiferi concessi dai soci terzi alla società del Gruppo “Aeroporti Holding”.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 14.998 migliaia di euro, rispetto a 19.500 migliaia di euro dell’esercizio precedente, sono interamente riferiti alla Capogruppo e sono costituiti come di seguito illustrato:

- finanziamenti a breve termine per un importo complessivo di 4.498 migliaia di euro per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, a tassi competitivi rispetto alle medie di mercato. Tali debiti sono composti per 2,5 milioni di euro da finanziamenti accesi nella forma tecnica del “denaro caldo” e, per la quota restante, da utilizzi di “scoperto di conto corrente”;
- finanziamento a lungo termine per un importo di 10,5 milioni di euro sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale

finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 13.738 migliaia di euro, contro 13.021 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 717 migliaia di euro.

I *debiti tributari* sono in appresso dettagliati:

	31/12/2012	31/12/2011
IRAP	7	58
Debito verso Erario per IVA		
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	517	466
Debiti erariali per maggior. Diritti	532	509
Altri	3	9
Totale	1.059	1.042

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi, sono in appresso dettagliati:

	31/12/2012	31/12/2011
INPS/INAIL	742	742
Altri	414	462
Totale	1.156	1.204

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a 11.871 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2012	31/12/2011
Verso ENAC/Canone	227	250
Debiti verso dipendenti	1.394	1.507
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	4.261	4.076
Debiti diversi	5.989	5.636
Totale	11.871	11.469

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale è stato versato nel successivo mese di gennaio 2013 dalla Capogruppo azzerando il debito in questione.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 4.383 migliaia di euro, il debito della Capogruppo relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 185 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla Sagat per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della Sagat sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2012 complessivamente pari a 16.970 migliaia di euro rispetto a 19.553 migliaia di euro al 31.12.2011, sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2012	31/12/2011	Variatione
Ratei passivi			
Interessi passivi per finanziamenti/mutui	2	42	-40
Diversi	1	1	0
Totale Ratei passivi	3	43	-40
Risconti passivi			
Contributi regionali c/ impianti per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali	13.761	15.083	-1.322
Contributi ENAC per impianto smistamento bagagli e impianti sicurezza bagagli da stiva	3.011	4.138	-1.127
Diversi	195	289	-94
Totale Risconti passivi	16.967	19.510	-2.543
Totale	16.970	19.553	-2.583

Si evidenzia che la voce "risconti passivi" si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza

dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2012.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura.

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

<i>Al 31/12/2012</i>				
<i>Debiti</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre il 5° es. successivo</i>	<i>Totale</i>
Debiti				
Verso soci per finanziamenti		446		446
Verso banche	5.998	9.000	3.000	14.998
Verso fornitori	13.738			13.738
Verso controllate	1			1
Tributari	1.059			1.059
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.156			1.156
Verso altri	11.773	98		11.871
Totale debiti	33.725	9.544	3.000	43.269
Ratei e risconti passivi	2.646	14.324	7.154	16.970

Impegni e natura dei conti d'ordine

Le Società ricomprese nell'area di consolidamento non hanno rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie od altrui.

Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (art. 2425, II co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

<i>Natura</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	14.487	14.289
Garanzie personali rilasciate a terzi	78	78
Totale	74.219	74.021

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla Sagat, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Le garanzie personali rilasciate a terzi, di 78 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie personali rilasciate dalla FINAIRPORT SpA (ora Sagat Handling) a favore di compagnia di assicurazione - pro-quota con gli altri soci - a fronte di fideiussione da quest'ultima prestata alla Città di Ciriè per conto della partecipata CIRIE' 2000 Srl per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione relativi a tale società, nonché a fronte di richiesta di rimborso IVA sempre per conto della partecipata CIRIE' 2000 Srl.

CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la *classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili*) e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Ricavi da traffico aereo	13.976	14.691
Security	6.249	6.608
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	15.229	14.223
Servizi di posteggio auto	6.318	6.733
Subconcessione di servizi	2.091	2.049
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	10.006	10.140
Infrastrutture centralizzate	6.302	6.791
Beni di uso esclusivo	661	624
Beni di uso comune	315	308
Altri ricavi	63	38
Totale	61.210	62.205

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Recupero di utenze comuni e spese diverse	307	308
Proventi diversi	1.252	5.471
Contributi in conto impianti	2.461	2.471
Totale	4.020	8.250

La voce “proventi diversi”, pari a 1.252 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 4.219 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente riconducibile alle partite straordinarie registrate dalla Capogruppo nel precedente esercizio. Il 2011 beneficiava infatti della sopravvenienza di 2.650, per i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro del rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi tutti relativi alla Capogruppo:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1 migliaia di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 9 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l’attuazione dei lavori di ampliamento dell’aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali “Torino 2006” (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) e degli impianti di sicurezza per il controllo del 100% dei bagagli da stiva (decreto del 30 novembre 2006 emanato dal Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Infrastrutture) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.127 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Materiali di manutenzione	438	427
Materiali vari	150	171
Materiali destinati alla rivendita	2.170	2.084
Carburanti e lubrificanti	905	820
De-icing	513	204
Cancelleria e stampati	77	66
Totale	4.253	3.772

La voce include, fra l'altro, il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisizione delle merci destinate alla rivendita negli airport retail corners come già evidenziato nella parte della presente nota a commento delle rimanenze finali.

Servizi

I costi per servizi sono formati da:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Prestazioni diverse	3.379	3.294
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e P.R.M.	805	700
Energia elettrica e altre utenze	3.673	3.244
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	862	900
Vigilanza	2.522	2.438
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	866	924
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.731	1.960
Assicurazioni industriali, generali	452	540
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	736	762
Altri	4.724	4.332
Totale	19.750	19.094

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Canone aeroportuale	480	479
Canone Comune di Torino	335	325
Canone Comune di San Maurizio	23	23
Altri canoni di concessione (radio)	59	59
Noleggi e locazioni	246	161
Totale	1.143	1.047

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.445 migliaia di euro con un decremento, pari a circa 407 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente (20.852 migliaia di euro nel 2011).

Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- Esaurimento degli oneri della procedura di mobilità (-357 migliaia di €)
- Riduzione costo dirigenti (-156 migliaia di €)

Il numero delle teste medie si è ridotto su base annua (-4,34) e le teste puntuali al 31/12/2012 sono state 397 ridottesi di 16 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2011 e 2012, lo schema relativo all'organico complessivo di gruppo ripartito per categoria.

	Teste 2012		Teste 2011	
	<i>Medio</i>	<i>al 31/12</i>	<i>Medio</i>	<i>al 31/12</i>
Dirigenti	5,75	5	6	6
Impiegati	258	254	259,67	261
Operai	139,67	138	142,09	146
Totale	403,42	397	407,76	413

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.823	2.691
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.937	8.310
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	763	53
Svalutazione dei crediti	3.891	456
Totale	16.414	11.510

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.469 migliaia di euro principalmente dovuto all'aumento, per 1.132 migliaia di euro, della quota relativa alle immobilizzazioni immateriali. Tale variazione è sostanzialmente dovuta agli interventi di riqualifica della pista di volo effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio e descritti nella sezione della Relazione sulla gestione della Sagat dedicata agli investimenti. La variazione della quota relativa alle immobilizzazioni materiali è, invece, collegata al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere nelle varie società del Gruppo.

Nell'esercizio 2012 sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni non più funzionali al processo produttivo per complessive 763 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati, infine, effettuate svalutazioni di crediti per complessive 1.255 migliaia di euro utilizzando parzialmente i fondi in essere alla data del 31/12/2011. In chiusura dell'esercizio 2012, i fondi svalutazione crediti delle varie società del Gruppo sono stati ricostituiti con stanziamenti complessivi di 3.891 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 un incremento, pari a 379 migliaia di euro. Per l'analisi della variazione registrata si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente nota relativa alle rimanenze finali. Le rimanenze sono rappresentate principalmente dalle merci acquisite dagli airport retail corners gestiti dalla SAGAT S.p.A.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi diversi per 1.650 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

La voce comprende, per 1.250 migliaia di euro, la quota destinata nell'esercizio dalla Capogruppo al fondo spese manutenzione e rinnovi su beni in concessione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Spese di rappresentanza	103	134
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	226	1.682
Quote associative	146	138
Risarcimento danni a terzi	21	24
Canone Servizi Antincendio	725	725
Imposte	234	125
Altri	633	599
Totale	2.088	3.427

Il forte decremento registrato dalla voce (-1.339 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2011 è sostanzialmente riconducibile a due principali fenomeni ascrivibili alla Capogruppo:

- o la riduzione delle sopravvenienze passive diverse derivante dalla iscrizione nell'esercizio precedente, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio degli esercizi 2009 e 2010;
- o l'incremento di 109 migliaia di euro dell'onere sopportato dalla Capogruppo in relazione all' Imposta Municipale Propria (IMU) rispetto al carico per ICI sopportato nell'esercizio 2011.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
Interessi attivi su titoli	14	14
Altri	17	88
Totale	31	102

I proventi finanziari, complessivamente pari a 31 migliaia di euro, sono costituiti per 14 migliaia di euro da interessi attivi su titoli a reddito fisso e variabile, per 17 migliaia di euro da interessi attivi su crediti verso banche e postali e verso clienti della Capogruppo sorti a seguito di contenziosi precedentemente instaurati e risolti positivamente.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 547 migliaia di euro, sono costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi alla Capogruppo da Istituti di Credito.

Gli utili e le perdite su cambi sono relativi a differenze realizzate nel corso dell'esercizio, presentano un saldo complessivamente positivo per circa 4 mila euro e sono rispettivamente pari a 6.336 e 2.284 euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo di 219 migliaia di euro, originato principalmente dalla rivalutazione apportata al valore della partecipazione detenuta dalla controllata Aeroporti Holding nella società Aeroporto di Firenze per circa 292 migliaia di euro, come precedentemente descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, al netto della svalutazione operata, per 41 migliaia di euro sul valore della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella collegata Air Cargo e, per 32 migliaia di euro, sul valore di carico della società Ciriè 2000 S.r.l. per recepire le perdite pregresse, ritenute di natura durevole, registrate dalla partecipata della Capogruppo.

Proventi e oneri straordinari

La voce “proventi straordinari”, iscritta per un importo complessivo di 1.285 migliaia di euro rappresenta l’insieme delle sopravvenienze attive relative ad esercizi precedenti. In particolare, si segnala il provento straordinario, riconducibile all’istanza di rimborso IRES presentata dalla capogruppo, Sagat Handling e Sagat Engineering, a seguito della mancata deduzione della quota dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, nel periodo 2007-2011. Tale provento è stato iscritto complessivamente per 1.041 migliaia di euro

La voce “oneri straordinari”, iscritta per un importo complessivo di 184 migliaia di euro, accoglie, l’insieme delle sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 594 migliaia di euro, è composta dall’importo stimato per le imposte sul reddito dell’esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2011</i>
IRES	865	2.022
IRAP	969	1.116
Imposte differite/anticipate	(1.240)	(236)
Totale	594	2.902

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale esposto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, raffrontato con il corrispondente periodo del 2011.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato ante imposte	-260.543	6.573.177
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	-71.649	1.807.624
Effetto fiscale da variazioni IRES	936.758	373.749
Effetto fiscalità differita	-1.240.312	-236.387
IRAP	969.585	957.167
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	594.382	2.902.153

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il risultato consolidato di esercizio, pari a -855 migliaia di euro, è costituito da una perdita di Gruppo pari a 962 migliaia di euro e da un utile di terzi (soci di minoranza) pari a 107 migliaia di euro.

4.2.4 PARTE IV: ALTRE INFORMAZIONI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	<i>Esercizio 2012</i>
Amministratori	295
Sindaci	127
Totale	422

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Attività svolta	2012		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione bilancio d'esercizio	20.500	15.500	36.000
Attività di revisione bilancio consolidato	8.500		8.500
Verifica contabilità regolatoria	19.000		19.000
Altri servizi	9.000	1.000	10.000
Totale	57.000	16.500	73.500

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

4.3 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAGAT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SAGAT S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAGAT") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 11 aprile 2013

Allegati

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	50.056	87.883
<i>Totale</i>	<i>50.056</i>	<i>87.883</i>
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	212.711	24.609
4) Altri beni	450.025	480.679
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	900
<i>Totale</i>	<i>662.736</i>	<i>506.188</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d) Altre imprese	53.697	53.697
<i>Totale</i>	<i>53.697</i>	<i>53.697</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	766.489	647.768
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.560	57.150
<i>Totale</i>	<i>84.560</i>	<i>57.150</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.159.240	4.072.082
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.660.210	1.915.798
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	955.485	799.433
oltre 12 mesi	170.025	167.704
4ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	517.516	240.810
oltre 12 mesi		
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	67.398	61.564
oltre 12 mesi	28.409	28.409
<i>Totale Crediti:</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	<i>7.359.849</i>	<i>7.089.687</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>198.434</i>	<i>196.113</i>
<i>Totale</i>	<i>7.558.283</i>	<i>7.285.800</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	768.559	765.180
3) Denaro e valori in cassa	1.413	1.420
<i>Totale</i>	<i>769.972</i>	<i>766.600</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.412.815	8.109.550
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	5.678	5.795
Risconti attivi	51.958	75.230
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	57.636	81.025
TOTALE ATTIVO	9.236.940	8.838.343

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VII. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	149.403	267.807
- Riserva c/copertura perdite		
VIII. Perdita portata a nuovo	-327.835	-327.835
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	-401.707	-118.404
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.512.622	3.914.329
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte differite	7.816	15.846
3) Altri	415.250	280.030
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	423.066	295.876
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.354.697	1.342.278
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	1.269.924	1.106.326
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.412.355	784.023
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	160.663	145.269
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	339.438	342.314
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	758.674	907.352
TOTALE:		
entro 12 mesi	3.941.054	3.285.284
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	3.941.054	3.285.284
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	5.501	576
TOTALE PASSIVO	9.236.940	8.838.343

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
Fideiussioni ricevute da terzi	207.694	175.694
fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fidejussioni	77.631	77.631
Creditori per fidejussioni	-207.694	-175.694
Totale	0	0

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.496.689	11.965.299
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.005.870	1.607.582
Totale valore della produzione (A)	14.502.559	13.572.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	846.242	694.670
7) Per servizi	3.482.654	3.062.605
8) Per godimento di beni di terzi	1.815.424	1.774.406
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.297.388	5.296.527
b) oneri sociali	1.553.324	1.552.900
c) trattamento di fine rapporto	348.673	353.373
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	119.329	225.055
<i>Totale costo del personale</i>	<i>7.318.714</i>	<i>7.427.855</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	47.019	53.488
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	279.769	309.276
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.066.158	22.705
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.392.946</i>	<i>385.469</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-27.409	288
12) Accantonamento per rischi	247.016	0
14) Oneri diversi di gestione	216.647	160.726
Totale costi della produzione (B)	15.292.234	13.506.019
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-789.675	66.862
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	56.933	65.311
Totale	56.933	65.311
17) Interessi e altri oneri finanziari	-4	0
17bis) Utili e perdite su cambi	-68	-26
Totale proventi e oneri finanziari ©	56.861	65.285
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Altri proventi straordinari	313.779	4.198
21) Oneri straordinari		
- Altri oneri straordinari	-28.580	-15.814
Totale proventi e oneri straordinari (E)	285.199	-11.616
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-447.615	120.531
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	-238.828	-191.970
b) Imposte differite e anticipate	284.736	-46.965
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-401.707	-118.404

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alla scritture contabili.

Caselle Torinese, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

SAGAT ENGINEERING S.r.l.
Strada San Maurizio, 12 - Caselle Torinese (TO)
Capitale Sociale Euro 11.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 08637140016
Società con unico Socio
Società del Gruppo SAGAT

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II. Materiali	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali		
III. Finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri		
- oltre 12 mesi	10.176	9.900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.176	9.900
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.505.851	2.335.770
4bis) Crediti Tributari		
- entro 12 mesi	17.936	332
4ter) Crediti per imposte anticipate		
- oltre 12 mesi	6.570	21.126
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	9.156	5.753
Totale crediti		
- entro 12 mesi	2.532.943	2.341.855
- oltre 12 mesi	6.570	21.126
<i>Totale crediti</i>	<i>2.539.513</i>	<i>2.362.981</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi Bancari e postali	100.548	49.232
3) Denaro e valori in cassa	440	1.050
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>100.988</i>	<i>50.282</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.640.501	2.413.263
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1) Ratei attivi	1.062	1.929
2) Risconti attivi	11.773	10.401
TOTALE ATTIVO	2.663.512	2.435.493

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000	11.000
IV. Riserva Legale	9.091	9.091
VII. Altre Riserve	2.042.401	2.004.286
IX. Utile (perdita) d'esercizio	134.239	38.115
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.196.731	2.062.492
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte differite	3.006	3.006
3) Fondo oneri futuri	3.640	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.646	3.006
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	96.807	89.734
TOTALE (C)	96.807	89.734
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi	48.613	32.317
11) Debiti verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	200.076	91.665
12) Debiti tributari - entro 12 mesi	30.086	26.956
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro 12 mesi	42.995	54.584
14) Altri debiti - entro 12 mesi	40.351	74.739
TOTALE DEBITI (D)	362.121	280.261
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1) Ratei passivi	1.207	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.663.512	2.435.493

<u>CONTO ECONOMICO</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.250.850	1.060.233
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	35.391	11.789
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.286.241	1.072.022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.842	1.133
7) Per servizi	324.972	365.530
8) Per godimento di beni di terzi	68.972	37.772
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	504.859	436.452
b) oneri sociali	160.302	140.135
c) trattamento di fine rapporto	40.039	29.007
e) altri costi	9.756	2.805
<i>Totale costo del personale</i>	<i>714.956</i>	<i>608.399</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	0	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
12) Accantonamento per rischi	3.640	0
14) Oneri diversi di gestione	8.846	5.526
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.123.228	1.018.360
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	163.013	53.662
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	51.111	39.403
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	51.111	39.403
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	14.771	9
21) Oneri straordinari	(12)	(138)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.759	(129)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	228.883	92.936
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) Imposte correnti	(80.088)	(68.587)
b) Imposte differite	(14.556)	13.766
<i>Totale Imposte d'esercizio</i>	<i>(94.644)</i>	<i>(54.821)</i>
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	134.239	38.115

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

AEROPORTI HOLDING S.r.l.
Strada San maurizio 12, Caselle Torinese (TO)
Capitale Sociale Euro 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 08704390015
Società del Gruppo SAGAT

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	2.185
- ammortamento	0	(2.185)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) imprese collegate	36.413.947	36.413.947
d) altre imprese	17.640.883	17.640.883
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>54.054.830</i>	<i>54.054.830</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	54.054.830	54.054.830
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	88.954	69.313
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	0	1.025
- oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti		
- entro 12 mesi	88.954	70.338
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale</i>	<i>88.954</i>	<i>70.338</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	414.588	257.044
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>414.588</i>	<i>257.044</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	503.542	327.382
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	115	0
TOTALE ATTIVO	54.558.487	54.382.212

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva Legale	89.394	79.913
VII. Altre Riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	1.637.766	1.457.625
IX. Utile (perdita) d'esercizio	190.212	189.622
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.521.538	53.331.326
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- oltre 12 mesi	445.800	445.800
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	19.883	41.101
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	6.418	6.253
- oltre 12 mesi	557.200	557.200
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.722	300
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	858	0
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.068	232
TOTALE DEBITI (D)	1.036.949	1.050.886
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	54.558.487	54.382.212

<u>CONTO ECONOMICO</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2	4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	67.956	68.222
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	2.185
14) Oneri diversi di gestione	4.604	1.901
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	72.560	72.308
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(72.558)	(72.304)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	241.421	241.421
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	1.944	2.619
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	243.365	244.040
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive	231	0
21) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	231	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	171.038	171.736
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) Imposte correnti	19.174	17.886
b) Imposte differite e anticipate	0	0
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	19.174	17.886
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	190.212	189.622

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SISTEMA s.r.l.
Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese (TO)
Capitale Sociale Euro 20.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09098730014
Società con unico Socio
Società del Gruppo Sagat

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.430	2.430
- ammortamenti	(1.458)	(972)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	972	1.458
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	972	1.458
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	0	7.991
4bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	48	0
<i>Totale</i>	48	7.991
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	22.812	24.831
<i>Totale disponibilità liquide</i>	22.812	24.831
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.860	32.822
TOTALE ATTIVO	23.832	34.280
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		
	20.000	20.000
VII. Altre Riserve		
VIII. Perdita portata a nuovo		
	(3.916)	(1.896)
IX. Utile (perdita) d'esercizio		
	(2.619)	(2.020)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.465	16.084
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	0	886
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	10.342	17.310
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	25	0
<i>TOTALE DEBITI (D)</i>	<i>10.367</i>	<i>18.196</i>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.832	34.280

<u>CONTO ECONOMICO</u>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	1.172	1.176
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486	486
14) Oneri diversi di gestione	963	1.366
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.621	3.028
<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</i>	(2.621)	(3.028)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	46	242
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	46	242
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
21) Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0	0
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B ± C ± D ± E)</i>	(2.575)	(2.786)
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) Imposte correnti	(44)	766
b) Imposte differite		
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	(44)	766
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.619)	(2.020)

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Firmato in originale